



tiscali.

Tiscali S.p.A. fu fondata nel gennaio del 1998 a seguito della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia. Grazie, ad una strategia basata sulla filosofia "One Brand, One Technology, One Company", Tiscali è diventata uno dei principali operatori internazionali nel mondo delle telecomunicazioni con una forte presenza nei mercati chiave in Europa ed un core business consolidato. Tiscali mantiene una delle caratteristiche che ha influito in maniera significativa al suo successo "l'Indipendenza".

Tiscali possiede e controlla una tra le più vaste e interconnesse reti, basate su tecnologia IP e VoIP. Attraverso tale infrastruttura, è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, fornito sia ai clienti privati che alle aziende in modalità dial-up e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

■ ■ BILANCIO 2005 ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

Il Gruppo Tiscali

5

Organi di Amministrazione e Controllo	7
Milestones	8
Presenza nei mercati chiave	10
Sintesi dei Risultati	12
Risultati per segmento	14
Un'asset strategico: l'Infrastruttura di rete Internazionale	16
Banda Larga: 2005 focalizzazione sulla crescita organica	18
Un marchio riconosciuto	20

Relazione sulla gestione 23

Contesto di mercato	25
Quadro normativo di riferimento	31
Le azioni Tiscali	34
Analisi della situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	39
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Corporate Governance	50
Evoluzione prevedibile della gestione	57

Gruppo Tiscali Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2005 59

Conto Economico consolidato	61
Stato Patrimoniale consolidato	62
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	63
Rendiconto finanziario consolidato	64
Nota integrativa al bilancio consolidato	65
Le imprese del Gruppo Tiscali	92
Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	95



**Tiscali S.p.A.
Bilancio d'Esercizio
al 31 Dicembre 2005**

105

Analisi della situazione economico,
patrimoniale e finanziaria

107

Transizione ai principi contabili
internazionali (IAS/IFRS)

108

Stato Patrimoniale

110

Conto Economico

112

Nota Integrativa

114



**Relazione della Società
di Revisione**

137



**Relazione del Collegio
Sindacale**

146

Management



Vittorio Serafino
Presidente



Tommaso Pompei
Amministratore Delegato



Massimo Cristofori
Direttore Finanziario



Sergio Cellini
CEO Tiscali Italia



Mary Turner
CEO Tiscali Regno Unito



Luca Scano
CEO Tiscali Olanda



Carl Muehlner
CEO Tiscali Germania



Naveed Gill
CEO Tiscali Rep. Ceca



Mario Mariani
SVP Business Development



Salvatore Pulvirenti
CIO



Paolo Susnik
CTO

Organi di Amministrazione e Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vittorio Serafino

Amministratore Delegato

Tommaso Pompei *

Direttore Finanziario

Massimo Cristofori

Consiglieri

Victor Bischoff

Francesco Bizzarri

Gabriel Prêtre

Gabriele Racugno

Mario Rosso

** Nominato l'11 gennaio 2006*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Massimo Giaconia

Piero Maccioni

Sindaci supplenti

Rita Casu

Andrea Zini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Milestones

Gennaio 1998

FONDAZIONE: LANCIO DEI SERVIZI TELEFONICI A LIVELLO REGIONALE IN SARDEGNA

Marzo 1999

LANCIO DI TISCALINET, PRIMO SERVIZIO "FREE" INTERNET IN EUROPA OCCIDENTALE. TISCALI OTTIENE LA LICENZA PER LA FORNITURA DI SERVIZI TELEFONICI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Ottobre 1999

QUOTAZIONE SUL NUOVO MERCATO DI MILANO

Dicembre 1999

INIZIO DELL'ESPANSIONE EUROPEA, ACQUISIZIONE DI DUE SOCIETÀ FRANCESI

Gennaio 2000

ACQUISIZIONE DI WORLDONLINE: ESPANSIONE DELLE ATTIVITÀ IN SVIZZERA, REP. Ceca, BELGIO, GERMANIA, NORVEGIA, OLANDA, SPAGNA. CONSOLIDAMENTO DELLA POSIZIONE NEI RISPETTIVI PAESI ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ISP LOCALI

Gennaio 2001

ACQUISIZIONE DI LIBERTY SURF

Aprile 2001

RAGGIUNTA UNA POSIZIONE RILEVANTE NEL REGNO UNITO, AUSTRIA E FINLANDIA A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE ACQUISIZIONI.

NARROWBAND (DIAL-UP)

Strategia di espansione pan-europea

Tiscali è stata fondata nel 1998, a seguito della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Nel marzo 1999, Tiscali è stato il primo operatore a promuovere il "free" Internet in Italia, dando una significativa spinta alla crescita del mercato e affermandosi come un indiscusso "first mover".

A fine ottobre 1999, Tiscali lancia il piano di espansione pan-europea a seguito dell'IPO sul Nuovo Mercato di Milano.

Ottobre 2001
LANCIO DELL'ADSL

Dicembre 2002
RAGGIUNTO IL RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) POSITIVO

Aprile 2004
RAGGIUNTO, 1,3 MILIONE DI UTENTI ADSL

Agosto 2004
LANCIO DEL PIANO DI DIMISSIONI: AUSTRIA, SVIZZERA, SUD AFRICA

Dicembre 2004
COMPLETATA LA PRIMA FASE DEL PIANO DI RIFOCALIZZAZIONE NEI PAESI CHIAVE CON LA CESSIONE DI BELGIO, NORVEGIA, SVEZIA

Gennaio - Dicembre 2005
DIMISSIONE DELLE CONTROLLATE IN FRANCIA, DANIMARCA. CESSIONE DI EXCITE, TINET LINK, CLIENTI ADSL IN OLANDA E SPAGNA

BROADBAND (DSL)

Focalizzazione nei paesi chiave

L'implementazione del piano strategico nel 2004 ha consentito a Tiscali di concentrare le sue attività nei mercati che offrono un forte potenziale di creazione di valore: Italia, Regno Unito, Olanda, Germania e Repubblica Ceca.

REGNO UNITO

	2005	2004	Var. %
Ricavi (ml Euro)	325	255	28%
EBITDA (ml Euro)	69	48	44%
Utenti ADSL (000)	934	387	141%
Quota di mercato	10%	7%	43%
Utenti ULL (000)	-	-	-
Numero di Colocations	25	-	-
Copertura sulle famiglie	3%	-	-
Investimenti ULL (ml Euro)	9	-	-

OLANDA

	2005	2004	Var. %
Ricavi (ml Euro)	109	93	17%
EBITDA (ml Euro)	39	21	85%
Utenti ADSL (000)	250	165	52%
Quota di mercato	7%	6%	17%
Utenti ULL (000)	250	165	52%
Numero di Colocations	250	231	8%
Copertura sulle famiglie	60%	58%	3%
Investimenti ULL (ml Euro)	19	16	19%

Note: L'EBITDA per paese non comprende l'allocazione dei costi Corporate.

Presenza nei mercati chiave



GERMANIA

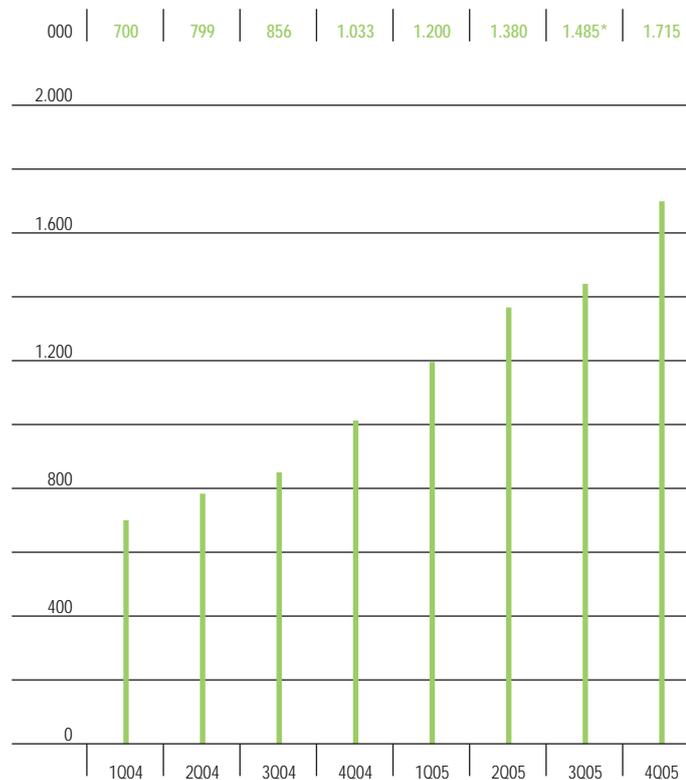
	2005	2004	Var. %
Ricavi (ml Euro)	89	95	-6%
EBITDA (ml Euro)	4	-5	180%
Utenti ADSL (000)	215	225	-4%
Quota di mercato	2%	3%	-33%
Numero di Colocations Avviata la fase test nell'area di Francoforte			
Copertura sulle famiglie	-	-	-
Investimenti ULL (ml Euro)	-	-	-

ITALIA

	2005	2004	Var. %
Ricavi (ml Euro)	196	181	9%
EBITDA (ml Euro)	27	15	80%
Utenti ADSL (000)	303	170	78%
Quota di mercato	5%	4%	25%
Utenti ULL (000)	104	40	160%
Numero di Colocations	367	240	53%
Copertura sulle famiglie	35%	23%	52%
Investimenti ULL (ml Euro)	29	60	-52%

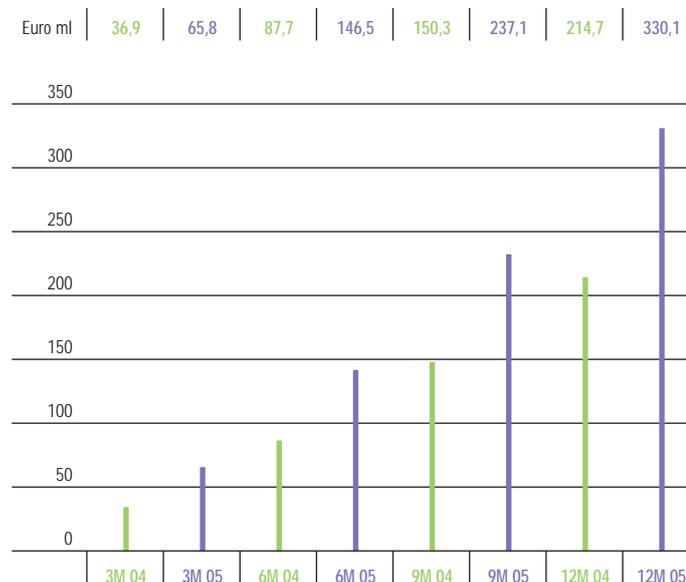
Crescita della banda larga

UTENTI ADSL



* Al netto dei 60K utenti in modalità resell-wholesale ceduti a KPN

RICAVI ADSL

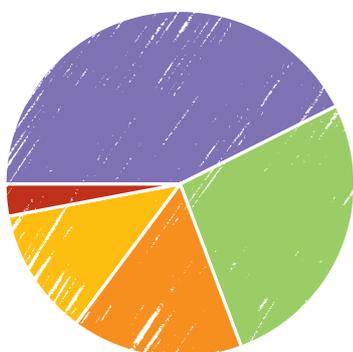


Dati di sintesi

Dati economici (milioni di Euro)	31 / 12 / 2005 12 mesi	31 / 12 / 2004 12 mesi	Variazione %
Ricavi	736,2	655,1	12%
Risultato Operativo Lordo	117,1	77,5	51%
Risultato Operativo	(74,3)	(120,8)	38%
Risultato Netto	(12,8)	(134,2)	90%
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	31 / 12 / 2005	31 / 12 / 2004	
Totale attività	1.043	1.468	
Indebitamento finanziario netto	290	421	
Patrimonio netto	311	318	
Investimenti	169	130	
Dati operativi (migliaia)	31 / 12 / 2005	31 / 12 / 2004	Nuovi Abbonati
Utenti Accesso	4.723	5.229	(505)
Utenti ADSL (<i>broadband</i>)	1.715	1.033	682
di cui: Utenti ADSL (<i>unbundling</i>)	362	205	157

Risultati per segmento

Ricavi
per paese

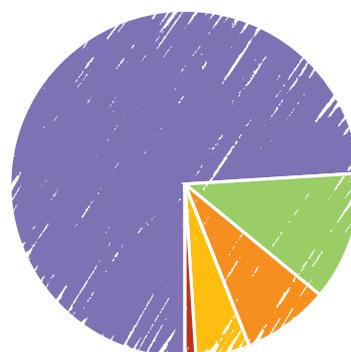


- Regno Unito 44%
- Italia 26%
- Olanda 14%
- Germania 12%
- Altri 4%

Totale Fatturato del Gruppo
(milioni di Euro)

736,2

Ricavi per
linea di business

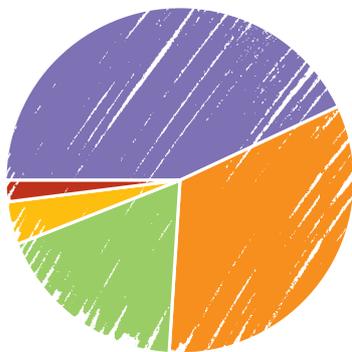


- Accesso 74%
- Voce 12%
- Servizi per le aziende 8%
- Media e servizi a valore aggiunto (VAS) 5%
- Altri 1%

Totale Fatturato del Gruppo
(milioni di Euro)

736,2

**EBITDA
per paese**

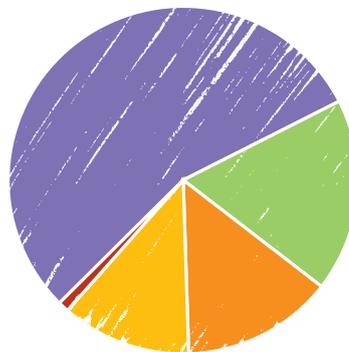


- Regno Unito 48%
- Olanda 27%
- Italia 19%
- Germania 3%
- Altri 3%

Totale EBITDA del Gruppo
(milioni di Euro)

117,1

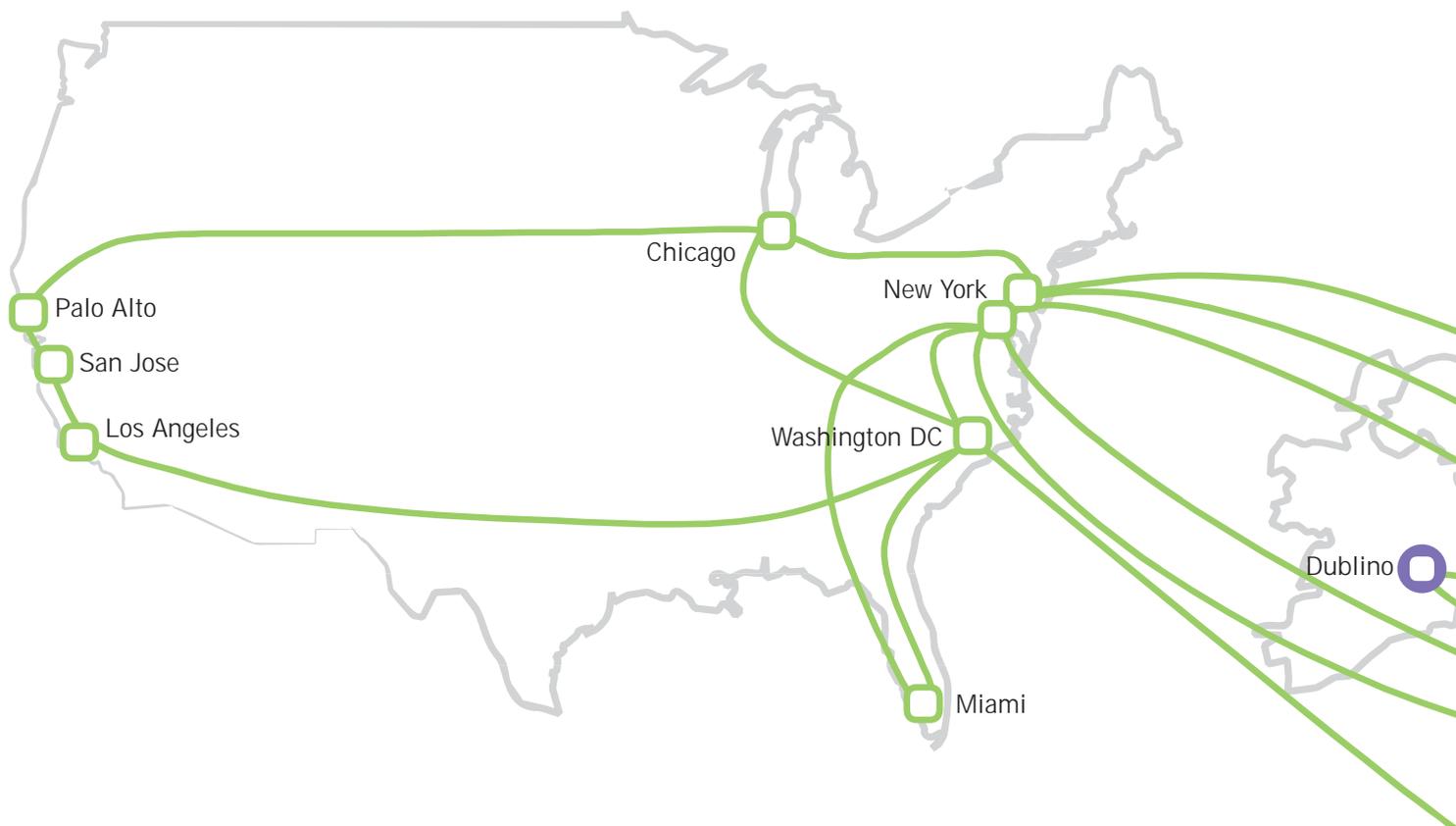
**Utenti ADSL
per paese**



- Regno Unito 54%
- Italia 18%
- Olanda 15%
- Germania 13%
- Altri nm

Totale utenti ADSL
del Gruppo (milioni)

1,7



Un asset strategico: l'infrastruttura di rete internazionale

Infrastruttura di rete esclusivamente in tecnologia IP

Esperienza consolidata nella realizzazione e gestione della rete IP

Tecnologia integrata

Rete proprietaria attraverso contratti di diritto d'utilizzo (*IRU*)

LA RETE IN NUMERI:

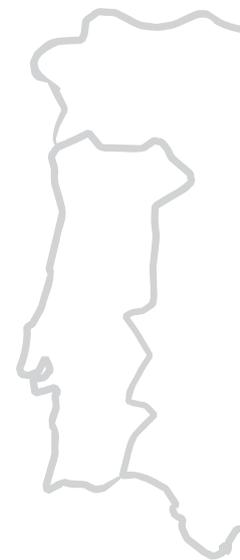
Oltre 15.000 km di rete IP

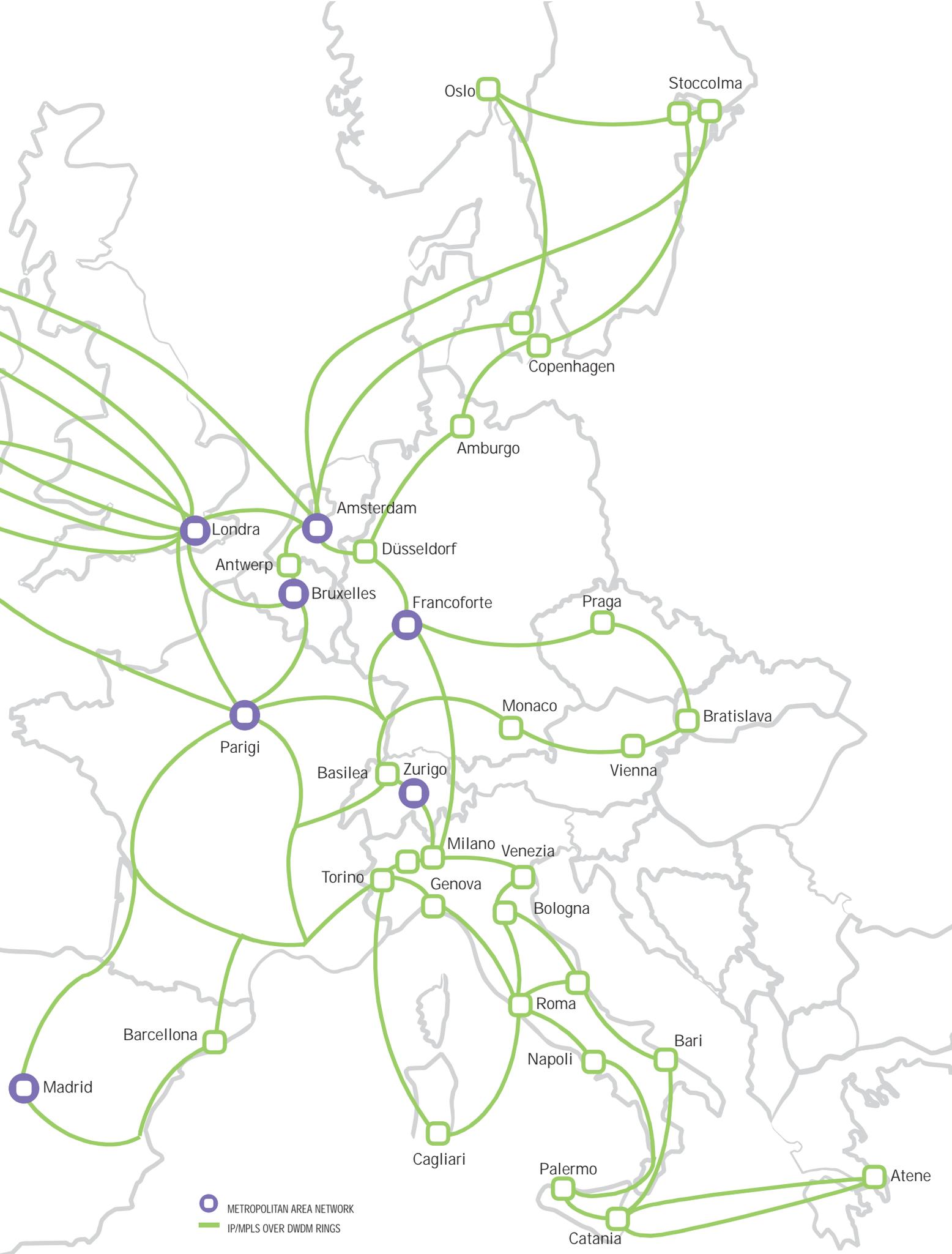
15 paesi – Oltre 70 punti di presenza IP/MPLS in Europa e negli Stati Uniti

Interconnessa a 14 Public Exchanges in Europa e 5 negli Stati Uniti

30 punti di presenza (POPs) metropolitani

150 accordi di *peering* con oltre 90% del traffico scambiato attraverso un'interconnessione privata di alta qualità





Banda Larga: 2005 focalizzazione sulla crescita organica

Modalità di vendita all'ingrosso (*wholesale*): l'operatore alternativo rivende l'accesso a banda larga offerto dagli operatori telefonici nazionali (*incumbent*). Tale modalità non valorizza il vantaggio competitivo di possedere una rete proprietaria (offrendo una marginalità limitata) né consente di controllare il prodotto offerto all'utente.

Modalità *bit-stream*: valorizzazione al costo dell'interconnessione alla rete dell'operatore telefonico nazionale. Con tale modalità, operatori alternativi (OLO) come Tiscali possono utilizzare la propria rete, acquistando dall'operatore nazionale ex-monopolista solo l'ultimo miglio e il *backhauling*, ovvero il transito fino al punto di interconnessione.

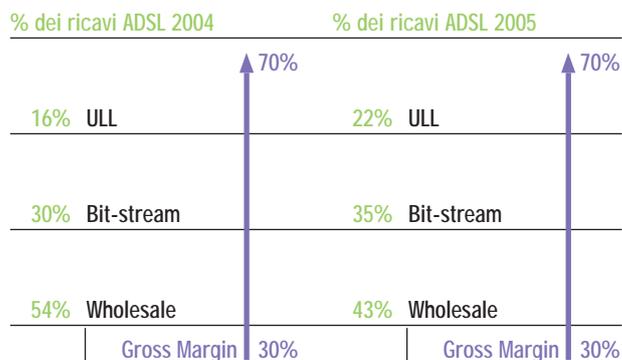
Modalità *unbundling del local loop (ULL)*: modalità mediante la quale l'operatore alternativo, a fronte di investimenti nelle reti metropolitane, può arrivare fino all'ultimo miglio. Tale modalità consente di offrire al cliente un prodotto tecnicamente superiore, scalando la banda disponibile e di controllare la qualità del servizio da erogarsi e ottenere una marginalità superiore al 70%.

ULL: UNA STRATEGIA SOSTENIBILE

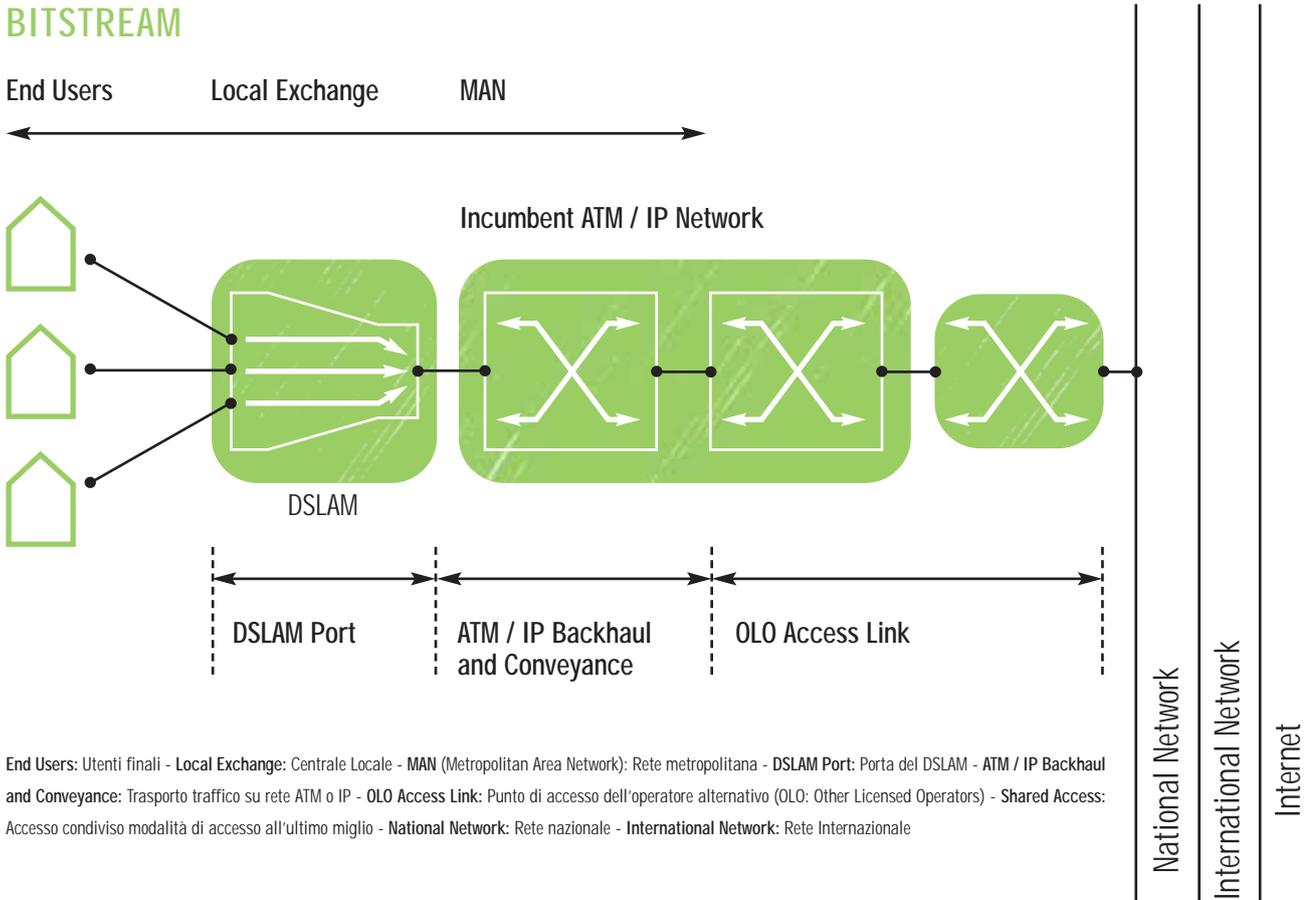
Al 31 dicembre 2005, Tiscali ha raggiunto:

- ▶ 367 *co-locations* in Italia, raggiungendo una copertura superiore al 35% del mercato potenziale ADSL
- ▶ 250 *co-locations* in Olanda, con una copertura pari al 60% della popolazione
- ▶ 25 *co-locations* nell'area metropolitana di Londra
- ▶ È stata avviata la fase test nell'area di Francoforte

MIGLIORAMENTO DELLA MARGINALITÀ

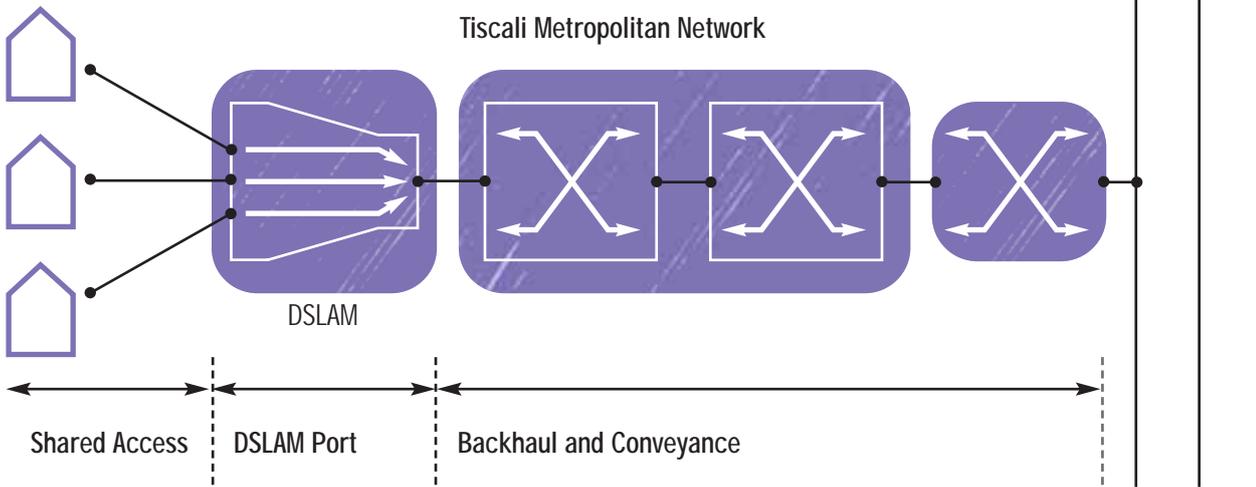


BITSTREAM



End Users: Utenti finali - Local Exchange: Centrale Locale - MAN (Metropolitan Area Network): Rete metropolitana - DSLAM Port: Porta del DSLAM - ATM / IP Backhaul and Conveyance: Trasporto traffico su rete ATM o IP - OLO Access Link: Punto di accesso dell'operatore alternativo (OLO: Other Licensed Operators) - Shared Access: Accesso condiviso modalità di accesso all'ultimo miglio - National Network: Rete nazionale - International Network: Rete Internazionale

UNBUNDLING



Un marchio riconosciuto



In un mercato globale ed estremamente dinamico, diventa cruciale differenziare la propria offerta rispetto alla concorrenza sempre più aguerita attraverso tre elementi che Tiscali ritiene essere fondamentali, qualità, convenienza e semplicità di utilizzo.

Alla base della strategia di creazione di valore, Tiscali colloca il cliente. In quest'ottica, negli ultimi anni Tiscali ha perseguito una strategia incentrata sullo sviluppo di una tecnologia avanzata. L'adozione di una tecnologia all'avanguardia consente di poter proporre offerte commerciali adeguate e allo stesso tempo attraenti per i clienti.

Nel 2005 gli investimenti in campagne pubblicitarie sono stati fondamentali per raggiungere obiettivi fra loro complementari: informare sulle proprie offerte, veicolare i valori aziendali, aumentare la notorietà del proprio marchio e promuovere l'immagine di azienda innovativa, solida e lungimirante, in 3 semplici parole: conquistare, soddisfare e trattenere il cliente.

Di seguito vengono ricordate tre campagne pubblicitarie che hanno contribuito a potenziare il marchio Tiscali in ogni singolo paese.

"Tiscali ti semplifica la vita"

(campagna VoIP lanciata da Tiscali Italia)

"Se fra tante offerte non sai più da che parte andare, scegli la semplicità di Tiscali"

"Tiscali ti semplifica la vita" è il concetto chiave dell'intera campagna lanciata per promuovere il servizio Tiscali Voce (VoIP) e l'ADSL 1,25 Mega Flat, che consente di navigare senza limiti a soli 19,95 euro al mese.

Lo spot televisivo è stato trasmesso sui principali network nazionali dal 4 al 18 giugno 2005. La trama tratta di un labirinto immaginario in cui i consumatori si muovono spaesati, persi fra le numerose offerte disponibili sul mercato dell'ADSL. Seguendo una traccia formata da piccole pietre verdi, un ragazzo trova la via d'uscita e arriva in una villa dove su un grande monitor appare il marchio dell'offerta più chiara e conveniente sul mercato: Tiscali.

Il media mix scelto, TV-Radio-Online, ha garantito tempi brevi di produzione per lo spot, raggiungendo un ampio target. Tiscali permette ai suoi clienti ADSL di telefonare usando il normale apparecchio telefonico a tariffe particolarmente vantaggiose, ed ai clienti residenti nelle aree coperte dalla rete *unbundling* di non pagare più il canone Telecom Italia.

Da una ricerca sulla *brand equity*, a maggio 2005 la notorietà spontanea totale di Tiscali come *Internet Service Provider* misurata su un campione nazionale rappresentativo della popolazione degli utenti Internet, era del 64% con una *top of mind* dell'11%. Un aggiornamento della stessa eseguito a fine gennaio 2006 sullo stesso campione ha rilevato una notorietà spontanea totale invariata, ma un incremento significativo della *top of mind* al 14% (+ 27%).



"It's a Miracle"

(campagna ADSL lanciata da Tiscali UK)

La campagna pubblicitaria "It's a Miracle" ha riscosso un grande successo. Lo spot, è stato trasmesso dal 17 settembre al 31 ottobre 2005. Lo spot è stato diretto dal regista Steve Bendelak, noto per le commedie televisive "The League of Gentlemen" e "The Royal Family". La campagna pubblicitaria, evidenzia il "miracolo" della nuova offerta: navigare senza limiti per £14.99 al mese.

Il *media mix* scelto, TV-Radio-Stampa, è stato determinante nel successo della campagna che ha portato la notorietà spontanea totale di Tiscali al 20% e la notorietà indotta totale al 54%.

Grazie a questa campagna, Tiscali UK ha acquisito circa 118 mila nuovi clienti ADSL di cui circa il 28% ha scelto un prodotto "bundled" (dati e voce) superando l'obiettivo iniziale pari al 68% nell'arco di tempo della campagna.



"With free telephony within Holland"

(campagna VoIP lanciata da Tiscali Olanda)

La campagna pubblicitaria di maggior successo lanciata in Olanda è stata "With free telephony within Holland".

La campagna per il lancio del nuovo servizio VoIP è partita a marzo. Il *media mix*, TV-Radio-Online ha permesso di raggiungere un ampio *target*, incrementando di conseguenza anche la navigazione online sul portale. In parallelo sono state attuate anche azioni di *direct marketing*, come *direct mail* e volantini.

La campagna pubblicitaria, ha enfatizzato la convenienza e la qualità dell'offerta Tiscali: *Tiscali ADSL + VoIP*, 4 Mb a 29,95 Euro mensili, con chiamate nazionali gratuite ed un risparmio del 60% in quelle internazionali ed una sempre maggiore velocità. La notorietà spontanea sul nome "Tiscali" a Settembre 2005 era del 22%, contro un dato relativo alla notorietà indotta pari al 73%.

Contesto di Mercato

Il mercato delle telecomunicazioni negli ultimi anni ha subito grandi evoluzioni. Storicamente caratterizzato da un regime di tipo monopolistico, solo negli ultimi dieci anni è stato liberalizzato e adeguatamente regolamentato. Questi elementi sono alla base della forte rivoluzione del settore che ha portato in particolare all'esplosione della telefonia mobile e alla forte evoluzione del mercato Internet.

La forte diffusione della banda larga ha trasformato l'accesso ad Internet in un bene di largo consumo.

La fase di consolidamento che ha interessato gli operatori storicamente attivi nel mercato Internet ha contribuito alla creazione di nuove opportunità nella banda larga. Un mercato dinamico e caratterizzato da una crescente concorrenza ha infatti spinto gli operatori, ad ampliare la propria gamma di prodotti/servizi. Tale dinamica ha creato significative opportunità per gli operatori alternativi. Il settore è sempre più caratterizzato dalla diffusione delle applicazioni multimediali.

È fondamentale il ruolo strategico ricoperto dall'accesso a banda larga, che sta portando ad un significativo cambiamento nell'utilizzo del servizio posizionandolo come un mezzo per la fruizione di altri servizi.

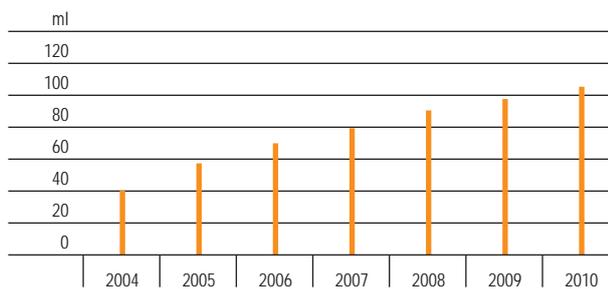
Parallelamente all'evoluzione del quadro normativo europeo, i diversi attori del mercato sono sempre più propensi ad investire in infrastruttura di rete tecnologicamente all'avanguardia. Tali investimenti consentono agli operatori di migliorare la marginalità e posizionarsi in un mercato in forte cambiamento e con un significativo potenziale di crescita. Oggi i protagonisti del mercato a banda larga hanno a disposizione un portafoglio di servizi più ampio, con molteplici combinazioni di accesso ad Internet, VoIP (Voce su IP) e contenuti audiovisivi per attrarre e mantenere i clienti.

L'offerta di servizi Internet

A fine 2005, il mercato Internet in Europa occidentale è rappresentato da oltre 110 milioni di utenti (stime Gartner). Nell'esercizio, si è verificata una significativa riduzione del mercato *dial-up* a fronte di una forte espansione del mercato a banda larga. Gartner, stima che nel 2006 gli utenti che utilizzeranno un servizio a banda larga supererà il numero degli utenti dial-up che, a fine 2009, dovrebbero ridursi a circa 25 milioni.

Le connessioni a banda larga in Europa occidentale a fine 2005, hanno raggiunto 57 milioni di linee (stime IDC) ovvero una crescita di oltre 17 milioni di linee rispetto al dato a fine dicembre 2004. La rapida espansione della banda larga dovrebbe proseguire anche nel 2006 oltrepassando le 70 milioni di linee. La crescita più significativa si registrerà nel Regno Unito, in Italia ed in Germania. Altri mercati, tra cui l'Olanda, seppur rilevanti, si avvicinano alla maturità, registrando un rallentamento del tasso di crescita.

CONNESSIONI A BANDA LARGA IN EUROPA OCCIDENTALE, 2004-2010

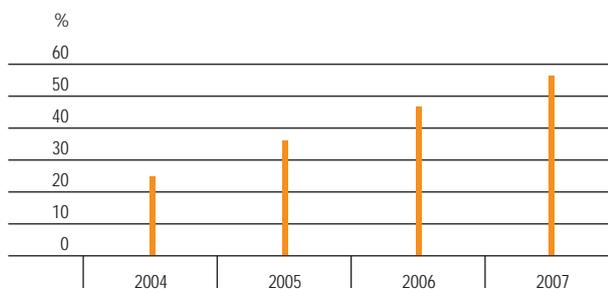


FONTE: IDC

Traino della diffusione del prodotto a banda larga è anche la crescente disponibilità del prodotto *DSL* accompagnata da una diminuzione del canone mensile. La tendenza del mercato evidenzia una riduzione dell'*ARPU* ("Average revenue per user") a fronte di una maggiore disponibilità di banda. Tale effetto è riconducibile anche ai maggiori investimenti in marketing, che aumentano la consapevolezza dei clienti, e contribuiscono all'ampia diffusione del prodotto.

In Europa Occidentale, il tasso di penetrazione della banda larga è passato dal 24,7% nel 2004, al 35,9% nel 2005, con una stima del 46,6% alla fine del 2006 e del 56,4% nel 2007.

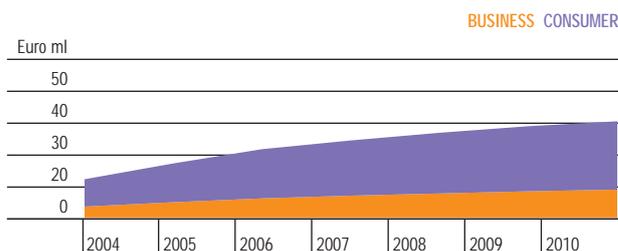
PENETRAZIONE DELLA BANDA LARGA SULLE FAMIGLIE NELL'UNIONE EUROPEA



FONTE: STIME TISCALI - JP MORGAN

Secondo IDC, entro il 2010, i ricavi derivanti dal puro accesso a banda larga dovrebbero rappresentare un mercato pari a circa 40 miliardi di Euro in Europa Occidentale contro i 16 miliardi di Euro del 2004. Di questi, oltre il 70% sarà riconducibile al mercato residenziale.

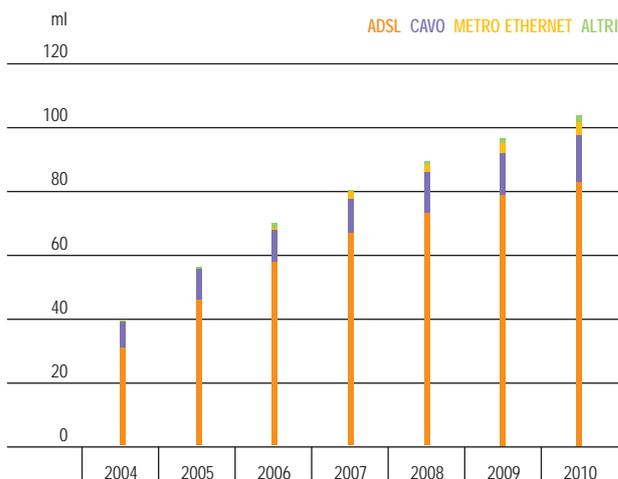
RICAVI A BANDA LARGA PER SEGMENTO DI CLIENTELA 2004-2010



Fonte: IDC, 2006

Il peso della tecnologia *DSL* ha un'incidenza sempre più significativa nel mercato a banda larga. IDC stima che nel 2010 su 100 milioni di linee a banda larga previste, circa l'80% sarà rappresentato da linee *ADSL*.

CONNESSIONI A BANDA LARGA PER TECNOLOGIA IN EUROPA OCCIDENTALE, 2004-2009



Fonte: IDC, 2006

Da un'analisi richiesta dall'Unione Europea, emerge che è cresciuta notevolmente la concorrenza all'interno di ogni singolo paese. Infatti, circa il 50% del mercato complessivo è detenuto dagli operatori alternativi, che hanno incrementato significativamente la loro quota.

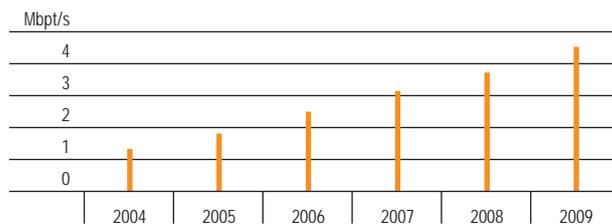
In effetti, con l'apertura del quadro regolamentare imposto dall'Unione Europea, la posizione storicamente dominante degli operatori ex-monopolisti sarà contrastata, grazie anche allo sviluppo da parte degli operatori alternativi della rete proprietaria in *unbundling*.

Per quanto riguarda i prezzi, la tendenza di medio periodo dovrebbe vedere una loro ancorchè contenuta contrazione. A tal pro-

posito è importante evidenziare che tale tendenza dei prezzi dei servizi di puro accesso sarà controbilanciata dalla vendita di servizi voce (sia CPS sia *VoIP*) e dai contenuti (*Triple Play - IPTV*) offerti nella stessa soluzione (*bundled services*).

IDC stima che la richiesta di banda passerà da una media di 1,2 Mbps nel 2004 agli oltre 4 Mbps nel 2009.

EUROPA OCCIDENTALE: BANDA MEDIA DI CONNESSIONE 2004-2009



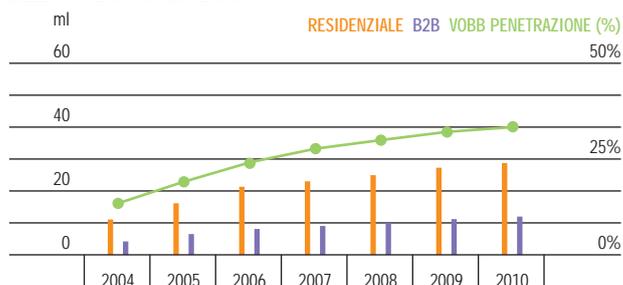
Fonte: IDC, 2005

VoIP e Triple Play - i servizi a valore aggiunto come elemento differenziatore

Il mercato a banda larga è caratterizzato da una sempre più significativa presenza di operatori che, per poter competere adeguatamente con gli ex-monopolisti, si dotano di un'infrastruttura di rete *unbundling*. L'offerta di servizi è resa sempre più appetibile da aspetti più qualitativi, quali la maggiore disponibilità di banda, i servizi voce (*VoIP*), musica, video, contenuti e una sofisticata interrelazione con il cliente. In una logica di incremento dell'*ARPU* e di mantenimento del cliente, gli operatori differenziano infatti la loro offerta tramite tali servizi. Anche se, nel medio termine, l'accesso rimarrà la più importante applicazione, gli operatori adeguano le loro strategie da un orientamento ai servizi accesso ad una focalizzazione sul *multiplay*.

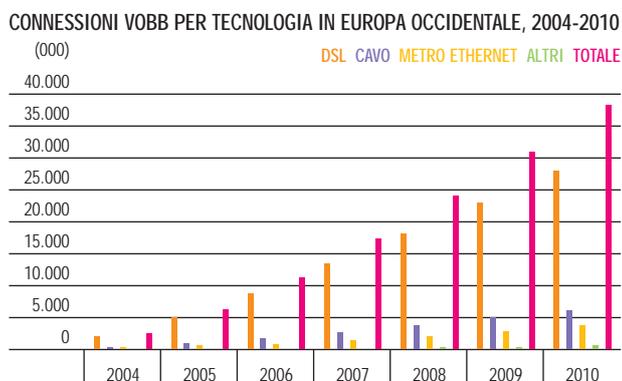
Nel 2005, il numero di connessioni voce tramite banda larga in Europa Occidentale è cresciuto da 2,5 a 6,2 milioni (stime IDC). A fine 2006, tale dato dovrebbe raggiungere 11 milioni.

EUROPA OCCIDENTALE - CONNESSIONI A BANDA LARGA E PENETRAZIONE DELLA VOCE SU BANDA LARGA



Fonte: IDC, 2005

La tecnologia *DSL* risulta essere la più utilizzata nell'offerta di servizi voce.



Fonte: IDC, 2006

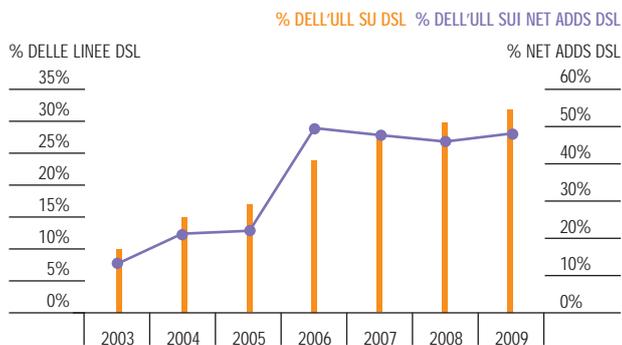
La diffusione dei servizi *Triple Play (IPTV)* dovrebbe registrare una sostanziale crescita negli anni successivi il 2006, che è da considerarsi anno in cui tali servizi si trovano ancora in una fase di sviluppo iniziale. Secondo IDC, il mercato dei servizi *IPTV* ammontava a circa 62 milioni di dollari nel 2004, ovvero circa l'1% delle famiglie (Europa Occidentale). Le stime lasciano intravedere che questo mercato avrà la massima espansione entro i prossimi 5 anni, passando da 262 milioni di dollari nel 2005 a 2,5 miliardi di dollari nel 2009. Nel 2006, si stima che circa il 6% delle famiglie in Europa Occidentale utilizzerà servizi di *IPTV*.

Nel mercato della banda larga di seconda generazione, che vede una forte crescita del *Triple Play*, sarà decisivo per gli operatori l'abilità nel differenziare la propria offerta.

Unbundling del Local Loop (ULL)

Per affrontare i volumi sempre crescenti e la riduzione dei prezzi, gli operatori alternativi hanno bisogno di ridurre i loro costi.

CRESCITA DELL'ULL IN EUROPA OCCIDENTALE



Fonte: STIME TISCALI, NRA, EU 10TH IMPLEMENTATION REPORT

In quest'ambito, nel corso del 2005, si è registrato un forte sviluppo delle rete *unbundling*, a scapito delle modalità di offerta *wholesale* e *bitstream*.

Nei primi nove mesi del 2005, l'UE ha stimato che le connessioni *unbundling* sono state circa il 24% dei nuovi contratti. Questo dato dovrebbe raggiungere il 39% a fine 2006 mentre la quota della modalità *wholesale* a tale data decrescerà in modo significativo.

Lo sviluppo della propria rete *unbundling* consente agli operatori di aumentare i margini, di offrire maggiore banda, di incrementare la flessibilità nel differenziare le offerte. In particolare un maggiore controllo nella catena del valore diventa un fattore chiave per chi intende competere con gli operatori storici e porsi sul mercato come un operatore di telecomunicazioni.

Nei prossimi anni, gli operatori ex-monopolisti dovranno affrontare l'erosione dei servizi voce tradizionali, con la conseguente contrazione dei ricavi e dei margini. Tale effetto è dovuto alla crescente pressione derivante dalla concorrenza a seguito della diffusione delle nuove tecnologie, e ad una maggiore regolamentazione del mercato a banda larga.

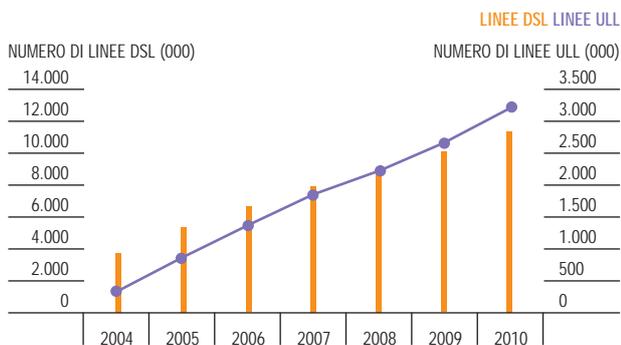
Una tale dinamica di mercato lascia intravedere un'esposizione degli ex-monopolisti, che potrebbero subire un effetto negativo riconducibile alla diffusione della banda larga e dei servizi ad essa correlati. Alcune analisi di mercato stimano un tasso di perdita (*churn-rate*) dei clienti significativo nel periodo 2005-08.

Evoluzione recente del contesto di mercato per area geografica

Italia

La penetrazione della banda larga ha raggiunto nell'esercizio 2005 oltre il 31% delle famiglie italiane. Nel 2006, tale dato dovrebbe raggiungere oltre 41%.

ITALIA

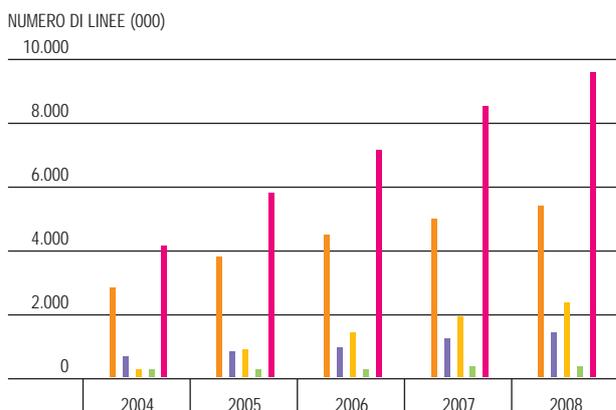


Fonte: STIME TISCALI

Nell'esercizio 2005, il mercato del *DSL* in Italia è cresciuto ad un ritmo sostenuto del 44%, passando da 3,7 milioni a 5,4 milioni di linee. Nel 2006, le linee *DSL* dovrebbero essere 6,7 milioni, mentre nel 2010 si dovrebbero raggiungere oltre 11 milioni di linee. La tecnologia *DSL* risulta essere la più diffusa. Nel 2005 essa rappresenta il 96% del mercato a banda larga. Dall'altra parte, a scapito della modalità di rivendita *wholesale*, diventa sempre maggiore il peso dell'accesso in modalità *unbundling* che raggiunge durante l'esercizio il 16% delle linee *DSL*.

ACCESSO A BANDA LARGA - ITALIA

INCUMBENT (RETAIL) WHOLESALÉ ULL CABLE, POWERLINE & SAT TOTALE ACCESSO (B2C)

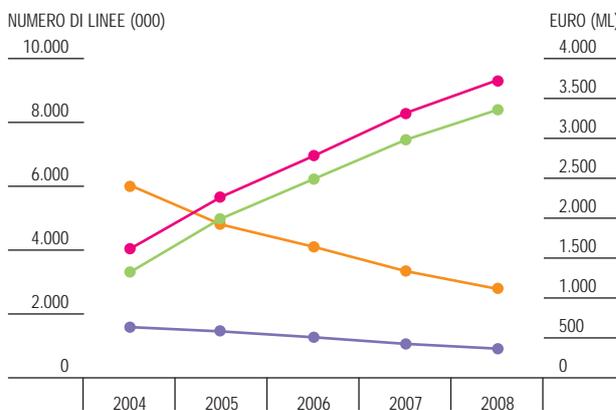


FORNTE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

A livello competitivo, l'Italia si distingue dagli altri paesi europei per la forte posizione detenuta da Telecom Italia. Anche se nel 2005, per la prima volta, si registra una contrazione della quota di mercato, accompagnata da una riduzione delle nuove sottoscrizioni ai servizi *ADSL* dell'ex-monopolista a favore degli operatori alternativi. L'offerta Telecom Italia, per

MERCATO DELL'ACCESSO AD INTERNET - ITALIA

LINEE DIAL-UP RICAVI DIAL-UP LINEE BANDA LARGA RICAVI BANDA LARGA

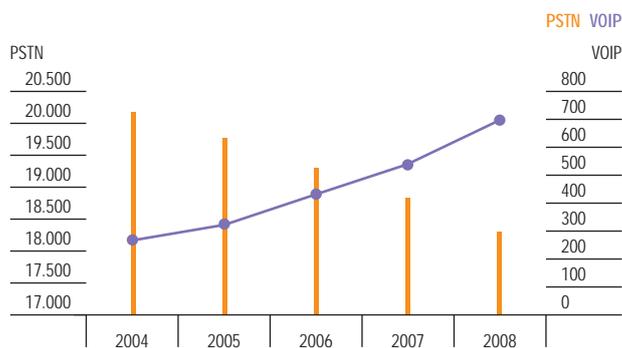


FORNTE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis, AT KEARNEY

la connessione a banda larga, si caratterizza per un prezzo medio superiore a quello applicato dagli operatori alternativi concorrenti, tra cui Tiscali e Wind.

L'ulteriore diffusione della tecnologia *DSL* nella modalità *unbundling* da parte degli *OLOs* (operatori alternativi), porterà ad un inevitabile contrazione della quota di mercato di Telecom Italia. Nel mercato Italiano, il Gruppo Tiscali ha una quota nella banda larga a fine 2005 di circa il 5%, mentre la quota dei nuovi abbonati nell'esercizio è pari all'8%, in crescita rispetto a fine esercizio 2004.

MERCATO DELLA TELEFONIA IN NUMERO DI LINEE (000) - ITALIA



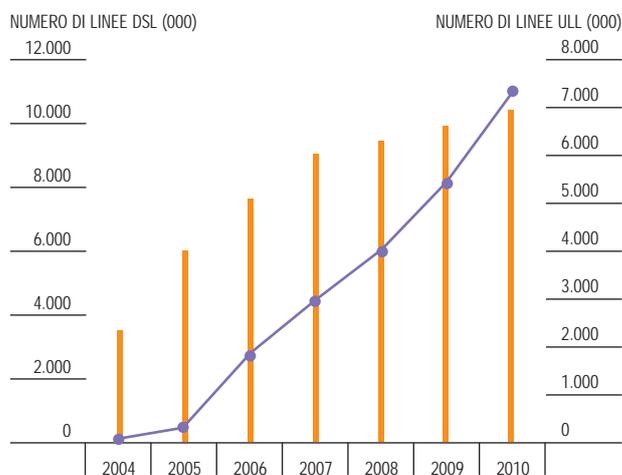
FORNTE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

Regno Unito

Il mercato inglese è stato uno dei mercati europei più dinamici nell'esercizio 2005, con un tasso di penetrazione sulle famiglie aumentato di oltre 14 punti percentuale, raggiungendo il 38%. La crescita è stimata proseguire ad un ritmo sostenuto anche nel 2006 (raggiungendo oltre il 50%).

REGNO UNITO

LINEE DSL LINEE ULL

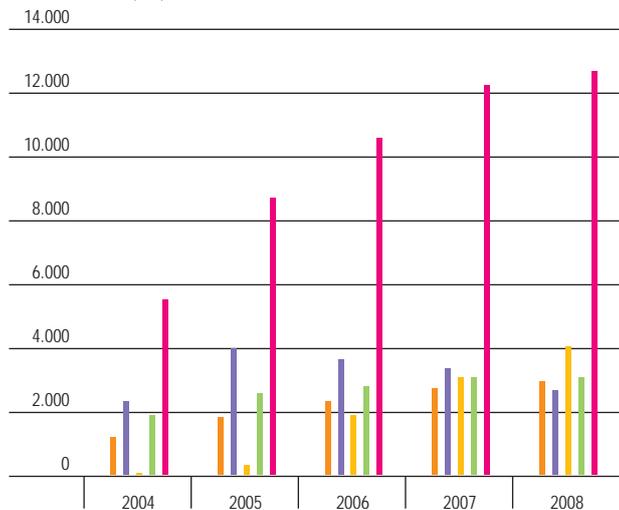


FORNTE: STIME TISCALI

ACCESSO A BANDA LARGA - REGNO UNITO

INCUMBENT (RETAIL) WHOLESALE ULL CABLE, POWERLINE & SAT TOTALE ACCESSO (B2C)

NUMERO DI LINEE (000)



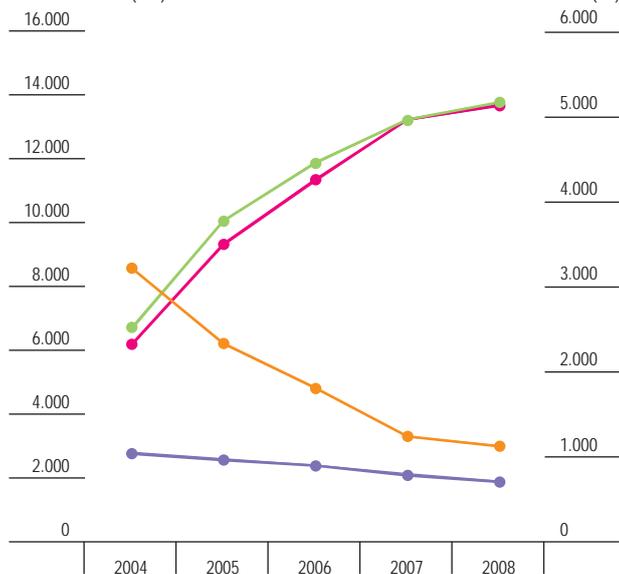
FONTE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

Nell'esercizio 2005, il mercato *DSL* nel Regno Unito è cresciuto ad un ritmo molto sostenuto, oltre il 72%, passando da 3,5 milioni a 6,1 milioni di linee. Le linee *DSL* sono stimate raggiungere i 7,7 milioni nel 2006, per toccare oltre 10 milioni di linee nel 2010. Nonostante la presenza di operatori via cavo, la tecnologia *DSL* si è diffusa in modo significativo e rappresenta nel 2005 oltre il 72% del mercato della banda larga. La modalità *unbundling* dovrebbe crescere in misura estremamente rilevante dal 2006 e rappresen-

MERCATO DELL'ACCESSO AD INTERNET - REGNO UNITO

LINEE DIAL-UP RICAVI DIAL-UP LINEE BANDA LARGA RICAVI BANDA LARGA

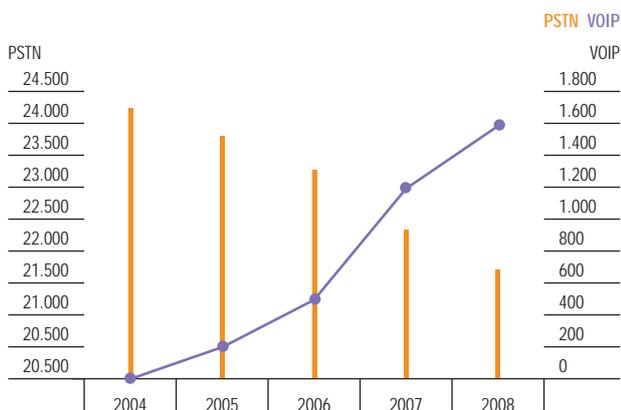
NUMERO DI LINEE (000)



FONTE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis, AT KEARNEY

tare nel 2010 il 42% delle linee (nel 2005, ancora in fase di sviluppo iniziale con una penetrazione inferiore al 5% delle linee *DSL*). Il mercato inglese è caratterizzato da una forte concorrenza, che influenza il livello dei prezzi. La particolarità positiva di tale scenario competitivo risiede nel fatto che BT è l'*incumbent* europeo con la più bassa quota di mercato sul proprio territorio nazionale. Nei prossimi anni, BT dovrebbe perdere ulteriori quote di mercato a favore degli operatori alternativi tra cui anche Tiscali. A fine 2005, la quota di mercato di Tiscali è oltre il 10%, mentre la quota dei nuovi abbonati nel corso dell'esercizio 2005 è stata pari al 21%, in forte accelerazione rispetto al dato registrato nel 2004 (7%).

MERCATO DELLA TELEFONIA IN NUMERO DI LINEE (000) - REGNO UNITO

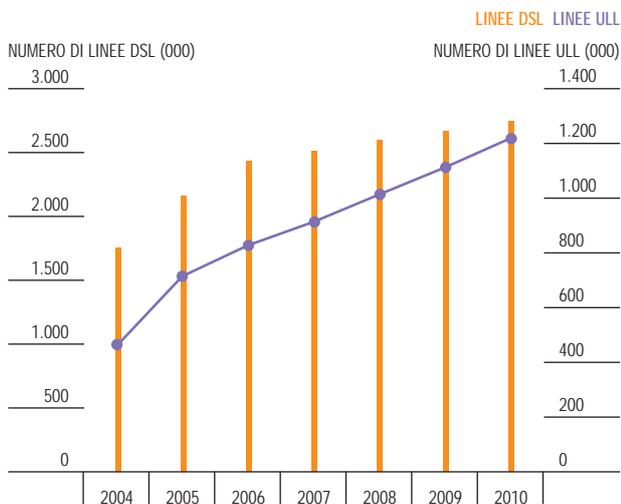


FONTE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

Olanda

L'Olanda è il mercato che registra la maggiore penetrazione della banda larga in Europa. Al 31 dicembre 2005, il tasso di penetrazione sulle famiglie è del 60%.

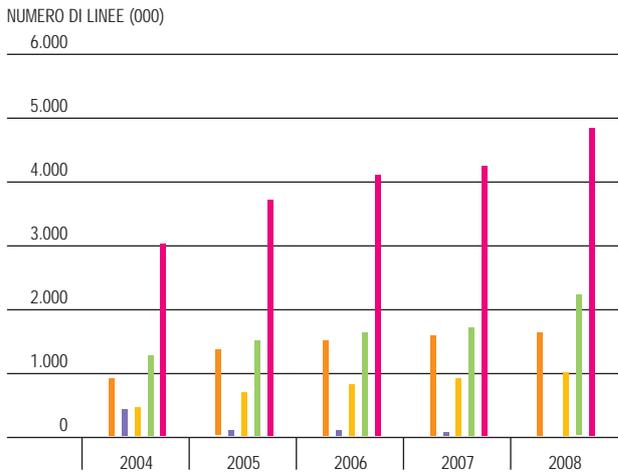
OLANDA



FONTE: STIME TISCALI

ACCESSO A BANDA LARGA - OLANDA

INCUMBENT (RETAIL) WHOLESAL E ULL CABLE, POWERLINE & SAT TOTALE ACCESSO (B2C+B2C)



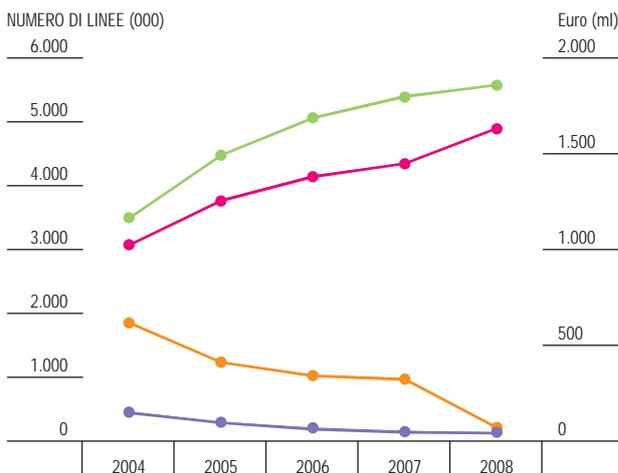
FORNITE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

Il mercato olandese ha registrato un'evoluzione nel mercato della banda larga molto significativa tra il 2003 e il 2005. Le stime lasciano tuttavia intravedere, data la già elevata penetrazione del mercato, un rallentamento dei tassi di crescita della banda larga. Nel 2005 le linee DSL erano 2,2 milioni e, nel 2006, dovrebbero raggiungere il numero di circa 2,4 milioni.

In Olanda, gli operatori DSL dominano il mercato con una quota del 60%, mentre gli operatori che offrono un accesso via cavo detengono una quota di mercato sostanzialmente stabile.

MERCATO DELL'ACCESSO AD INTERNET - OLANDA

LINEE DIAL-UP RICAVI DIAL-UP LINEE BANDA LARGA RICAVI BANDA LARGA



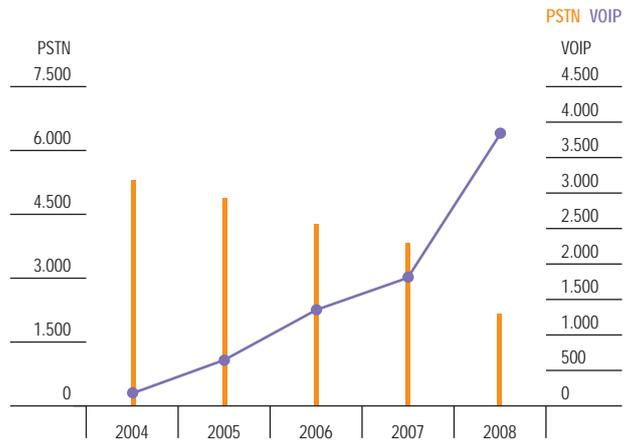
FORNITE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis, AT KEARNEY

A livello competitivo, l'incumbent, KPN continua ad avere una posizione dominante. La crescente diffusione della modalità ULL

dovrebbe consentire agli operatori alternativi di incrementare la propria quota di mercato. Le attese in merito ai prezzi fanno ritenere che, a fronte di un'intensificazione della concorrenza da parte degli operatori via cavo, potrebbe verificarsi una contrazione dell'ARPU.

La quota di mercato di Tiscali in Olanda è del 7%, mentre la quota dei nuovi abbonati nell'esercizio si è attestata al 21%, in crescita rispetto alla quota pari al 6% registrata alla fine dell'esercizio 2004.

MERCATO DELLA TELEFONIA IN NUMERO DI LINEE (000) - OLANDA

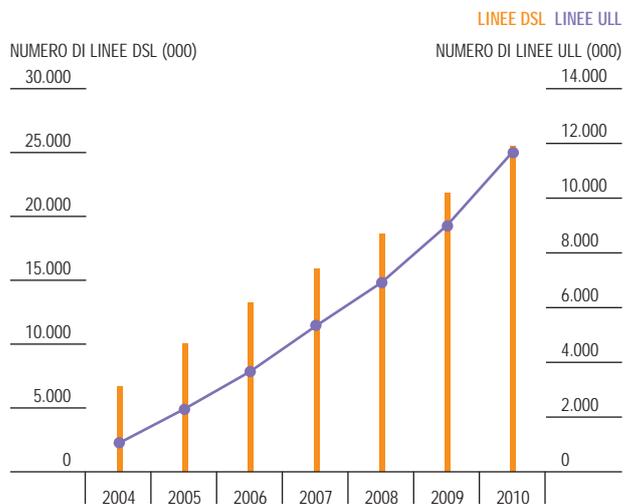


FORNITE: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

Germania

Con un tasso di penetrazione della banda larga tra i più bassi in Europa Occidentale, la Germania è un mercato con un forte potenziale di crescita. Tra il 2003 e il 2005, il tasso di penetrazione è più che raddoppiato. Nel 2005, tale tasso è di circa 30%. Nel 2006, dovrebbe raggiungere il 41%.

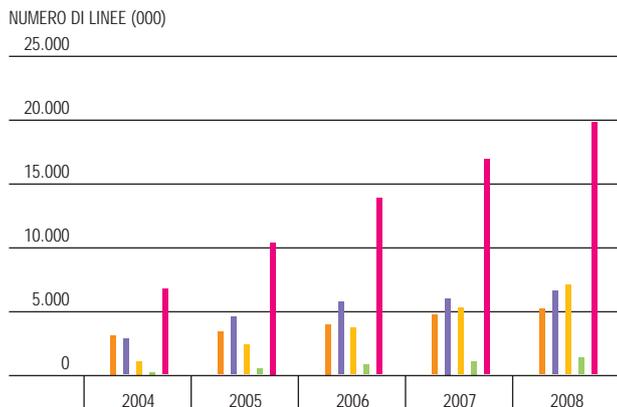
GERMANIA



FORNITE: STIME TISCALI

ACCESSO A BANDA LARGA - GERMANIA

INCUMBENT (RETAIL) WHOLESAL ULL CABLE, POWERLINE & SAT TOTALE ACCESSO (B2C+B2C)



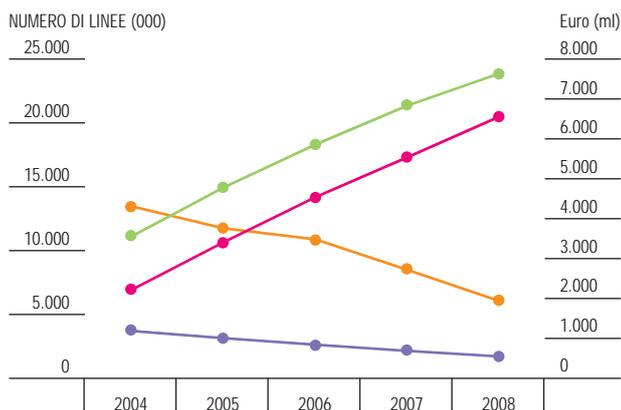
Fonte: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

A fine 2005 la tecnologia *DSL* domina il mercato tedesco, con oltre il 97% di quota. Parallelamente alla diffusione della tecnologia *DSL*, si diffonde in modo significativo la modalità di accesso *ULL* che, nel 2005, rappresentava già il 20% del mercato.

La significativa crescita degli utenti osservata nel 2005 è una conseguenza del forte decremento dei prezzi. Questo forte calo dei prezzi ha favorito soprattutto gli operatori alternativi. Nell'ottica di frenare lo sviluppo della rete *ULL* da parte degli operatori alternativi, Deutsche Telekom potrebbe abbassare ulteriormente le proprie tariffe *wholesale*.

MERCATO DELL'ACCESSO AD INTERNET - GERMANIA

LINEE DIAL-UP RICAVI DIAL-UP LINEE BANDA LARGA RICAVI BANDA LARGA

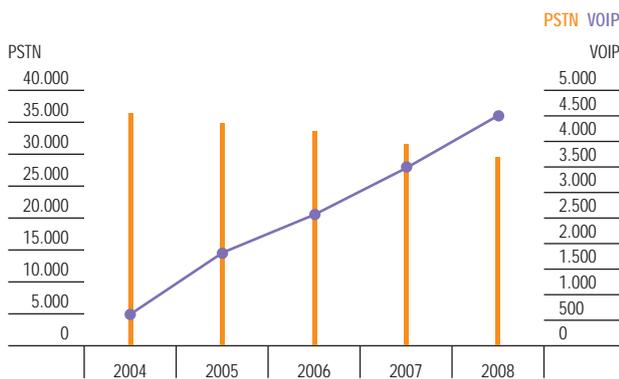


Fonte: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis, AT KEARNEY

Il mercato tedesco, particolarmente frammentato, potrebbe dare vita a diverse operazioni di consolidamento nel corso del 2006.

La quota di mercato di Tiscali in Germania a fine esercizio (2%) è sostanzialmente invariata rispetto al 2004.

MERCATO DELLA TELEFONIA IN NUMERO DI LINEE (000) - GERMANIA



Fonte: STIME TISCALI SU DATI GARTNER, IDC, DATAxis

Quadro normativo di riferimento

Regolamentazione Europea

Nel corso del 2005 il processo di trasposizione formale del nuovo quadro regolamentare dell'Unione Europea per le comunicazioni elettroniche¹ negli Stati membri si è concluso, con la sola eccezione della Grecia.

Tuttavia, la Commissione Europea ha identificato numerosi problemi di correttezza sostanziale nelle leggi di recepimento rispetto alla normativa europea, avviando procedure di infrazione a carico di 18 Stati membri.

Per quanto riguarda, in particolare, i paesi in cui opera il Gruppo, le osservazioni della Commissione riguardano: per l'Italia, la definizione dei criteri di orientamento al costo per le tariffe di interconnessione; per la Germania, alcune restrizioni ai poteri dell'Autorità di regolamentazione in materia di definizioni dei "remedies", gli obblighi di servizio universale e la *privacy*; per l'Olanda, l'assenza di obbligo a negoziare l'interconnessione.

Oltre a ciò, è utile ricordare che l'effettiva implementazione del nuovo quadro regolamentare si articola in due fasi: le Autorità Nazionali di Regolamentazione devono effettuare l'analisi dei mercati identificati dalla Commissione² e, qualora vengano identificati operatori che detengono un significativo potere di mercato, definire le opportune misure regolamentari necessarie a promuovere la concorrenza.

In merito al *VoIP*, per consentire condizioni eque di concorrenza, sarà determinante la posizione assunta dalle Autorità Nazionali di Regolamentazione in merito all'inclusione di tali servizi nel mercato della voce tradizionale. Se, infatti, prevalesse l'opinione che vede in tali servizi una categoria diversa da quella voce tradizionale, gli operatori storici non verrebbero considerati come

dominanti sul corrispondente mercato escludendo la possibilità di una regolamentazione economica delle offerte.

Di seguito viene brevemente riassunta la situazione regolamentare relativa ai mercati all'ingrosso dei servizi a banda larga (cosiddetti *wholesale/bitstream* mercato 12, LLU, mercato 11) e della telefonia *VoIP* nei principali paesi in cui Tiscali è presente.

① Direttive del 7 marzo 2002: "Quadro" 2001/21; "accesso" 2002/19; "autorizzazioni" 2002/20; "servizio universale" 2002/22; Direttiva privacy nelle comunicazioni elettroniche" 2002/58 del 12 luglio 2002.

② "Raccomandazione 11 febbraio 2003, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE", GUCE L 114, 8 maggio 2003

	Italia	Regno-Unito
WHOLESALE	<p>Il prezzo è basato sulla formula "<i>retail minus</i>"* e consente margini molto bassi intorno al 20%. Nel primo trimestre 2006, l'AGCOM ha approvato un provvedimento che introduce un'offerta all'ingrosso orientata al costo.</p>	<p>La modalità <i>wholesale</i> consente agli Operatori alternativi margini intorno al 35%. Il prezzo che gli Operatori alternativi riconoscono all'ex-monopolista è stabilito in base alla formula "<i>retail minus</i>"*.</p> <p>Nel 2005, BT ha diminuito in modo significativo i costi di migrazione sia per la modalità <i>wholesale</i> che per la modalità <i>datastream</i>.</p> <p>L'OFCOM (l'Organo regolatore), ha concluso le analisi di mercato nel 2004, molto in anticipo rispetto al resto dell'Unione Europea. Una prima revisione dei risultati era prevista per il 2005 ma è stata rinviata al 2006. Una deregolamentazione prematura forzerebbe i tempi, velocizzando l'adozione della modalità <i>unbundling</i> da parte degli operatori alternativi.</p>
BITSTREAM	<p>In parallelo al provvedimento citato sopra, AGCOM ha introdotto la disponibilità di un'offerta in modalità <i>bitstream</i>.</p>	<p>Autorizzato dal 2002.</p> <p>I margini sono regolamentati da OFCOM.</p> <p>Questo modello consente dei margini ragionevoli (circa il 40%) e la flessibilità di offrire dei servizi specifici al dettaglio su misura.</p>
ULL	<p>Le tariffe <i>ULL</i> sono tra le più basse d'Europa anche se l'investimento iniziale rimane molto oneroso.</p> <p>Nella modalità "<i>shared access</i>" è stato autorizzato il cosiddetto meccanismo dell'<i>override</i>, ovvero la possibilità di attivare un servizio <i>ADSL</i> in modalità "<i>shared access</i>" per un cliente che ha già sottoscritto un abbonamento <i>ADSL</i> con un'altro operatore senza che questi debba disdire il precedente abbonamento. Questo meccanismo esisteva già per il <i>full unbundling</i>, e diminuirà i tempi di migrazione e attivazione del cliente.</p>	<p>OFCOM ha diminuito i costi di attivazione e le spese ricorrenti. Nel primo trimestre 2005 sono partiti gli investimenti per l'<i>ULL</i>.</p> <p>OFCOM ha spinto l'operatore storico (BT) a mantenere fissi i prezzi per l'<i>unbundling</i> fino al raggiungimento di 1,5 milioni di linee. In aggiunta, BT ha anche annunciato riduzioni di prezzo per la migrazione dal 1 luglio 2006. Tali premesse hanno consentito condizioni idonee per la realizzazione degli investimenti da parte degli operatori alternativi.</p>
VoIP	<p>AGCOM pubblicherà nei primi mesi del 2006 una delibera che dividerà il <i>VoIP</i> in due categorie: servizi nomadi e seminomadi. I primi potranno essere usati ovunque nel mondo, dove ci sia una connessione Internet; avranno numeri speciali (su decade 5), i secondi invece potranno essere usati soltanto all'interno di uno stesso specifico distretto telefonico e saranno dotati di numeri geografici, con il prefisso della città di appartenenza. Il servizio seminomade viene equiparato ai <i>Pats</i> (<i>Publicly available telephony service</i>): i normali servizi di telefonia fissa. Solo gli operatori dotati di licenza <i>Pats</i> potranno quindi fornire numeri geografici. Nel trimestre successivo alla pubblicazione della delibera AGCOM introdurrà anche regole per l'interoperabilità dei servizi <i>VoIP</i>.</p>	<p>Recenti analisi di mercato non hanno considerato il <i>VoIP</i>, per l'attuale limitata diffusione del servizio. OFCOM non sembra comunque orientato a intervenire su tale segmento nel breve termine.</p>

* Con l'approccio "*retail minus*", il prezzo per la rete è determinato applicando uno sconto al prezzo per i clienti al dettaglio; con il "*cost plus*", il prezzo è funzione dei costi sostenuti dall'incumbent con la migliore tecnologia disponibile più un ritorno sull'investimento.

Olanda

L'offerta *wholesale* consente dei margini del 30% circa, e non include l'ultimo miglio. Il cliente riceve due fatture una dall'*ISP* per il servizio e l'altra dall'*incumbent* per la linea *ADSL*.

L'offerta all'ingrosso per l'intero territorio nazionale pubblicata all'inizio dell'anno da KPN risulta inoltre poco conveniente quale alternativa per le zone non coperte in *ULL*.

Germania

L'offerta *wholesale* disponibile consente dei margini di oltre il 30% anche nei casi in cui l'ultimo miglio sia gestito dall'*incumbent*.

Da agosto 2004 è stato liberalizzato anche l'ultimo miglio.

Il mercato è stato suddiviso in due segmenti: alta qualità (*overbooking ratio* 1:20 o maggiore), corrispondente ai clienti business; e bassa qualità (*overbooking ratio* minore di 1:20), corrispondente ai clienti residenziali. *OPTA* (l'Autorità olandese di Regolamentazione) ha assegnato *SMP (Significant Market Power)* all'operatore storico KPN sul primo, mentre - nonostante i dubbi espressi dalla Commissione Europea al riguardo - ha concluso che non vi siano operatori dominanti sul secondo.

L'assenza di un'offerta *bitstream* per la clientela residenziale crea difficoltà nel graduare gli investimenti, passando dalla rivendita all'ingrosso al *ULL*, di pari passo con il consolidamento della base di clienti. La Commissione Europea ha comunque chiesto al regolatore di ripetere l'analisi a distanza di un anno e ha ottenuto l'introduzione di un test per verificare l'effettiva disponibilità di KPN alla stipula di accordi commerciali per il *bitstream* residenziale.

L'analisi di mercato completata a dicembre 2005, ha identificato DTAG come operatore dominante nei due segmenti in cui è stato suddiviso il mercato (ATM e IP).

Un'offerta di riferimento per *bitstream* dovrebbe essere messa a punto entro la fine del 2006.

L'analisi di questo mercato ha confermato KPN come operatore dominante, mantenendo gli obblighi regolamentari già definiti con il precedente quadro regolamentare, oltre a introdurre nuovi metodi per la determinazione delle tariffe.

L'analisi di mercato ha riconosciuto l'operatore storico (DTAG) dotato di significativo potere di mercato. Negoziazioni continuano per il miglioramento delle condizioni di *provisioning* e collocazione.

Non sono previste diminuzioni nei prezzi dell'*incumbent*. I prezzi dell'*unbundling* rimangono molto alti.

OPTA ha deciso di includere il *VoIP* nel mercato della telefonia fissa, ponendo un obbligo di offrire il servizio a prezzi non inferiori al costo.

Il *VoIP* viene considerato parte dei mercati voce, ma BnetA non si è ancora pronunciata sul trattamento che intende riservargli.

Azioni Tiscali

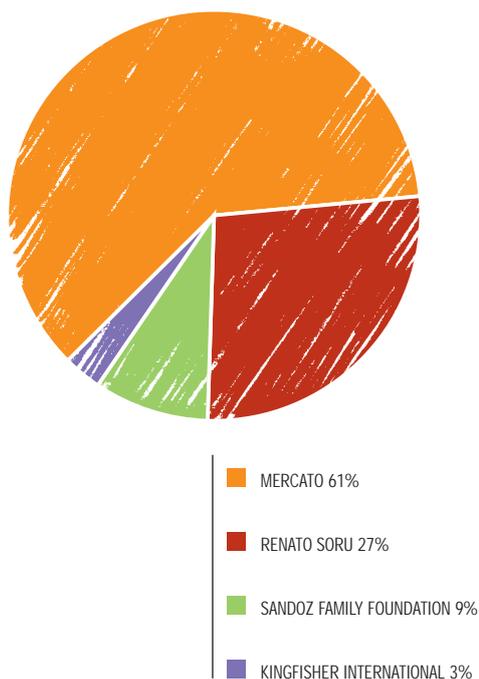
Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Tis). Fino al 23 dicembre 2005, data di conclusione del processo di *delisting* volontario, le azioni Tiscali sono state quotate anche sul circuito Euronext di Parigi.

Al 31 dicembre 2005, la capitalizzazione di mercato era pari a 1.061 milioni di Euro.

Il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo è passato da 393.238.142 al 31 dicembre 2004 a 396.738.142 al 31 dicembre 2005, quale conseguenza dell'operazione di aumento di capitale, i cui dettagli sono di seguito riportati.

DATA	DESCRIZIONE	AZIONI EMESSE	CAPITALE SOCIALE
22.06.05	AUMENTO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO DA NEUE MEDIEN ULM HOLDING GMBH	3.500.000	396.738.142

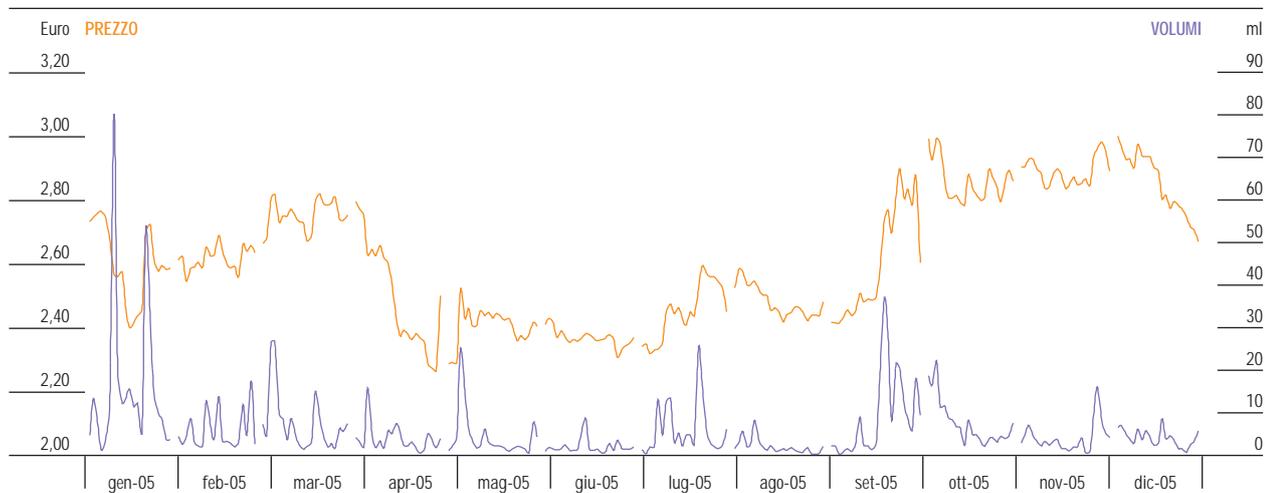
Si riporta la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2005, sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2004:



Al livello borsistico, possiamo individuare tre fasi principali nell'andamento del titolo Tiscali nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2005. Durante la prima parte dell'anno, fino a metà marzo, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a 2,64 Euro.

Il periodo successivo è stato marcato da un significativo calo del prezzo, riconducibile a dinamiche speculative. Il titolo mostra un'inversione di tendenza all'inizio di luglio, che coincide con il rimborso a scadenza del prestito obbligazionario. A fine Agosto, è iniziato un trend positivo che ha caratterizzato l'ultimo semestre.

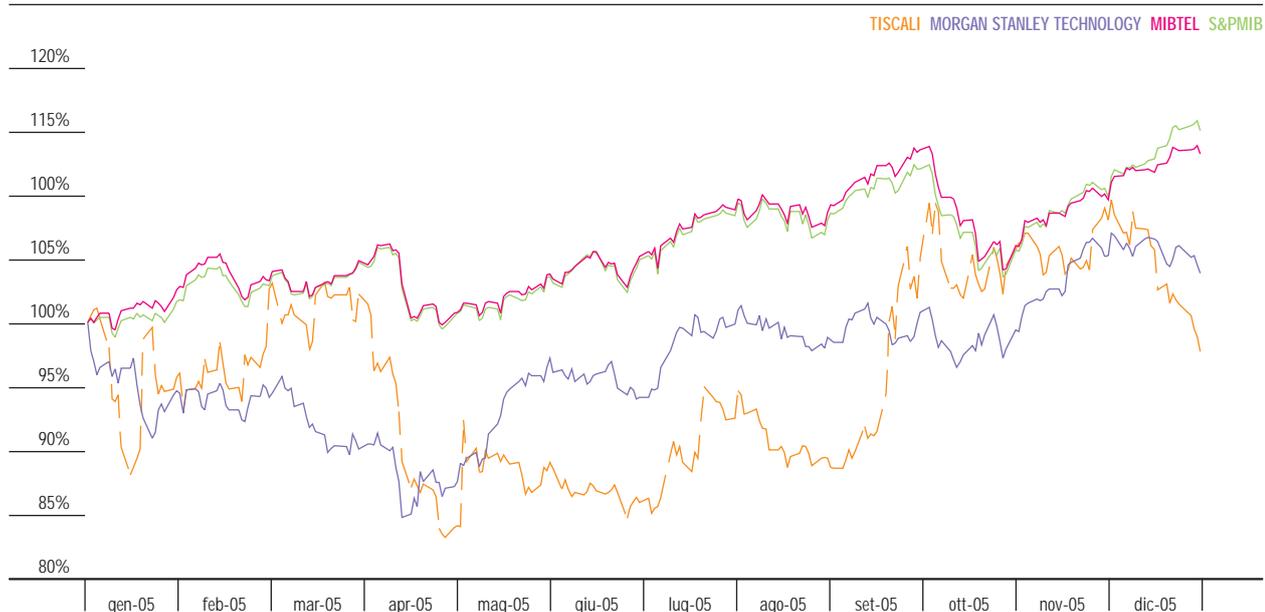
Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso dell'esercizio 2005:



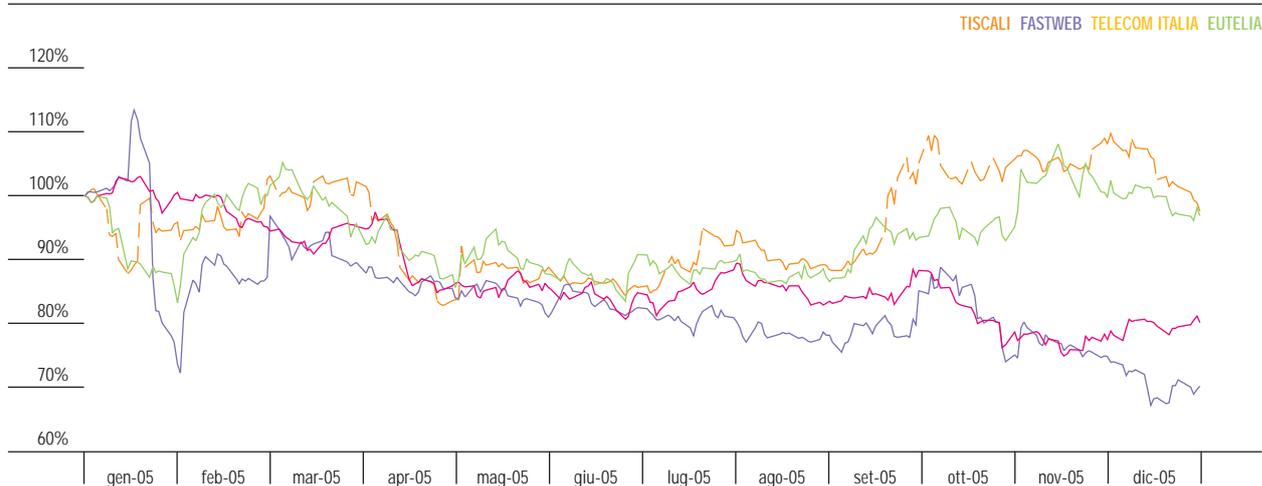
Il prezzo medio dell'esercizio è di 2,62 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 3,00 Euro, è stato registrato il 1° dicembre, mentre il minimo, 2,27 Euro, il 29 aprile 2005.

Rispetto agli indici di mercato, il titolo Tiscali registra un andamento in linea con i tre indici di riferimento, S&PMIB, MIBTEL e Morgan Stanley Technology Index nei primi e ultimi mesi dell'anno mentre la *performance* del titolo si colloca al di sotto delle *performance* di tali indici nel periodo da aprile a settembre.

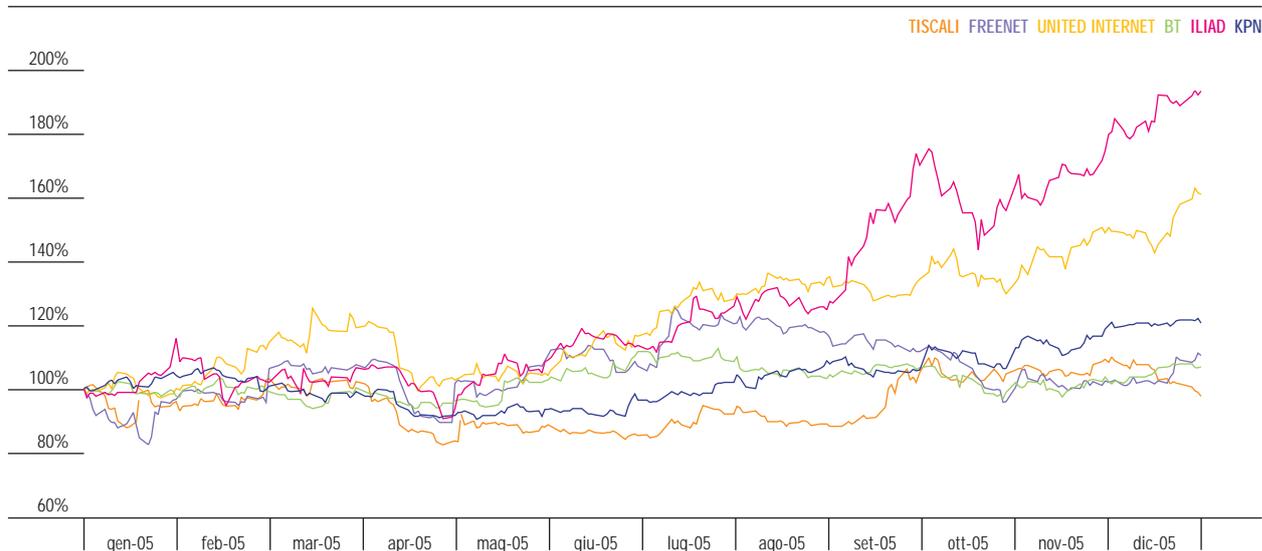
A seguire, il grafico riporta l'andamento del titolo Tiscali rispetto agli indici di mercato:



Il titolo mostra invece un andamento in linea rispetto ai suoi concorrenti italiani. Durante il primo semestre, Tiscali registra una *performance* significativamente al di sopra di Eutelia e Telecom Italia e leggermente meno marcata rispetto a Fastweb. Tale andamento è illustrato nel successivo grafico.



A livello europeo, la *performance* del titolo Tiscali è in linea con quella di BT e della tedesca Freenet, inferiore rispetto a quella registrata da Iliad, KPN e United Internet. Si veda a tale riguardo il grafico di seguito riportato.



I volumi si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 6,6 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 17,2 milioni di Euro. Nell'esercizio, il controvalore degli scambi è stato pari a 4,6 miliardi di Euro.

I volumi di scambi del titolo e la dinamica degli stessi, con una concentrazione del 99,8% sul mercato italiano, confermano la validità della scelta di uscire dal circuito Euronext di Parigi.

SCAMBI MEDI GIORNALIERI DEL TITOLO TISCALI SUI DUE MERCATI DI QUOTAZIONE

VALORI IN NUMERO DI AZIONI DATA	BORSA ITALIANA		EURONEXT		TOTALE	
	NUMERO DI AZIONI	IN %	NUMERO DI AZIONI	IN %	NUMERO DI AZIONI	IN %
Gennaio-05	16.590.441	99,81%	32.095	0,19%	16.622.535	100%
Febbraio-05	6.304.920	99,69%	19.670	0,31%	6.324.589	100%
Marzo-05	7.988.921	99,74%	20.590	0,26%	8.009.510	100%
Aprile-05	4.436.070	99,71%	12.972	0,29%	4.449.041	100%
Maggio-05	4.831.894	99,82%	8.717	0,18%	4.840.611	100%
Giugno-05	2.537.520	99,83%	4.220	0,17%	2.541.740	100%
Luglio-05	6.622.638	99,92%	5.572	0,08%	6.628.209	100%
Agosto-05	2.558.677	99,88%	3.012	0,12%	2.561.689	100%
Settembre-05	9.891.339	99,89%	11.060	0,11%	9.902.399	100%
Ottobre-05	8.111.137	99,89%	8.728	0,11%	8.119.865	100%
Novembre-05	4.625.452	99,38%	28.965	0,62%	4.654.417	100%
Dicembre-05	4.611.398	99,71%	13.478	0,29%	4.624.875	100%
MEDIA GIORNALIERA	6.569.129	99,79%	13.983	0,21%	6.583.112	100%

FONTE: BLOOMBERG

Ricavi

736,2

milioni di Euro

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2005 è stato un anno di grande importanza nella storia del Gruppo Tiscali. Tale periodo ha visto il proseguimento del piano che ha portato alla concentrazione delle attività nei Paesi ritenuti a maggior potenziale di creazione di valore per il Gruppo e l'avanzamento nella realizzazione dell'infrastruttura di rete *unbundling*. Durante l'intero esercizio si è registrata inoltre un'ulteriore e significativa crescita del Gruppo in termini di utenti *ADSL*, ricavi e redditività. Con ricavi pari a circa 736 milioni di Euro (in crescita del 12% rispetto al 2004), il numero di abbonati *ADSL* al 31 dicembre 2005 ha raggiunto la significativa soglia di 1,7 milioni. Di questi, una quota sempre maggiore è stata migrata sulla modalità *unbundling* (oltre 360 mila utenti) con un conseguente miglioramento della marginalità.

Il riposizionamento strategico ha consentito al Gruppo di focalizzare le risorse a disposizione per rafforzare la propria posizione nel mercato della banda larga, cogliendo l'importante momento di crescita che sta interessando l'Europa Occidentale. In quest'ottica, le risorse finanziarie liberate dalle cessioni, unitamente a quelle rinvenienti dall'operazione di finanziamento conclusa con Silverpoint Finance LLC, sono state destinate agli investimenti per lo sviluppo della rete *unbundling* in Italia, Olanda e Regno Unito, oltre che al rimborso del prestito obbligazionario giunto a maturazione nel mese di luglio.

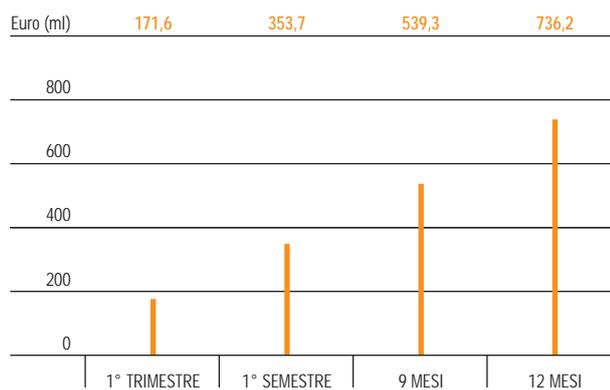
Nella seconda metà dell'esercizio, è stata attuata l'attività di focalizzazione nei diversi mercati e predisposto il processo di

rifinanziamento. In tale circostanza è avvenuta la nomina di Tommaso Pompei a Amministratore Delegato del Gruppo. Con la sua nuova struttura, il Gruppo Tiscali oggi si trova davanti ad una nuova fase di sviluppo, nella quale dovrà cogliere le opportunità offerte da un mercato dinamico ed in rapida evoluzione, che vede l'offerta di servizi *"bundled"* come uno dei suoi elementi caratterizzanti.

I risultati economici e finanziari del Gruppo Tiscali ed i dati comparativi di confronto di seguito analizzati sono stati determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base di un perimetro di Gruppo necessariamente omogeneo, che include le partecipazioni operative in Italia, Regno-Unito, Germania, Olanda, Repubblica Ceca e TiNet IP.

Nell'esercizio 2005, il Gruppo Tiscali ha registrato **Ricavi** per circa 736,2 milioni di Euro, in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (circa 655,1 milioni di Euro).

EVOLUZIONE DEL FATTURATO NEL 2005



SITUAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2005	2004	VARIAZIONE	VAR %
migliaia di Euro				
Ricavi	736.199	655.133	81.066	12%
Altri proventi	8.936	9.009	(73)	(1%)
Acquisti di materiali e servizi esterni	503.399	446.437	56.962	13%
Costi del personale	106.393	106.305	88	0%
Altri costi operativi	18.235	33.945	(15.710)	(46%)
Risultato operativo lordo	117.108	77.455	39.653	51%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	55.880	69.053	(13.173)	(19%)
Ammortamenti	135.573	129.217	6.356	5%
Risultato operativo	(74.345)	(120.815)	46.470	38%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(74)	640	(714)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(28.412)	(37.175)	8.763	(24%)
Risultato prima delle imposte	(102.831)	(157.350)	54.519	35%
Imposte sul reddito	(24.795)	110.614	135.409	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(127.626)	(46.736)	(80.890)	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	114.818	(87.449)	202.267	
Risultato netto	(12.808)	(134.185)	121.377	90%

L'incremento dei ricavi deriva principalmente dalla rilevante *performance* degli utenti *ADSL* (+66%) e dalla conseguente continua crescita dei ricavi della linea di business accesso (+14%), con particolare attenzione, all'interno di questo, al segmento *ADSL* (+54%). La focalizzazione nei paesi chiave ha portato ad una migliore organizzazione delle attività del Gruppo, che ha consentito anche una migliore gestione delle linee di business minori. Il processo di ottimizzazione delle risorse infrastrutturali, unitamente ad una gestione più efficace e focalizzata, hanno generato una crescita significativa del giro d'affari anche nelle altre attività del Gruppo (servizi per le aziende +21%, media e servizi a valore aggiunto +17%, servizi voce tradizionali, sostanzialmente stabili).

Sotto il profilo della ripartizione per area geografica, il maggiore contributo alla crescita del fatturato deriva dalla forte evoluzione dei ricavi generati dalla controllata operativa nel Regno Unito (+28%), che registra anche il più alto incremento in termini di nuovi abbonati ai servizi *ADSL* (+141%) nel corso dell'esercizio. Ottime le *performance* anche in Italia e Olanda. La prima con una crescita del fatturato rispetto allo scorso esercizio pari al 9%, la seconda con una variazione pari al 17% (che tiene conto dell'operazione di cessione a KPN descritta successivamente).

La positiva dinamica dei ricavi, dovuta prevalentemente alla crescita della clientela *ADSL* (tra questa quella nella modalità "unbundling"), accompagnata da maggiori livelli di efficienza, hanno fatto registrare nell'esercizio, un **Gross Margin** pari a 387,4 milioni di Euro (53% dei ricavi) in significativo miglioramento (+17%) rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente (331,6 milioni di Euro, 51% dei ricavi).

I **Costi Operativi indiretti** si attestano nell'esercizio 2005 a 265,8 milioni di Euro, in crescita del 12% in valore assoluto rispetto allo stesso periodo nel 2004 (236,5 milioni di Euro) e con un'incidenza percentuale sui ricavi stabile al 36%, ma che deriva da un diverso e maggiormente positivo peso delle proprie componenti. A tale riguardo, si evidenzia infatti l'incremento dell'incidenza dei costi di marketing e di vendita a fronte della riduzione dei costi del personale e generali, in coerenza con gli obiettivi annunciati al mercato.

Il **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti registra una *performance* rilevante (+51%), attestandosi a 117,1 milioni di Euro (16% dei ricavi) contro un risultato di 77,5 milioni di Euro (12% dei ricavi) registrato nell'esercizio 2004. Tale miglioramento è da attribuirsi, oltre che alla dinamica dei ricavi, anche all'ottimizzazione dei costi operativi.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** dell'esercizio è negativo per 74,3 milioni di Euro. Tale perdita è in forte riduzione (-38%) rispetto alla perdita di 120,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente, questo nonostante il rilevante peso degli ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati, in particolare per lo sviluppo della rete *unbundling* e di quelli connessi alla crescita dei clienti *ADSL*.

Le dinamiche sopra rappresentate fanno registrare un sensibile miglioramento (+35%) del **Risultato Ante Imposte**, che nell'esercizio 2005 registra una perdita pari a 102,8 milioni di Euro, contro la perdita di 157,4 milioni di Euro dell'esercizio 2004. L'utile di 114,8 milioni di Euro derivante dalle attività cessate ("*discontinuing operations*") e le imposte di competenza dell'esercizio (che non comportano però un'uscita di cassa, stante l'utilizzo di perdite fiscali pregresse), al netto delle imposte anticipate contabilizzate alla fine dell'esercizio, hanno determinato un **Risultato Netto** dell'esercizio negativo per 12,8 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto al risultato netto negativo di 134,2 milioni di Euro registrato nell'esercizio precedente.

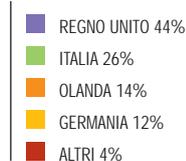
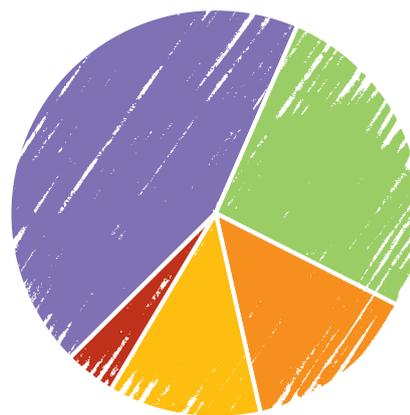
Gli **Investimenti** realizzati dal Gruppo, principalmente destinati all'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti *ADSL*, nell'esercizio sono stati pari a 169,2 milioni di Euro, contro investimenti per circa 130 milioni di Euro realizzati nell'esercizio 2004.

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo Tiscali può contare su **disponibilità liquide** per 30 milioni di Euro, a fronte di una **posizione finanziaria netta** alla stessa data negativa per 290 milioni di Euro (421 milioni di Euro al 31 dicembre 2004).

Ricavi

Ricavi per area geografica

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



* LA VOCE ALTRI INCLUDE I RICAVI DERIVANTI DALLE CONTROLLATE IN REP. CECA E TINET IP.

Nell'esercizio 2005, i ricavi delle società operative in **Italia** ammontano a 196,5 milioni di Euro, pari al 26% dei ricavi totali del Gruppo, essenzialmente relativi alla Tiscali Italia S.r.l..

La crescita rispetto all'esercizio 2004 (180,8 milioni di Euro, 28% dei ricavi totali del Gruppo) è del 9%. Il fatturato derivante dalla vendita di servizi a banda larga nell'esercizio, ha registrato una *performance* positiva (+29%), trainata dalla crescita degli utenti attivi (+78%), rispetto ad una crescita del mercato (linee attive) di circa il 55%. Le attivazioni nette nell'esercizio sono state oltre 133 mila, portando gli utenti *ADSL* al 31 dicembre 2005 a circa 303 mila, con ricavi *ADSL* nell'esercizio per 52,1 milioni di Euro (40,3 milioni di Euro nell'esercizio precedente). Gli utenti in modalità *ULL* hanno raggiunto a dicembre le 104 mila unità. Il significativo ampliamento della base utenti registrata nel corso dell'esercizio dalla controllata italiana è stato reso possibile grazie all'implementazione della propria rete *unbundling*.

Lo sviluppo dell'offerta *ADSL* in questa modalità, coerentemente con la strategia *Dual Play* (dati e Voce IP), ha portato nel mese di maggio al lancio dell'offerta *VoIP*. Il successo di tale prodotto risiede nella possibilità che tutti i clienti *ADSL* possano telefonare usando il normale apparecchio telefonico, a tariffe particolarmente vantaggiose, con in più l'opportunità per i clienti residenti nelle aree coperte dalla rete in *unbundling* di non pagare più il canone Telecom Italia e mantenere il proprio numero telefonico grazie alla *number portability*. Nel corso dell'esercizio tale prodotto ha subito un'evoluzione in termini di offerta e banda, passando da una banda garantita di 1Mb/s a 2 Mb/s e *VoIP* a 19,95 Euro fino al lancio a fine esercizio del prodotto 4 Mb/s e *VoIP* sempre a 19,95 Euro. Il quarto trimestre ha anche visto il lancio dei prodotti a 24Mb/s, offerta resa possibile grazie alla diffusione della rete *ULL* sviluppata con la tecnologia *ADSL2+*.

La controllata operante nel **Regno-Unito** (Tiscali UK) ha chiuso l'esercizio 2005 registrando un incremento del 28% rispetto al 2004 (254,5 milioni di Euro, 39% dei ricavi del Gruppo) nei ricavi che, per l'intero anno 2005, sono pari a 324,9 milioni di Euro, 44% dei ricavi del Gruppo. Il fatturato generato dai servizi a "banda larga", di 170,5 milioni di Euro, ha registrato una *performance* di grande rilievo (+89% rispetto ai ricavi di 90,4 milioni di Euro dell'esercizio 2004), sostenuta da una crescita delle linee attive pari a circa il 141%, in un mercato che è cresciuto del 52%.

Gli utenti *ADSL* raggiungono il numero di 934,4 mila a fine anno, con attivazioni nette nell'esercizio per 547 mila unità. La *performance* relativa al numero di utenti registrata nell'esercizio trova nell'adeguata offerta prodotto (ottimale rapporto prezzo-velocità) e negli investimenti di marketing mirati e estremamente focalizzati sul prodotto *ADSL* le sue principali motivazioni. Nello specifico, l'introduzione dei prodotti 1Mb/s e 2 Mb/s e l'offerta di servizi "bundled" (dati e voce) rappresentano i "driver" della crescita del fatturato. La percentuale di *retention* dei clienti sia *ADSL* che dial-up, nel contesto delineato, è tra l'altro, al di sopra della media del mercato inglese. Tali risultati sono stati resi possibili grazie all'implementa-

zione della tecnologia *Bitstream* (Data-stream) che consente di controllare la qualità del servizio offerto. A fine esercizio, oltre il 70% della base utenti nel Regno Unito è in modalità *Data-stream*, con una marginalità lorda superiore al 40%. Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2005, in linea con la strategia del Gruppo, la controllata nel Regno Unito ha attivato le prime 25 *colocations* nell'area di Londra dove, al 31 dicembre 2005, si registrano i primi 15 mila utenti in modalità *unbundling*.

Nell'esercizio concluso, la controllata operante in **Olanda** (Tiscali BV) registra ricavi per circa 109,3 milioni di Euro (14% dei ricavi del Gruppo), in crescita del 17% rispetto all'anno precedente (93,1 milioni di Euro, 14% dei ricavi del Gruppo). Gli utenti *ADSL*, per la loro totalità in modalità *unbundling*, sono 249,6 mila, in crescita di circa 85 mila unità rispetto alla fine del 2004. I ricavi *ADSL* realizzati nello stesso periodo sono stati di 78,9 milioni di Euro, in crescita del 59% rispetto al risultato registrato nell'esercizio 2004 (49,7 milioni di Euro).

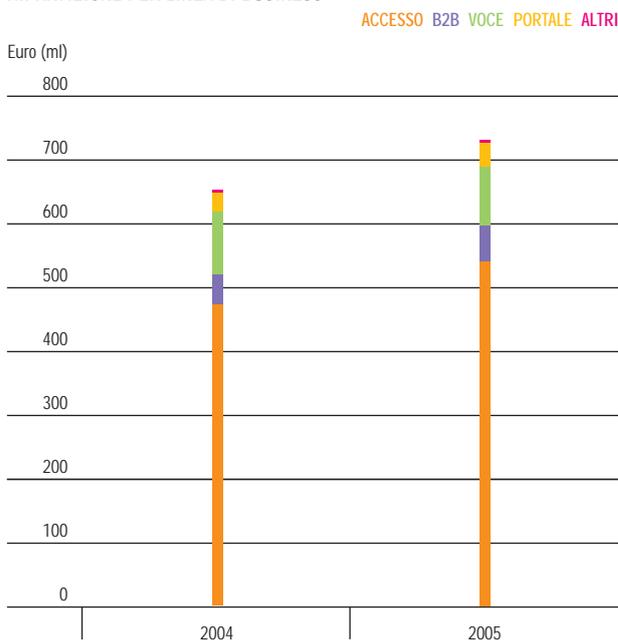
Il mercato Internet olandese è uno dei più maturi in Europa, in particolare per quanto riguarda le tecnologie a banda larga. L'andamento degli utenti *ADSL* deve essere pertanto analizzato in tale contesto ed assume rilievo la crescita organica realizzata dalla controllata olandese, pari al 51%, in un mercato che è cresciuto intorno al 23%. Anche in Olanda ha avuto un grande successo l'introduzione dei servizi "bundled" (dati e voce), offerta resa possibile grazie ad una capillare rete *unbundling*. In linea con la strategia del Gruppo che vede la focalizzazione sulla crescita dei clienti in modalità *ULL*, è stata portata a termine nel corso del terzo trimestre 2005, la cessione all'*incumbent* locale KPN dei circa 60 mila utenti *ADSL* in modalità "resell-wholesale" con un effetto netto positivo sui ricavi di circa 7 milioni di Euro.

I risultati, in termini di ricavi realizzati al 31 dicembre 2005 dalle controllate operative in **Germania**, si attestano a 88,8 milioni di Euro (12% dei ricavi del Gruppo), in contrazione (-6%) rispetto ai 94,8 milioni di Euro (14% dei ricavi del Gruppo) registrati nell'esercizio 2004.

A fine anno, gli utenti *ADSL* sono circa 215 mila unità in leggera contrazione rispetto al dato registrato a fine esercizio 2004. I ricavi *ADSL* sono stati di 26,8 milioni di Euro (29,4 milioni di Euro nel 2004). Le motivazioni di tale *performance* negativa risiedono in primo luogo nelle caratteristiche del mercato tedesco, che consente l'offerta di servizi *ADSL* principalmente in modalità *wholesale*. Tale circostanza ha conseguentemente e parallelamente determinato un rallentamento delle spese di marketing del Gruppo. Inoltre, le dinamiche del mercato tedesco, hanno portato nel corso del primo semestre, ad un significativo abbassamento dell'*ARPU*, influenzando negativamente il fatturato. Nell'ultima parte dell'esercizio sono stati peraltro iniziati i primi investimenti nella rete *ULL*, che, nei piani, dovrebbero portare, mediante un approccio locale e selettivo, ad una ripresa delle attività detenute in Germania.

Ricavi per linea di business

RIPARTIZIONE PER LINEA DI BUSINESS

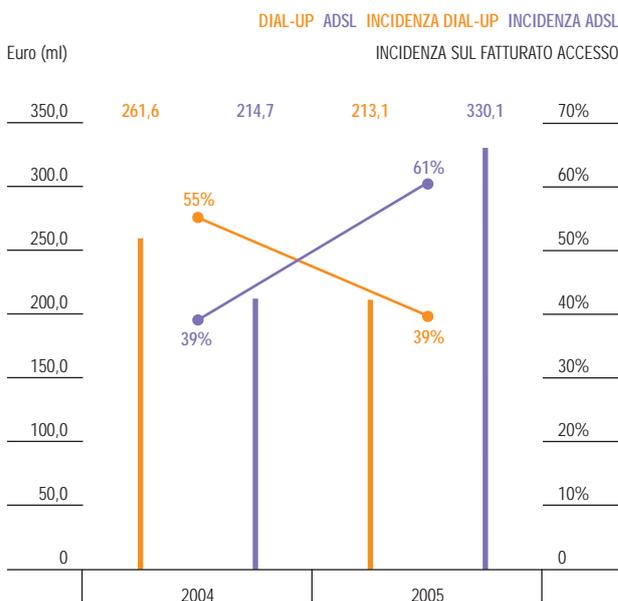


Accesso

Nell'esercizio 2005, i ricavi **accesso** rappresentano il 74% del fatturato del Gruppo e costituiscono il *driver* principale della crescita realizzata. Tali ricavi si attestano nel 2005 a 543,2 milioni di Euro, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente (476,3 milioni di Euro, 73% dei ricavi).

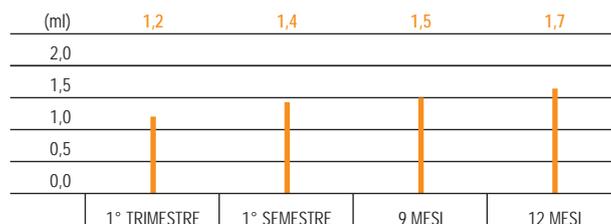
All'interno di tale linea di business, è preponderante il peso del segmento *ADSL*, che rappresenta il 61% dei ricavi accesso nel-

RICAVI DA ACCESSO



l'esercizio. I ricavi *ADSL* ammontano infatti a 330,1 milioni di Euro, in forte crescita (+54%) rispetto al risultato registrato nell'esercizio 2004 (214,7 milioni di Euro, 45% dei ricavi accesso). Nell'ambito dei ricavi *ADSL*, il 22% dei ricavi sono rappresentati dalla modalità *ULL*, il 33% dalla modalità *Bitstream* (Regno Unito) e il 45% dalla modalità *wholesale*.

EVOLUZIONE DEGLI UTENTI ADSL



I nuovi clienti *ADSL* acquisiti nel corso dell'esercizio, oltre 682 mila attivazioni nette, portano il numero totale degli abbonati *ADSL* al 31 dicembre 2005 a oltre 1,7 milioni (+66% rispetto al 31 dicembre 2004), di cui oltre 360 mila in modalità *unbundling*. L'andamento degli utenti *ADSL* risente in particolare dell'andamento della base utenti delle controllate operanti nel Regno-Unito ed in Italia.

L'offerta Tiscali si differenzia in ogni mercato, grazie a prodotti altamente innovativi e caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/prezzo. A livello dei singoli paesi, si segnala come in Italia abbia avuto successo il prodotto dati e voce (*VoIP*), nelle diverse offerte di banda (1Mb/s, 2Mb/s, 4Mb/s) per 19,95 Euro al mese, che consente all'utente di eliminare il pagamento del canone Telecom. Nel Regno-Unito, Tiscali si distingue come *first mover* nell'introduzione di prodotti a maggiore disponibilità di banda e di servizi a valore aggiunto. In Olanda, lo stato avanzato dell'infrastruttura di rete *unbundling* e la diffusa offerta *bundled* (dati e *VoIP*) ha fatto sì che nel quarto trimestre 2005 partisse la fase test del *Triple Play*. In Germania, mercato dominato dall'*incumbent*, ma comunque competitivo e con significative potenzialità di crescita, come già ricordato, si è registrato un forte decremento dei prezzi di vendita a seguito dell'introduzione di un prodotto a bassa banda da parte della concorrenza. Tiscali ha adeguato la propria offerta nell'intento di non deteriorare la propria quota di mercato, con la conseguente contrazione del fatturato.

I ricavi *dial-up* nell'esercizio ammontano a 213,1 milioni di Euro, pari al 39% dei ricavi da accesso, e risentono dell'inevitabile evoluzione della tecnologia, che ha portato ad una straordinaria crescita dei prodotti a banda larga, con una conseguente erosione dei ricavi *dial-up*. Tali ricavi sono diminuiti del 19% rispetto all'esercizio 2004 (261,6 milioni di Euro, 55% dei ricavi da accesso). Gli utenti attivi *dial-up* ammontano a circa 3 milioni, in contrazione fisiologica attribuibile anche alla migrazione verso il prodotto *ADSL*.

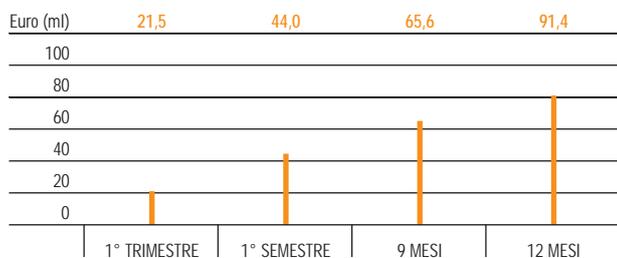
La tendenza del mercato è stata contrastata con l'arricchimento dell'offerta di servizi a valore aggiunto dedicata alla clientela *dial-*

up, che ha contribuito a contenere il decremento dei ricavi ed al mantenimento di un portafoglio clienti significativo. In particolare, le controllate in Regno Unito e Italia registrano circa 1 milione di utenti ciascuna. I clienti dial-up rappresentano tuttora un punto di forza per Tiscali, soprattutto per il fatto che una parte significativa degli stessi sceglie di migliorare il proprio accesso ad Internet passando ad un'offerta ADSL.

Voce

I ricavi **voce** dell'esercizio ammontano a 91,4 milioni di Euro (12% dei ricavi totali), in diminuzione del 5% rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano a 96,2 milioni di Euro (15% dei ricavi totali). L'andamento di tale linea di business è da attribuirsi principalmente alla rifocalizzazione dei servizi voce tradizionali verso i servizi sviluppati su tecnologia IP (*VoIP*) che garantisce una maggiore marginalità e alla cessazione dell'offerta *wholesale* (prodotto a bassa marginalità). Assume rilievo la circostanza che la contrazione dei ricavi derivanti dalla telefonia analogica è in parte compensata dalla crescente diffusione dei servizi *VoIP*, che nel 2005 hanno generato ricavi per circa 3,5 milioni di Euro (inclusi nei ricavi accesso). La dinamica del segmento risentirà della strategia del Gruppo, focalizzata sui prodotti *bundled*, indirizzata ad una clientela residenziale rispetto ai prodotti *wholesale* dedicati alla clientela business. I prodotti voce (CPS) sono disponibili in Italia (oltre 100 mila gli utenti attivi), nel Regno Unito (oltre 300 mila utenti attivi) e in Germania, dove ha registrato un discreto successo l'offerta di prodotti *bundled*.

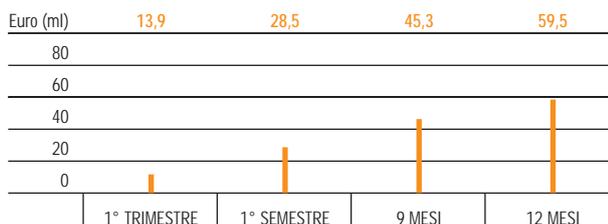
EVOLUZIONE DEL FATTURATO DA TELEFONIA



Servizi per le aziende

Nell'esercizio 2005, i ricavi generati dai **servizi per le aziende**, distribuiti in modo omogeneo tra le diverse aree geografiche dove il Gruppo è presente, si attestano a 59,5 milioni di Euro (8% dei ricavi totali), in crescita del 21% rispetto ai 49,1 milioni di Euro (7% dei ricavi) registrati nel 2004. L'evoluzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi esclusivamente alla crescita organica, sostenuta da una rifocalizzazione commerciale. Si segnala che i ricavi derivanti dai servizi alle imprese includono solo i servizi per l'utenza business (quali servizi di *VPN*, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*) mentre i ricavi da accesso ad Internet (sia *dial-up*, sia *ADSL*), pari a 70 milioni di Euro, generati da tale tipo di utenza, sono stati classificati nei ricavi da accesso.

EVOLUZIONE DEL FATTURATO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

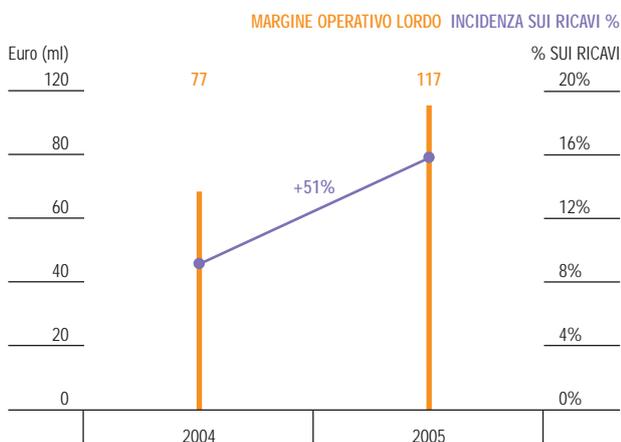


Media e servizi a valore aggiunto

Al 31 dicembre 2005 i ricavi **media e servizi a valore aggiunto** sono stati di 33,8 milioni di Euro (5% dei ricavi), in miglioramento (+17%) rispetto ai 28,8 milioni di Euro (4% dei ricavi) dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il *trend* dei ricavi è stato positivamente influenzato, in primo luogo, dal crescente numero di *partnership* con i canali distributivi come i motori di ricerca. In particolare, il nuovo accordo siglato lo scorso maggio con Google relativo al motore di ricerca ha generato ricavi per circa 5 milioni di Euro. La crescita dei ricavi è da attribuirsi inoltre all'incremento della raccolta pubblicitaria. Al 31 dicembre 2005 i visitatori unici (*unique visitors*) ai portali Tiscali sono oltre 13 milioni.

La strategia del Gruppo prevede una maggiore focalizzazione sui servizi a valore aggiunto, (*VAS*) e sull'offerta di contenuti. In tale ambito, nel corso del quarto trimestre, è stato lanciato sul portale italiano il canale "Tiscali Giochi", ed è stata arricchita l'offerta di *download* di musica. Nell'esercizio, la maggiore focalizzazione del Gruppo sui servizi a valore aggiunto ha prodotto buoni risultati sia in termini di ricavi sia in termini di ritorno commerciale, in particolare nel Regno-Unito e in Italia. Sono oltre 2,5 milioni gli utenti Tiscali che utilizzano prodotti di sicurezza acquistati online dal portale. Di questi, 2,1 milioni hanno acquistato prodotti di sicurezza (Antivirus e Antispam) dai portali Tiscali e circa 420 mila utenti hanno acquistato Norton Antivirus, grazie alla *partnership* con Symantec.

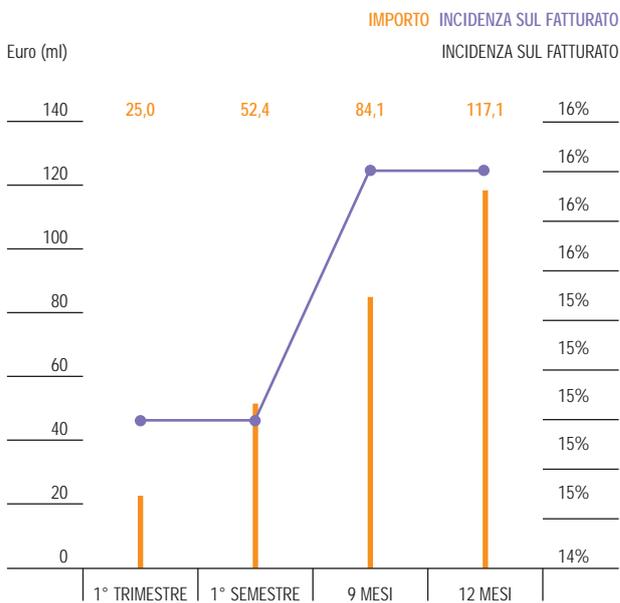
Risultato Operativo Lordo



Nell'esercizio, il **Risultato Operativo Lordo** (EBITDA), prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 117,1 milioni di Euro, con un'incidenza sui ricavi pari al 16%, in aumento (+51%) rispetto alla *performance* realizzata nello stesso periodo dell'esercizio 2004 (77,5 milioni di Euro, 12% dei ricavi).

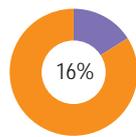
Il risultato è stato reso possibile, oltre che dalla positiva dinamica dei ricavi, anche dal controllo dei costi e dalle efficienze realizzate in tale ambito. L'andamento dei costi variabili, grazie prevalentemente alla crescita della clientela *ADSL* nella modalità *unbundling*, permettendo un miglior controllo dell'offerta dei servizi unitamente alla possibilità di disporre di un più ampio portafoglio di prodotti e servizi (con una influenza positiva sul ricavo medio), ha consentito un graduale miglioramento della *performance* già a livello di *Gross Margin* (misura non riportata negli schemi di conto economico, in quanto non prevista dagli standard IAS/IFRS, ma fornita a titolo di ulteriore informazione). Il miglioramento è stato influenzato in misura significativa dall'incidenza raggiunta nel segmento accesso dagli utenti *ADSL* in modalità *ULL*. Nell'esercizio, il *Gross Margin* è pari a 387,4 milioni di Euro, (53% dei ricavi), con un significativo miglioramento (+17%) rispetto ai 331,6 milioni di Euro e un'incidenza sui ricavi del 51%.

EVOLUZIONE DEL MARGINE OPERATIVO LORDO



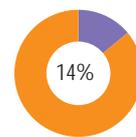
I **costi operativi indiretti** nell'esercizio ammontano a 265,8 milioni di Euro, in crescita del 12% in valore assoluto rispetto allo stesso periodo nel 2004 (236,5 milioni di Euro) e con un'incidenza percentuale sui ricavi stabile al 36%, ma con dinamiche e pesi differenziati nei diversi componenti.

In particolare:



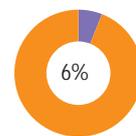
Incidenza dei costi di marketing sul fatturato

I **costi di marketing**, che comprendono anche le spese di vendita, distribuzione e *retention*, nell'esercizio 2005 ammontano complessivamente a 118,3 milioni di Euro pari al 16% dei ricavi, con una crescita rilevante (41%) rispetto agli 83,7 milioni di Euro (13% dei ricavi) dell'esercizio precedente. Il significativo sforzo commerciale sostenuto nel corso dell'esercizio ha trovato un positivo riscontro in termini di risultati realizzati, così come risulta evidente dalla dinamica degli utenti e dei ricavi nel corso del periodo.



Incidenza dei costi del personale sul fatturato

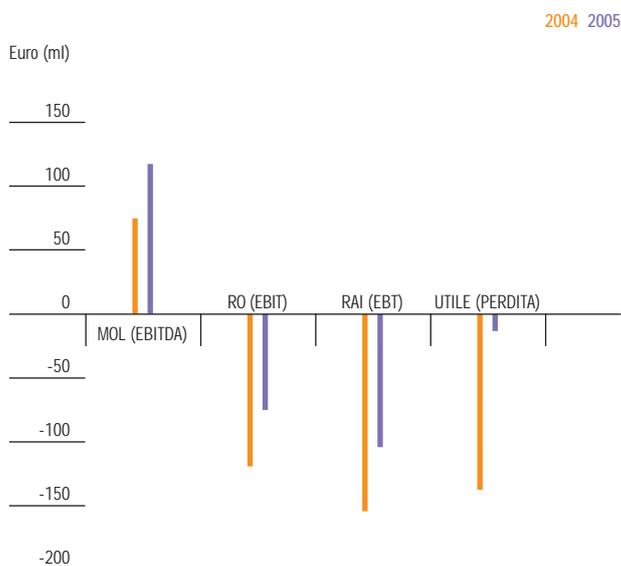
I **costi del personale** ammontano a circa 106,4 milioni di Euro, mantenendosi sostanzialmente costanti in valore assoluto rispetto ai 106,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un miglioramento in termini di incidenza degli stessi sui ricavi (dal 16% al 14%). Il numero dei dipendenti a fine dicembre 2005 è di 1.906 unità, di cui circa 300 nel Regno Unito, 270 in Olanda, 279 in Germania, 174 in Repubblica Ceca e 873 a livello delle controllate italiane (Tiscali Italia S.r.l e Tiscali Services) e della *holding*.



Incidenza dei costi generali sul fatturato

Gli **altri costi indiretti** si attestano nell'esercizio a 41,1 milioni di Euro, con un decremento del 12% rispetto all'esercizio 2004, quando erano pari a 46,5 milioni di Euro. Le dinamiche illustrate dei costi operativi evidenziano un controllo degli stessi, non solo in termini di incidenza sui ricavi, ma anche in termini assoluti.

Risultato operativo



Nell'esercizio 2005, il **Risultato Operativo** (EBIT) è negativo per 74,3 milioni di Euro, evidenziando un marcato miglioramento (38%) rispetto al dato negativo di 120,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente, circostanza che testimonia l'ulteriore e costante avvicinamento di Tiscali al "break-even" operativo, nonostante gli elevati ammortamenti che seguono i rilevanti investimenti effettuati. Tale *performance* è stata realizzata grazie al significativo incremento della redditività operativa lorda analizzata nel precedente paragrafo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 135,6 milioni di Euro, rispetto ai 129,2 milioni di Euro registrati a fine dicembre 2004. Il dato, in crescita, è riconducibile ai significativi investimenti effettuati anche nell'esercizio 2005 per lo sviluppo della rete *unbundling* ed è influenzato dalla rilevante crescita degli utenti e dei relativi investimenti per l'attivazione dei servizi *ADSL* (costi dei *modem* e costi di attivazione).

Gli accantonamenti a fondi rischi e le svalutazioni (unitamente ad alcuni costi di ristrutturazione) sono stati pari a 55,9 milioni di Euro, contro un dato di 69,1 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2004. Il dato si riferisce prevalentemente agli accantonamenti a fronte di perdite su crediti (pari a circa 24 milioni di Euro), nonché ad alcuni accantonamenti su rischi e oneri legati a contenziosi e ad attività connesse alla riorganizzazione.

Risultato operativo per area geografica nell'esercizio 2005

Il dettaglio per area geografica del risultato operativo consente di analizzare la *performance* dell'esercizio 2005 delle controllate operative del Gruppo nelle diverse aree geografiche di riferimento. I dati sotto riportati evidenziano generalmente un significativo miglioramento delle *performance* delle principali controllate, sia a livello di risultato operativo lordo che di risultato operativo, quale conseguenza della crescita e del contestuale miglioramento della marginalità e del controllo della dinamica dei costi indiretti.

L'**Italia** chiude l'esercizio con un risultato operativo lordo, prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) di 26,6 milioni di Euro (14% dei ricavi), in netto miglioramento rispetto al dato registrato l'esercizio precedente (15,1 milioni di Euro, 8% dei ricavi). Il risultato operativo evidenzia una sostanziale coerenza, con un dato che, seppur negativo per 17,6 milioni di Euro, è sensibilmente migliore rispetto al dato negativo di 30,7 milioni di Euro nel 2004.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) realizzato nel 2005 da Tiscali UK (**Regno Unito**) è positivo per 68,5 milioni di Euro e pari al 21% dei ricavi, (47,7 milioni di Euro nell'esercizio 2004). Il risultato operativo, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, è positivo per 7,6 milioni di Euro (negativo per 4,6 milioni di Euro nell'esercizio 2004). La controllata è

stata in grado di realizzare una buona *performance* economica, pur avendo sostenuto rilevanti costi di marketing e maggiori ammortamenti, a sostegno della crescita estremamente significativa realizzata in termini di utenti e ricavi nel corso del periodo.

Al 31 dicembre 2005 l'**Olanda**, ha registrato un risultato operativo lordo (EBITDA) di 39,3 milioni di Euro (36% dei ricavi) ed un risultato operativo anch'esso positivo per 2,0 milioni. Nell'esercizio precedente il risultato operativo lordo era stato di 20,5 milioni di Euro, mentre il risultato operativo presentava un segno negativo per circa 10,2 milioni di Euro.

La riduzione dei volumi di ricavi realizzati in **Germania**, accompagnata da un contenimento dei costi operativi, ha permesso di migliorare la redditività. A fine dicembre il risultato operativo lordo (EBITDA) è infatti positivo per 4,4 milioni di Euro (5% dei ricavi) a fronte di un risultato, al 31 dicembre 2004, negativo per 5,2 milioni di Euro. Il risultato operativo, influenzato da componenti di carattere non ricorrente, rimane negativo per 29,2 milioni di Euro, contro i 19,5 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2004.

Risultato prima delle imposte

Il **Risultato prima delle imposte** delle attività in funzionamento ("*continuing operations*") nell'esercizio 2005, dopo le componenti finanziarie, è negativo per 102,8 milioni di Euro, in miglioramento in modo omogeneo rispetto al risultato operativo, segnando una *performance* del +35% rispetto alla perdita di 157,4 milioni di Euro dell'esercizio 2004. Tale miglioramento è da attribuirsi alla significativa riduzione dell'indebitamento lordo, che ha determinato oneri finanziari di 28,4 milioni di Euro nell'esercizio 2005 (-24%), contro i 37,2 milioni di Euro del 2004.

Se al risultato al 31 dicembre 2005 si sommasse peraltro l'utile di 114,8 milioni di Euro derivante dalle attività cessate ("*discontinuing operations*"), sul quale non gravano imposte, e prevalentemente originato dalla plusvalenza di 144 milioni di Euro relativa alla cessione di Liberty Surf Group, al netto dei risultati di periodo delle partecipazioni di pertinenza del Gruppo e degli oneri accessori alla cessione, il risultato complessivo ante imposte del Gruppo Tiscali a fine esercizio 2005 sarebbe positivo per circa 12 milioni di Euro.

Risultato netto

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 chiude con una perdita netta di 12,8 milioni di Euro, rispetto ad una perdita netta di 134,2 milioni di Euro registrata nell'esercizio 2004.

Il risultato netto di periodo sconta imposte nette sul risultato del periodo di circa 24,8 milioni di Euro, determinate da costi per imposte di competenza dell'esercizio di 54,9 milioni di Euro, al netto delle imposte anticipate (differite attive) di 30,1 milioni di

Euro stanziate a fine esercizio. In particolare, il costo per imposte correnti è stato determinato dai risultati imponibili fiscalmente positivi della capogruppo Tiscali S.p.A., della controllata olandese Tiscali International BV e di Tiscali UK, che hanno comportato l'utilizzo parziale delle attività per imposte anticipate su perdite pregresse contabilizzate in precedenti periodi. Si ritiene opportuno precisare che tale onere fiscale di competenza, non comporta tuttavia l'utilizzo di risorse finanziarie, stante la modalità di regolamento dello stesso mediante compensazione con le perdite fiscali degli esercizi precedenti. Le imposte anticipate contabilizzate a fine esercizio, che tengono conto dei risultati realizzati dalle società del Gruppo e di quelli previsti dai relativi piani industriali, si riferiscono alle controllate olandesi e britanniche.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Attività non correnti	808.644	802.437
Attività correnti	217.764	270.226
Attività detenute per la vendita	16.707	395.597
Totale Attivo	1.043.115	1.468.260
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	308.767	313.847
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.553	3.948
Totale Patrimonio netto	311.320	317.795
Passività non correnti	186.375	340.125
Passività correnti	533.698	599.157
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	11.722	211.183
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.043.115	1.468.260

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti sono prevalentemente costituite dall'avviamento, il cui valore di 313,5 milioni di Euro è invariato rispetto al 31 dicembre 2004, tenuto conto che gli esiti dell'*impairment test* non hanno comportato delle svalutazioni dei valori iscritti in bilancio.

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali, ammontano, rispettivamente, a 166 milioni di Euro e a 164 milioni di Euro.

Investimenti

Nell'esercizio, gli **investimenti** totali ammontano a circa 169,2 milioni di Euro (23% dei ricavi), in crescita rispetto agli investimenti effettuati nell'esercizio precedente (129,9 milioni di Euro, 20% dei ricavi). Gli investimenti in beni immateriali ammontano

a 110,3 milioni di Euro, e sono riconducibili in gran parte all'acquisizione di nuovi contratti di *IRU (Indefeasible Rights of Use)*, ovvero licenze d'uso per l'acquisto di capacità, e ai costi di attivazione relativi ai servizi *ADSL*. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, circa 58,9 milioni di Euro, sono imputabili principalmente allo sviluppo della rete *unbundling* ed al relativo acquisto di apparecchiatura (*servers, routers e dslam*) necessaria all'implementazione e al mantenimento dell'infrastruttura.

Si riportano di seguito i dati inerenti gli investimenti effettuati nel periodo con riferimento alle principali aree geografiche di presenza di Tiscali.

In Italia, gli investimenti destinati principalmente allo sviluppo dell'infrastruttura di rete *unbundling* sono stati circa 34,7 milioni di Euro. Questi hanno consentito di raggiungere 367 *colocations* rispetto alle 240 di fine esercizio 2004, con una copertura delle "linee *ADSL* attive e attivabili" (*ADSL addressable market*) pari al 40%.

Nel Regno Unito, gli investimenti totali sono stati circa 75,8 milioni di Euro di cui circa 9,1 milioni di Euro destinati alla realizzazione dell'infrastruttura di rete *unbundling*. Gran parte degli investimenti realizzati nel Regno Unito sono da attribuirsi alla rilevante crescita degli utenti *ADSL* registrata nell'esercizio. Nell'ultima parte dell'esercizio, come previsto dal piano industriale, sono stati realizzati i primi investimenti della rete *unbundling*, che hanno consentito, al 31 dicembre 2005 di attivare 25 *colocations* nell'area di Londra, pari al 3% delle famiglie.

In Olanda, gli investimenti totali ammontano a 33,6 milioni di Euro, destinati principalmente all'aggiornamento dell'infrastruttura di rete e connesso all'ampliamento della rete *unbundling*. Le *colocations* raggiunte a fine esercizio sono 250, con una copertura superiore al 60% delle famiglie rispetto ai 231 *colocations* di fine 2004.

Nell'ultima parte dell'esercizio, come pianificato, sono stati iniziati i primi investimenti selettivi nella rete *ULL* anche in Germania, che dovrebbero determinare una ripresa delle attività in tale area geografica.

Attività correnti

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2005, sono pari a 128,2 milioni di Euro, e rappresentano la voce più significativa delle attività correnti. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

Passività

Passività non correnti

Unitamente alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la successiva nota, tali passività accolgono in particolare, nella voce altre passività non correnti, i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (*IRU*).

Passività correnti

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria, includono prevalentemente i debiti verso fornitori, unitamente, nella voce altre passività correnti, ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee.

Situazione Finanziaria

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide per 30 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 290,1 milioni di Euro (420,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2004).

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella

POSIZIONE FINANZIARIA milioni di Euro	31.12.2005	31.12.2004
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30,0	83,1
Altre attività finanziarie	34,3	53,9
Di cui:		
Conti vincolati in garanzia e depositi cauzionali	18,0	15,8
Crediti fiscali e altre att. Finanziarie	16,2	38,1
Totale Attività Finanziarie	64,3	137,0
Obbligazioni maturate a luglio 2005	-	250,0
Obbligazioni convertibili settembre 2006 (a)	211,0	209,5
Obbligazioni Telinco	-	0,4
Totale Obbligazioni	211,0	459,9
Finanziamenti a medio / lungo termine	89,2	35,6
Debiti a breve termine	19,6	24,6
Totale debiti verso banche	108,8	60,2
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	34,5	37,8
TOTALE INDEBITAMENTO LORDO (b)	354,3	557,9
TOTALE INDEBITAMENTO NETTO	290,0	420,9

(a) Il valore al 31 dicembre 2005 comprende gli interessi maturati alla data e tiene conto della valutazione del debito secondo la metodologia IAS/FRS del costo ammortizzato

(b) Non comprensivo dei debiti verso soci per finanziamenti (28,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2005)

Il "cash-flow" operativo dell'esercizio 2005, al netto pertanto degli effetti derivanti dalle cessioni di "asset" non strategici, e comprensivo degli oneri finanziari, è stato negativo per circa 105 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Su tale risultato hanno gravato principalmente gli oneri finanziari (relativi al prestito obbligazionario in scadenza settembre 2006, al prestito obbligazionario rimborsato nel luglio 2005 e a quelli relativi al finanziamento di Silverpoint) per circa 28,4 milioni di Euro e gli investimenti effettuati, che hanno determinato una variazione di cassa di 162 milioni di Euro per lo sviluppo dell'infrastruttura di rete *unbundling* e per i costi connessi all'attivazione della clientela.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2005 hanno riguardato in particolare la cessione di partecipazioni non strategiche, in attuazione del piano avviato nel secondo semestre dell'esercizio precedente.

Cessioni di asset non strategici

Sud Africa

Il 17 gennaio 2005, l'Autorità per la concorrenza sudafricana ha approvato la cessione della controllata sudafricana Tiscali Pty Limited a MBWEB Holdings (Pty), già annunciata il 20 agosto 2004, per un controvalore totale pari a circa 40 milioni di Euro. Il 12 gennaio, l'Autorità per la Concorrenza sudafricana ha approvato anche la cessione delle attività di telefonia mobile in Sud Africa a Vodacom Service Provider Company Ltd, annunciata il 19 ottobre 2004, per un controvalore pari a circa 5,3 milioni di Euro. Il regolamento delle operazioni è intervenuto nel corso del primo semestre, con una plusvalenza complessiva di 17 milioni di Euro.

Danimarca

Il 1° febbraio 2005, il Gruppo Tiscali ha ceduto la propria controllata danese Tiscali Denmark A/S a Tele2 A/S, società danese appartenente al Gruppo Tele2 AB a fronte di un corrispettivo totale di 20,7 milioni di Euro, incassato al momento della cessione e che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 5 milioni di Euro.

Liberty Surf

Il 5 aprile 2005, Tiscali e Telecom Italia hanno concluso un accordo, poi perfezionato nel mese di giugno a seguito dell'intervenuta autorizzazione dell'Autorità antitrust francese, per la cessione della controllata francese (Liberty Surf Group SA). Il prezzo definito dalle parti, relativo alla quota controllata direttamente da Tiscali, è pari a circa 248,2 milioni di Euro di cui circa il 90% è stato incassato al closing. L'operazione ha generato una significativa plusvalenza di 144 milioni di Euro.

Excite

Il 20 maggio 2005, Tiscali ha ceduto Excite Italia BV ad Ask Jeeves Inc., a fronte di un importo pari a 6,1 milioni di Euro regolato all'atto della vendita e corrispondente al valore di carico in bilancio. La cessione di Excite Italia BV, che controlla il marchio Excite nei maggiori Paesi Europei, è rientrata nella strategia del Gruppo di focalizzare le attività del portale sotto il brand Tiscali.

Focalizzazione offerta ADSL in modalità *unbundling* in Olanda

Il 26 luglio 2005, la controllata olandese Tiscali BV ha raggiunto un accordo per il trasferimento di circa 60.000 utenti ADSL a KPN per un corrispettivo lordo di circa 13 milioni di Euro. L'accordo ha riguardato esclusivamente i clienti ADSL di Tiscali BV in modalità *resell* e che, pertanto, si collegavano a Tiscali attraverso la rete di KPN. L'operazione è coerente con la strategia di Tiscali di concentrarsi sulla crescita dei servizi ADSL in modalità

ULL, che permette al Gruppo di offrire ai propri clienti prodotti e servizi d'accesso competitivi e innovativi.

Cessione della rete internazionale in fibra ottica a Telecom Italia

Il 2 agosto 2005, Telecom Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. hanno raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di Telecom Italia Sparkle della rete in fibra ottica di Tiscali "Tiscali International Network SAS" (TINet SAS), per un controvalore pari a 8 milioni di Euro. L'accordo non ha riguardato la cessione delle reti *IP* e *Voice over IP* internazionali e nazionali, che fanno capo a Tiscali International Network B.V. Il Gruppo Tiscali mantiene infatti la proprietà e il controllo di tali reti, per continuare ad offrire servizi *IP* e *VoIP* di alta qualità ai propri clienti. L'accordo è stato perfezionato il 1 novembre scorso a seguito dell'approvazione delle Autorità competenti, confermando il prezzo inizialmente pattuito.

Cessione della partecipazione in H3G Italia

Nel mese di settembre, la controllata Tiscali Finance SA ha ceduto la propria partecipazione non strategica in Hutchinson 3G Italia SpA (telefonia UMTS), pari allo 0,3% circa del capitale, a Hutchison 3G Italy Investment Sarl, per un controvalore sostanzialmente in linea con il valore di carico della partecipazione e nell'ambito di un più ampio accordo intervenuto.

Cessione di attività operative detenute in Spagna

Nel mese di dicembre 2005, con efficacia nei primi mesi del 2006, sono stati siglati gli accordi per la cessione di alcune delle attività operative tuttora detenute in Spagna. In particolare sono stati ceduti a Deutsche Telekom ed ad France Telecom i clienti *ADSL* della divisione *consumer*, per un corrispettivo complessivo di circa 3 milioni di Euro.

Struttura organizzativa e finanziaria

Conferimento attività operative Italia

Con efficacia 1° gennaio 2005, la Capogruppo Tiscali S.p.A. ha conferito in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano. Tutte le attività ed i servizi *corporate* svolti a favore del Gruppo sono stati invece conferiti, in pari data, a Tiscali Services S.r.l., che svolge attività di *Information Technology*, sviluppo media e nuovi prodotti destinati all'intero Gruppo. Entrambe le società sono interamente e direttamente controllate da Tiscali S.p.A.

Il conferimento, avente l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare la struttura e le attività del Gruppo, ha comportato la realizzazione, in capo alla conferente Tiscali S.p.A., di una plusvalenza di circa 160 milioni di Euro, a fronte di un valore complessivo delle attività nette oggetto di conferimento valutato, sulla base di un'apposita perizia indipendente redatta ai sensi dell'Art.2465 c.c., di 217,2 milioni di Euro, di cui 184,9 milioni di Euro riferite alle attività conferite nella Tiscali Italia S.r.l., comprensive dell'avviamento. Si ricorda che tale plusvalenza è stata eliminata in sede di consolidamento dei risultati del Gruppo, in quanto realizzata tra società appartenenti allo stesso.

Rimborso prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro

Il 7 luglio 2005, Tiscali ha rimborsato il prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro emesso dalla controllata lussemburghese Tiscali Finance SA.

Finanziamento per 150 milioni di Euro da Silver Point

Lo scorso 8 agosto, è stato raggiunto un accordo per un finanziamento di complessivi 150 milioni di Euro. La linea di credito è stata strutturata e fornita da Silver Point Finance LLC (USA), società specializzata in finanziamenti ad imprese di medie e grandi dimensioni operanti nei diversi settori industriali. L'operazione comprende due *tranche*, di durata di tre anni dall'erogazione di ciascuna delle stesse. Il tasso è pari all'EURIBOR +600 punti base. La prima *tranche*, pari a 50 milioni di Euro, è stata incassata nel mese di agosto 2005. Mentre, per quanto si riferisce alla seconda, il contratto di finanziamento prevede l'erogazione di un importo di 100 milioni di Euro nel mese di settembre 2006, fatto salvo il rispetto di alcune condizioni e termini stabiliti dal contratto, abituali nelle circostanze, e che riguardano essenzialmente la conformità al piano industriale di alcuni indicatori gestionali e finanziari. La prima *tranche* di finanziamento di 50 milioni di Euro è stata destinata al finanziamento della gestione ed allo sviluppo della strategia del Gruppo, mentre la seconda *tranche* è al servizio esclusivamente del rimborso dell'obbligazione *Equity-Linked* in scadenza a settembre 2006. Il finanziamento è assistito da garanzie, quali in particolare il pegno sulle azioni detenute nelle controllate Tiscali UK Ltd e Tiscali BV (Olanda); sono inoltre previsti alcuni *covenants* di natura finanziaria e gestionale, prevalentemente relativi al rapporto tra risultato operativo lordo (EBITDA) ed investimenti effettuati, nonché al numero di clienti *ADSL*.

Altri fatti di rilievo

Accordo con Neue Medien Ulm Holding

In data 24 maggio 2005, è stato perfezionato l'aumento di capitale riservato alla Neue Medien Ulm Holding GmbH, deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 maggio 2005. Tale operazione ha riguardato l'emissione di 3.500.000 azioni, ad un prezzo di 2,436 Euro, per un controvalore complessivo di 8.526.000 Euro. Neue Medien è un gruppo editoriale tedesco specializzato nel settore dell'informatica di consumo e *partner* commerciale di Tiscali.

Tommaso Pompei nuovo Amministratore Delegato del Gruppo Tiscali

Il 31 ottobre 2005, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali SpA, ha nominato Tommaso Pompei Direttore Generale, successivamente (in data 11 gennaio 2006) nominato Amministratore Delegato del Gruppo. Ruud Huisman, che aveva lasciato la guida operativa del Gruppo già lo scorso 31 ottobre, si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione e da tutte le altre cariche all'interno del Gruppo Tiscali.

Delisting da Euronext Parigi

Il 23 dicembre, si è concluso il processo di *Delisting* delle azio-

EBITDA

117,1

milioni di Euro

ni Tiscali S.p.A sul mercato Eurolist di Euronext Parigi. Il *delisting* volontario, avvenuto a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Euronext, è stato motivato dalla scarsità dei volumi sul mercato francese, che ammontavano a meno dell'1% dei volumi totali contrattati.

Luca Scano, *Managing Director* di Tiscali BV

Il 23 dicembre 2005, Luca Scano è stato nominato, *Managing Director* di Tiscali BV, la controllata olandese del Gruppo, in sostituzione di Patricia Spuijbroek.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di particolare rilevanza.

Corporate Governance

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società allo stato ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice di Autoregolamentazione di Borsa.

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio

Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

Entro il termine del presente esercizio, ove necessario, le disposizioni statutarie concernenti nomina, composizione e requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione verranno adeguate alle previsioni contenute nella Legge 262/2005.

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da otto membri, sette dei quali nominati in occasione dell'Assemblea del 5 maggio 2005.

Dopo la cessazione dei poteri del precedente Amministratore Delegato Rudolf Derk Huisman da parte del Consiglio del 31 ottobre 2005, Tommaso Pompei ha assunto la carica di Direttore Generale. A seguito delle successive dimissioni del Consigliere Rudolf Derk Huisman, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 gennaio 2006 ha provveduto a cooptare Tommaso Pompei tra i suoi membri, nominandolo contestualmente Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio, ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato e di indirizzo e controllo al Presidente. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino

ad un valore massimo di 25 milioni di Euro, ovvero senza alcun limite di importo in caso di firma congiunta con il Presidente.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Essi, inoltre, forniscono adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni dello stesso, in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. È prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da otto Amministratori, di cui due esecutivi e sei non esecutivi; tra questi ultimi, uno è Amministratore indipendente.

Amministratori con poteri esecutivi sono l'Amministratore Delegato Tommaso Pompei e l'Amministratore e Direttore Finanziario Massimo Cristofori.

Come previsto dal secondo principio di cui all'art. 3 del Codice, il Consiglio valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, in occasione della predisposizione della Relazione, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa.

È Amministratore indipendente Gabriele Racugno, i cui requisiti di indipendenza sono coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3. Per completezza informativa, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2005, lo studio legale diretto dall'Amministratore Gabriele Racugno ha svolto attività di consulenza professionale per la Società a condizioni di mercato, per un importo complessivo pari a Euro 38.160,75.

Entro il termine del presente esercizio le disposizioni statutarie verranno adeguate alle previsioni contenute nella Legge 262/2005 in materia di requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione e presenza di un amministratore indipendente.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "Investor Relations" del sito Internet www.tiscali.com i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, e comunque almeno ogni tre mesi, in occasione dell'appro-

vazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio.

È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati. Il Consiglio di Amministrazione si avvale, ove necessario, di *fairness opinions* ovvero pareri legali rilasciati da consulenti ed esperti, al fine di facilitare l'adozione, in modo informato e consapevole, delle deliberazioni proposte in occasione delle riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2005, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte, principalmente in occasione della discussione ed approvazione dei dati contabili periodici e delle operazioni rilevanti attuate dalla Società. Nel corso dell'esercizio 2006, sino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

Nomina degli Amministratori

L'articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina.

Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 6 del Codice.

Entro il termine del presente esercizio, ove necessario, le disposizioni statutarie concernenti il meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione verranno adeguate alle previsioni contenute nella Legge 262/2005.

Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 11 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "Investor Relations" del sito Internet www.tiscali.com, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infine, che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Sindaci

Coerentemente con il primo principio dell'art. 10 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci lo Statuto Sociale prevede, all'Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista, attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2% delle azioni ordinarie. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In data 29 aprile 2003 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea, chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005. Sono stati eletti Sindaci Effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Massimo Giaconia. Sono stati eletti Sindaci Supplenti Rita Casu e Andrea Zini. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan.

Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono stati eletti tra i nominativi presenti nelle due liste, che sono state depositate presso la sede sociale nei termini previsti, rispettivamente dall'Azio-

nista Renato Soru e dagli Azionisti Haselbeech Holdings N.V. e Mallowdale Corporation N.V.

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

Entro il termine del presente esercizio, ove necessario, le disposizioni statutarie concernenti il meccanismo di nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio e la composizione del Collegio stesso verranno adeguate alle previsioni contenute nella Legge 262/2005.

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 10 del Codice.

Comitati

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice e relativi criteri applicativi.

Alla data odierna il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Mario Rosso, che lo presiede, Victor Bischoff e Francesco Bizzarri.

Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato al paragrafo 1.6. della Relazione, non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi.

È stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *Internal Audit*, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di *Internal Audit*, rientra, difatti, nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli *Internal Auditors*, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente. Ai lavori del Comita-

to partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

- A) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- B) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- C) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- D) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- E) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- F) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- G) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- H) opera quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- I) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni esclusivamente consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno.

In base al modello adottato dalla Società il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri. Essi devono essere Amministratori non esecutivi, e risultano pertanto titolari a fornire un giudizio autonomo e non condizionato in relazione ai temi di propria competenza, non essendo essi coinvolti in prima persona nella gestione della Società.

La maggioranza dei membri è qualificata come indipendente, ai sensi delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Nel caso in cui non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si riduce a due membri, di cui uno Amministratore indipendente, per il tempo necessario alla ricomposizione con un nuovo membro che abbia caratteristiche di indipendenza. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur tempo-

anea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni prevale il voto dell'Amministratore indipendente.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre agli Amministratori Delegati, anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale o Direttore Finanziario, ma soltanto in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Non è stato possibile, nel corso del presente esercizio, assicurare una composizione del Comitato per il Controllo Interno di tre membri, di cui due Amministratori indipendenti. Attualmente, pertanto, il Comitato per il Controllo Interno è composto da due membri, Vittorio Serafino (Presidente del Comitato per il Controllo Interno), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore non esecutivo, e Gabriele Racugno, Amministratore non esecutivo e indipendente. La Società prevede che entro il termine del primo semestre del presente esercizio sarà possibile la ricomposizione di un Comitato per il Controllo Interno con tre membri, di cui almeno due Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Nel corso del 2005 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 8 volte, nelle date 14 febbraio, 29 marzo, 10 giugno, 27 luglio, 8 settembre, 22 settembre, 26 ottobre e 21 dicembre. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte tali riunioni.

Adeguamento al D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 21 dicembre 2005 ha approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", composto di una parte generale e due parti speciali, in vigore a partire dal 1 marzo 2006. Come sopra precisato, la nuova versione del modello amplia e sostituisce quella in essere per tener conto delle modifiche normative inerenti l'introduzione dei reati di "market abuse" e della mutata natura della Società che, a seguito del perfezionarsi del progetto di scorporo delle attività operative italiane e dei servizi di "information technology" di Gruppo, a

far data dal 1 gennaio 2005 svolge un ruolo propriamente di società "holding".

Contestualmente all'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" della capogruppo, si è proceduto, con il supporto da una società di consulenza specializzata in materia, ad effettuare la fase di valutazione dei rischi e la definizione dei protocolli e delle procedure richieste dal D. Lgs. 231/2001, al fine di redigere il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" anche per le controllate italiane Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. Tali modelli sono in fase di approvazione da parte dei rispettivi organi amministrativi.

Si è ritenuto opportuno che il Comitato di Controllo Interno agisca quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e sono state pertanto attribuite al Comitato le funzioni di vigilanza sull'osservanza dei protocolli e delle procedure adottati.

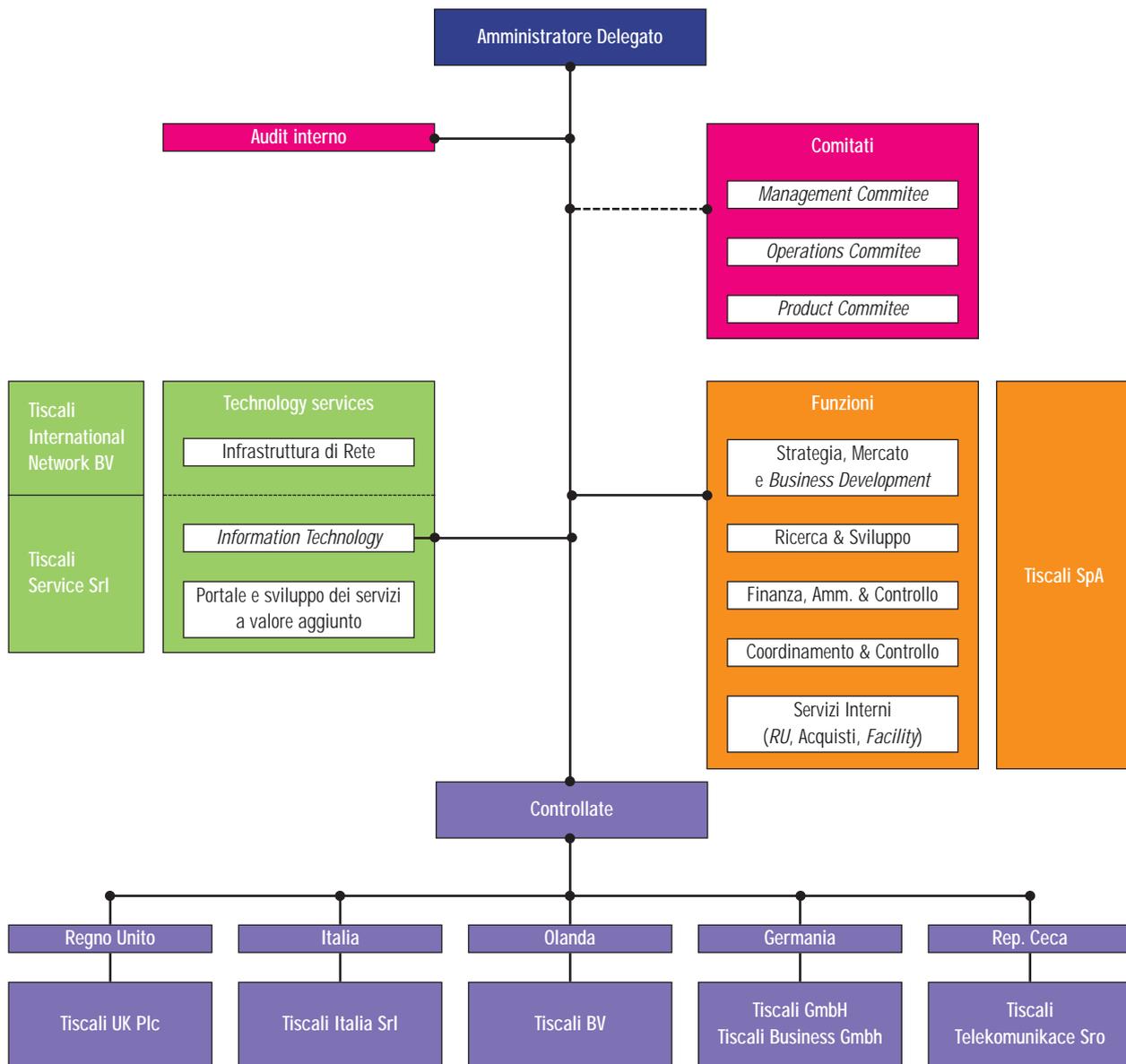
Altri comitati

In attuazione del progetto di corporate governance discusso durante la riunione del Consiglio del 13 febbraio 2006, il Comitato di Coordinamento Internazionale e il Comitato di Direzione – che erano stati unificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2005 - sono stati sciolti e sostituiti con un *Management Committee*, un *Product Committee* e un *Operations Committee*, finalizzati a coadiuvare l'attività dell'Amministratore Delegato.

In particolare, il *Management Committee*, focalizzato su decisioni economiche e di business, ha il compito di rivedere le *performance* economiche a livello di Gruppo e di singolo Paese, di prendere le decisioni operative, strategiche e tecnologiche più critiche, di controllare i progetti chiave intra Gruppo.

Il *Product Committee*, focalizzato su decisioni di medio termine sul portafoglio prodotti, ha il compito di rivedere l'evoluzione del portafoglio e di effettuare le scelte più critiche in termini di priorità di prodotto.

L'*Operations Committee*, focalizzato sugli indicatori chiave di *performance* e sui processi, ha il compito di rivederne gli aspetti critici e definire azioni di miglioramento, agendo quale primo filtro verso il *Management Committee*.



Parti Correlate

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (i.e. le operazioni da considerarsi tali ai sensi della Comunicazione della CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice.

In occasione della approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Infine, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

Trattamento delle informazioni riservate e informativa al mercato. Funzione Investor Relations

Nell'ambito del modello di governo societario adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la Società ha formalizzato alcune procedure di controllo della gestione delle informazioni riservate, aderendo ai modelli di *best practice* nazionali ed internazionali ed in conformità ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato. Al fine di salvaguardare la correttezza dell'esercizio della funzione informativa, la Società assume un comportamento coerente rispetto ai principi individuati da detta guida, impegnandosi a comunicare con il mercato nel rispetto dei cri-

teri di correttezza, chiarezza, parità e tempestività di accesso all'informazione.

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali.

La funzione di *Investor Relations*, alle dirette dipendenze del Direttore Finanziario, predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e ne cura la pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

La Società ha adottato, in data 12 novembre 2002, un Codice di Comportamento in materia di *internal dealing* in attuazione dell'articolo 2.6.4 (che verrà abrogato a far data dal 1 aprile 2006) del Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e ne ha data tempestiva comunicazione al mercato. Tale codice di comportamento, disponibile sul sito Internet www.tiscali.com alla sezione "*Investor Relations*", individua le persone rilevanti destinatarie degli obblighi di comunicazione, le operazioni oggetto di comunicazione e i relativi obblighi di comunicazione dei soggetti interessati e della Società, nonché le sanzioni applicabili dalla Società in caso di violazioni.

Azioni detenute da Amministratori e Sindaci

Come richiesto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo n. 79 del regolamento di attuazione del D.lgs 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si fornisce nella tabella seguente il numero delle azioni detenute da amministratori e sindaci.

NOME – COGNOME	CARICA	N. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.05	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.04
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
VITTORIO SERAFINO	PRESIDENTE	22.200	-	-	22.200
TOMMASO POMPEI*	AMM. DELEGATO	-	-	-	-
MASSIMO CRISTOFORI	CONSIGLIERE	1.000	-	-	1.000
FRANCESCO BIZZARRI	CONSIGLIERE	-	-	-	-
GABRIELE RACUGNO	CONSIGLIERE	-	-	-	-
VICTOR BISCHOFF	CONSIGLIERE	-	-	-	-
MARIO ROSSO	CONSIGLIERE	-	-	-	-
GABRIEL PRETRE	CONSIGLIERE	489	-	-	489
* 366.000 ACQUISITE IL 19 GENNAIO 2006					
COLLEGIO SINDACALE					
ALDO PAVAN	PRESIDENTE	-	-	-	-
MASSIMO GIACONIA	SINDACO EFFETTIVO	-	-	-	-
PIERO MACCIONI	SINDACO EFFETTIVO	-	-	-	-
RITA CASU	SINDACO SUPPLENTE	50	-	-	50
ANDREA ZINI	SINDACO SUPPLENTE	2.054	-	-	2.054

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2006 vede Tiscali proseguire il processo di focalizzazione delle proprie attività, in primo luogo, sulla crescita degli utenti *ADSL* e sullo sviluppo della propria infrastruttura di rete in *unbundling*. Ciò al fine di garantire una migliore redditività e la piena gestione e controllo dell'offerta di servizi e contenuti. Grazie alle variate condizioni economiche e ad una più efficace regolamentazione del settore, nel corso dell'esercizio 2005 sono stati avviati, dopo gli investimenti già effettuati in Italia ed Olanda, anche i progetti di sviluppo dell'infrastruttura di rete *unbundling* nel Regno Unito e, selettivamente, anche in Germania, che proseguiranno nel 2006, unitamente a quelli relativi ad un'ulteriore estensione e potenziamento della rete Tiscali in Olanda ed in Italia.

Nell'esercizio appena concluso, l'evoluzione del mercato di riferimento ha portato Tiscali a qualificare la propria offerta anche quale operatore di servizi voce su protocollo Internet (*VoIP*), linea di business che rappresenta uno dei principali fattori di crescita e che, come tale, riveste un particolare rilievo all'interno del piano strategico. Il contestuale potenziamento dei servizi *VoIP* è peraltro legato allo sviluppo dell'infrastruttura in *unbundling*, nell'ottica di offrire alla clientela un'offerta la più ampia possibile di servizi. Nel corso dell'esercizio 2006 si prevede inoltre di lanciare, dopo una fase sperimentale, i servizi di *IPTV* con l'obiettivo di essere nelle condizioni di offrire servizi "*Triple Play*", ovvero la trasmissione contemporanea di dati, voce e video basati su protocollo Internet.

Il contesto dei mercati nei quali Tiscali è presente, caratterizzato da tassi di crescita molto significativi, ma comunque altamente competitivo, rende contestualmente necessaria la pianificazione, da parte degli Amministratori, di azioni sostenibili, di carattere strategico, che, focalizzate sull'acquisizione di maggiori quote di mercato e sull'ampliamento dell'offerta, possano consentire l'ottimizzazione delle dimensioni e della relativa "massa critica" delle controllate operanti nelle diverse aree geografiche di riferimento per Tiscali.

Sotto il profilo della posizione e delle prospettive di carattere finanziario, si ricorda come i rilevanti investimenti operativi effettuati nell'esercizio 2005, sia in termini di infrastrutture per l'estensione della rete "*unbundling*" e relativi costi di connessione della clientela, che in termini di costi di marketing, hanno determinato, peraltro coerentemente con quanto previsto dal piano industriale, flussi di cassa negativi. L'esecuzione del piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti "non strategici" ed il piano di rifinanziamento, iniziato durante l'esercizio 2004 e proseguito nel corso del 2005, hanno cionondimeno consentito al Gruppo Tiscali di raccogliere risorse finanziarie complessivamente pari a circa 400 milioni di Euro, utilizzate per il rimborso del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro in scadenza nel mese di luglio 2005 e per gli investimenti operativi nei mercati di riferimento di Tiscali. Il perfezionamento dell'operazione di finanziamento di 150 milioni di Euro strutturata e fornita da Sil-

ver Point Finance LLC (descritta nella sezione relativa ai "fatti di rilievo") ha poi consentito a Tiscali, mediante l'utilizzo della prima tranche di 50 milioni di Euro, di sostenere ulteriormente il proprio piano industriale.

In relazione allo scenario competitivo di riferimento e alle caratteristiche del settore nel quale Tiscali opera, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. In particolare è in scadenza nel settembre 2006 il prestito obbligazionario *Equity Linked Bond* di 209,5 milioni di Euro. A tale riguardo si precisa che le modalità di rimborso dello stesso, in relazione alle quali mantiene la propria rilevanza l'utilizzo della cosiddetta clausola di conversione (più propriamente "*soft mandatory clause*") esercitabile da Tiscali S.p.A. secondo le condizioni indicate in nota integrativa e previa approvazione da parte dell'assemblea straordinaria, prevedono al momento il ricorso alla seconda tranche (100 milioni di Euro) del finanziamento Silver Point Finance LLC, disponibile alla scadenza del prestito obbligazionario, fatto salvo il rispetto di alcuni *covenants* contrattuali legati all'andamento gestionale e finanziario. Sono inoltre in fase di negoziazione ulteriori operazioni di finanziamento, tra loro alternative, delle quali è in corso l'analisi da parte di Tiscali per individuare le più opportune, tenuto conto delle scelte industriali di carattere strategico del Gruppo. Si ritiene ragionevole prevedere che la definizione di tali operazioni, e relative modalità, avvenga in tempi brevi e comunque coerenti con le esigenze di rimborso del sopramenzionato prestito obbligazionario.

Le prospettive del settore in cui opera il Gruppo Tiscali e la propria posizione competitiva, rafforzata nel corso dell'esercizio 2005, anno che ha visto un significativo miglioramento delle *performances* finanziarie ed economiche, seguito al processo di dismissioni e di riorganizzazione del Gruppo, sono giudicate coerenti con il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della dinamica economica e finanziaria di Tiscali. Si ritiene inoltre che, quale evoluzione dei risultati già raggiunti nel 2005, l'esercizio 2006 sarà caratterizzato da un ulteriore miglioramento dei risultati. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, ivi inclusa la capacità di generare gli attesi flussi di cassa, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Serafino

*Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2005*

Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2005	31.12.2004
Ricavi	(4)	736.199	655.133
Altri proventi	(6)	8.936	9.009
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7)	503.399	446.437
Costi del personale	(8)	106.393	106.305
Altri costi operativi	(9)	18.235	33.945
Risultato operativo lordo		117.108	77.455
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	(10)	55.880	69.053
Ammortamenti		135.573	129.217
Risultato operativo		(74.345)	(120.815)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(74)	640	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(11)	(28.412)	(37.175)
Risultato prima delle imposte		(102.831)	(157.350)
Imposte sul reddito	(12)	(24.795)	110.614
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(127.626)	(46.736)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(13)	114.818	(87.449)
Risultato netto		(12.808)	(134.185)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(12.948)	(131.844)
- Risultato di pertinenza di Terzi		140	(2.341)
Utile (Perdita) per azione			
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,03)	(0,35)
- Diluito		(0,03)	(0,35)
Da attività in funzionamento:			
- Base		(0,33)	(0,21)
- Diluito		(0,33)	(0,21)

Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2005	31.12.2004
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	(14)	313.462	313.462
Attività immateriali	(15)	163.950	126.351
Immobili, impianti e Macchinari	(16)	165.955	177.307
Partecipazioni	(17)	1.114	2.642
Altre attività finanziarie	(18)	28.747	25.374
Attività fiscali differite	(19)	135.416	157.301
		808.644	802.437
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(20)	4.535	2.000
Crediti verso clienti	(21)	128.244	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	(22)	47.974	77.729
Altre attività finanziarie correnti	(23)	7.006	4.913
Disponibilità liquide	(24)	30.005	83.120
		217.764	270.226
Attività detenute per la vendita	(13)	16.707	395.597
Totale Attivo		1.043.115	1.468.260
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		198.369	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni		953.717	1.440.874
Riserva da traduzione		3.975	(1.763)
Utili indivisi		(847.294)	(1.321.883)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		308.767	313.847
Interessi di terzi		2.553	3.948
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.553	3.948
Totale Patrimonio netto	(25)	311.320	317.795
<i>Passività non correnti</i>			
Obbligazioni		-	209.500
Debiti verso banche ed altri finanziatori	(26)	117.389	68.113
Debiti per locazioni finanziarie	(26)	17.789	18.591
Altre passività non correnti	(27)	28.214	27.369
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(28)	6.108	5.875
Fondi rischi ed oneri	(29)	16.875	10.677
		186.375	340.125
<i>Passività correnti</i>			
Obbligazioni - Quota corrente	(30)	211.044	250.387
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	(30)	19.679	25.324
Debiti per locazioni finanziarie	(30)	16.711	19.220
Debiti verso fornitori	(31)	160.418	182.720
Altre passività correnti	(32)	125.846	121.506
		533.698	599.157
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	(13)	11.722	211.183
Totale Patrimonio netto e Passivo		1.043.115	1.468.260

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva da traduzione	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	196.619	1.436.719	(1.763)	(1.321.773)	309.802	3.948	313.750
Incrementi	1.750	6.776	-	-	8.526	-	8.526
Trasferimenti a copertura perdite	-	(489.778)	-	489.778	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	5.738	396	6.134	-	6.134
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento per cessioni	-	-	-	-	-	(1.535)	(1.535)
Perdite per interessenze di terzi	-	-	-	(2.747)	(2.747)	-	(2.747)
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto nell'esercizio	1.750	(483.002)	5.738	487.427	11.913	(1.535)	10.378
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	(12.948)	(12.948)	140	(12.808)
Totale utili (Perdite) rilevati nell'esercizio	1.750	(483.002)	5.738	474.479	(1.035)	(1.395)	(2.430)
Saldo al 31 dicembre 2005	198.369	953.717	3.975	(847.294)	308.767	2.553	311.320

Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di Euro)

	31.12.2005	31.12.2004
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato netto del Gruppo delle attività in funzionamento	(127.766)	(44.395)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	55.494	58.167
Ammortamenti di altre attività immateriali	80.079	71.050
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	38	1.165
Incrementi negli accantonamenti	3.611	-
Imposte correnti sul reddito	48.508	93
Imposte differite sul reddito	(23.713)	(110.708)
Trattamento di fine rapporto e prestazioni pensionistiche	3.043	3.240
Oneri finanziari	40.331	60.001
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	79.625	38.613
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	13.743	128.785
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	(2.534)	7.905
(Incremento)/Decremento nelle passività commerciali e varie	(65.633)	(206.723)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	25.201	(31.420)
Decrementi dei fondi per rischi e oneri	2.589	(16.124)
Decrementi per trattamento di fine rapporto	(2.810)	(7.452)
Variazione imposte anticipate	45.598	5.628
Interessi corrisposti	(27.934)	(27.096)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	42.644	(76.464)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(60.960)	(72.031)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(108.218)	(57.899)
Variazione delle immobilizzazioni incluse quelle cedute e detenute per la vendita:		
- Materiali	16.822	90.729
- Immateriali	(9.458)	258.253
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(161.814)	219.052
ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Aumenti di capitale sociale	1.750	12.159
Decrementi e svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	7.258	57.646
Variazione attività finanziarie	(21.000)	-
Pagamenti di prestiti obbligazionari	(237.908)	(80.797)
Variazioni nei prestiti obbligazionari per applicazione IAS 39	(10.935)	-
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	(18.042)	(45.573)
Variazione delle passività finanziarie a breve termine	(2.509)	4.026
Variazione delle passività finanziarie a medio e lungo termine	53.473	24.845
Debiti verso soci per finanziamenti	(5.000)	-
Movimenti del patrimonio netto	378	38.833
Variazione del Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza	(1.395)	(525)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	5.738	(1.763)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	(228.192)	8.851
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	114.818	(87.449)
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita al netto delle disponibilità liquide	335.562	(350.304)
Variazione delle passività correlate ad attività detenute per la vendita	(199.461)	211.183
Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività cedute e detenute per la vendita	250.919	(226.570)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(96.443)	(75.131)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	83.120	203.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	45.293	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	128.413	203.544
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine dell'esercizio	30.005	83.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla fine dell'esercizio	1.965	45.293
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	31.970	128.413
	(96.443)	(75.131)

Vittorio Serafino

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività di Tiscali e delle sue controllate sono descritte nella relazione sulla gestione relativa all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento.

L'esecuzione del piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti "non strategici" ed il piano di rifinanziamento, iniziato durante l'esercizio 2004 e proseguito nel corso del 2005, hanno cionondimeno consentito al Gruppo Tiscali di raccogliere risorse finanziarie complessivamente pari a circa 400 milioni di Euro, utilizzate per il rimborso del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro in scadenza nel mese di luglio 2005 e per gli investimenti operativi nei mercati di riferimento di Tiscali. Il perfezionamento dell'operazione di finanziamento di 150 milioni di Euro strutturata e fornita da Silver Point Finance LLC (descritta nella sezione relativa ai "fatti di rilievo") ha poi consentito a Tiscali, mediante l'utilizzo della prima tranche di 50 milioni di Euro, di sostenere ulteriormente il proprio piano industriale.

In relazione allo scenario competitivo di riferimento e alle caratteristiche del settore nel quale Tiscali opera, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. In particolare è in scadenza nel settembre 2006 il prestito obbligazionario *Equity Linked Bond* di 209,5 milioni di Euro. A tale riguardo si precisa che le modalità di rimborso dello stesso, in relazione alle quali mantiene la propria rilevanza l'utilizzo della cosiddetta clausola di conversione (più propriamente "soft mandatory clause") esercitabile da Tiscali S.p.A. secondo le condizioni indicate in nota integrativa e previa approvazione da parte dell'assemblea straordinaria, prevedono al momento il ricorso alla seconda tranche (100 milioni di Euro) del finanziamento Silver Point Finance LLC, disponibile alla scadenza del prestito obbligazionario, fatto salvo il rispetto di alcuni *covenants* contrattuali legati all'andamento gestionale e finanziario. Sono inoltre in fase di negoziazione ulteriori operazioni di finanziamento, tra loro alternative, delle quali è in corso l'analisi da parte di Tiscali per individuare le più opportune, tenuto conto delle scelte industriali di carattere strategico del Gruppo. Si ritiene ragionevole prevedere che la definizione di tali operazioni, e relative modalità, avvenga in tempi brevi e comunque coerenti con le esigenze di rimborso del sopramenzionato prestito obbligazionario.

Le prospettive del settore in cui opera il Gruppo Tiscali e la propria posizione competitiva, rafforzata nel corso dell'esercizio 2005, anno che ha visto un significativo miglioramento delle *performances* finanziarie ed economiche, seguito al processo di dismissioni e di riorganizzazione del Gruppo, sono giudicate coerenti con il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della dinamica economica e finanziaria di Tiscali. Si ritiene inoltre che, quale evoluzione dei risultati già raggiunti nel 2005, l'esercizio 2006 sarà caratterizzato da un ulteriore miglioramento dei risultati. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, ivi inclusa la capacità di generare gli attesi flussi di cassa, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

1. Forma e contenuto dei prospetti contabili / Adozione di nuovi principi contabili

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, secondo quanto indicato dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni, così come modificato in particolare dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, è stato redatto applicando i criteri di misurazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IFRS – *International Financial Reporting Standards*) in vigore al 31 dicembre 2005. In particolare, il suddetto bilancio rientra nel campo di applicazione dell'IFRS 1 – "First time adoption of IFRS", come bilancio redatto per la prima volta secondo gli IFRS.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati della nota integrativa. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

A partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del sopramenzionato Regolamento europeo n. 1606/2002, il Gruppo Tiscali ha adottato i nuovi principi contabili internazionali (IFRS – *International Financial Reporting Standards* e "IAS" – *International Accounting Standards*) emanati dallo "IASB" (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'*International Financial Reporting Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC") ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo Tiscali a partire dall'esercizio in corso.

Nell'Appendice "Transizione ai principi contabili internazionali" sono riportati i prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS 1, unitamente alle relative note esplicative inerenti gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi.

Il bilancio del precedente esercizio è stato predisposto secondo i principi contabili italiani. Conseguentemente, così come peraltro richiesto dalla normativa vigente, i dati di tale bilancio, presentati a fini comparativi, sono stati rideterminati e riesposti secondo i principi contabili internazionali (IFRS/IAS).

2. Principi contabili

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto per la prima volta in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati, con esclusione dei criteri relativi alle modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Questo in considerazione della circostanza che il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dallo IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e IAS 39 soltanto a partire dal 1° gennaio 2005. I principi contabili adottati per gli strumenti finanziari sono descritti nel seguito della presente sezione.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione.

2.2 Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato di esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

2.3 Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese" (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non verrà infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche ("*impairment test*") per identificare eventuali riduzioni di valore. A partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione ai nuovi principi), ai fini della redazione delle situazione contabili redatte secondo i principi IAS/IFRS, il Gruppo ha pertanto smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna "unità", nelle circostanze, identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento a essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il "*fair value*" al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono

contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di "riconsiderare" le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

2.4 Partecipazioni in imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono esposte in bilancio tra le Attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad "impairment test". Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

2.5 Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività in dismissione, riferiti a partecipazioni in imprese controllate non strategiche detenute per la vendita ("*Assets Held for Sale and Discontinued Operations*"), come richiesto dall'IFRS 5 (applicato, come consentito, a partire dal 1° gennaio 2004), sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei

costi di vendita. Le attività (riferite alle partecipazioni) rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività o la partecipazione è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Ai fini della classificazione a conto economico, i ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate vengono esposti nella voce "Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione" ("*discontinued operations*") qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- A) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- B) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- C) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata "Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" vengono esposti, in un'unica voce, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività "cedute", comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

2.6 Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, tali situazioni contabili sono espresse in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a "fair value" che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i "fair value".

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

In sede di redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

2.7 Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di *software* operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerti in particolare le "piattaforme tecnologiche" di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora siano rispettate le seguenti condizioni: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente. Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare, lungo il periodo della relativa stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU - "Indefeasible Right of Use")

Gli *IRU* sono rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della "capacità trasmissiva" e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (*ADSL*), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai "gestori della rete" nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato

risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 - *Intangible asset*, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di "non rinnovare" il contratto decorso il periodo minimo.

2.8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie *IP* ed *Ethernet* (quali *routers* e *L3/L2 switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente ("*fair value*") alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

2.9 Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

Il valore contabile delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*"Impairment test"*) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (*CGU – Cash Generating Unit*), alla quale tale attività "appartiene". L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *"fair value"* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

2.11 Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ovvero quei contratti che danno origine

ad un'attività o passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra impresa, così come definite dagli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio ed informazioni integrative / *"Financial Instruments: Disclosure and Presentation"*) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione / *"Financial Instruments: Recognition and Measurement"*), sono rilevati in bilancio ad un valore corrispondente al loro *"fair value"* nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento (data di negoziazione). Le passività sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

Per i contratti stipulati a condizioni di mercato, il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto (valore nominale della transazione). I costi esterni ed i proventi delle transazioni direttamente attribuibili alla compravendita, quali i costi di intermediazione, sono considerati nell'iscrizione iniziale dello strumento, a meno che lo strumento non sia valutato al *"fair value"*.

La valutazione delle *attività finanziarie* viene effettuata, in relazione alle caratteristiche dello strumento, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le *passività finanziarie*, tenuto conto delle modalità di adozione degli IAS 32 e IAS 39, fissate rispettivamente dal Regolamento europeo n.2237 del 29 dicembre 2004 e dal Regolamento europeo 2086 del 19 novembre 2004, e delle "limitazioni" (*"carve-out"*) in essi contenute, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. La valutazione in base al *fair value* è applicata limitatamente a quelle passività finanziarie eventualmente detenute a scopo di negoziazione (*"trading"*) e agli strumenti finanziari derivati.

Il *"fair value"* (valore equo) rappresenta "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili".

Il criterio del costo ammortizzato prevede l'iscrizione dell'attività o della passività al valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, dedotti eventuali rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su eventuali differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione (operata direttamente o attraverso l'utilizzo di un accantonamento) originata da una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Il calcolo comprende anche i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario. Per gli strumenti per i quali non sono stati identificati costi o proventi da capitalizzare il costo ammortizzato coincide con il costo, poichè il tasso di interesse effettivo è rappresentato dal tasso di interesse nominale.

I principi contabili adottati per le specifiche attività e passività sono di seguito indicati. Come peraltro specificato nell'Appendice "Transizione ai principi IFRS", Tiscali si è avvalsa della facoltà,

prevista dallo IFRS 1, di adottare tali principi di valutazione degli strumenti finanziari stabiliti dagli IAS 32 e IAS 39 a partire dalla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005. I dati relativi all'esercizio 2004, presentato ai fini comparativi, sono stati rilevati applicando i principi contabili italiani.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie riferite a voci quali i *Depositi vincolati a garanzia* e i *Depositi cauzionali*, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (*"Held to maturity"*) e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità liquide, sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività vengono inizialmente iscritte ad un importo corrispondente al loro *"fair value"* e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Le *Partecipazioni*, diverse da quelle in imprese collegate, sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie "disponibili per la vendita" (*"available for sale"*), al *"fair value"* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale (rappresentativo del *"fair value"* dell'operazione) e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdite, iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti abbiano perso valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo. Per quanto si riferisce, in particolare, ai crediti commerciali a breve termine e per i quali, pertanto, la componente temporale ha scarsa rilevanza, la valutazione al costo ammortizzato corrisponde al valore nominale, al netto delle svalutazioni per perdite (*impairment*).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al *"fair value"*, corrispondente al loro valore nominale o al costo, aumentato dell'eventuale rateo di interessi di competenza.

Obbligazioni

I prestiti obbligazionari sono inizialmente rilevati al loro *"fair value"*, ovvero in base all'importo incassato, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione. Tali prestiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ovvero al netto dei rimborsi in linea capitale, rettificato in base all'ammortamento di eventuali differenze tra l'importo incassato alla data di emissione dello strumento ed il valore da rimborsare alla scadenza (originato da aggi/disaggi, spese di emissione e premi di rimborso), imputato a conto economico lungo la durata dell'operazione, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso fornitori e alti debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che, in relazione alle caratteristiche e alle scadenze dei debiti, coincide generalmente con il valore nominale.

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*"trading"*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *"fair value"*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto *"Hedge accounting"*, come segue:

Cash flow hedge

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di *"fair value"* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota "efficace" della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *"fair value"* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

Fair value hedge

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*"hedged item"*) per quanto riguarda le varia-

zioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura ("*hedging instrument*"). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedged accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al "*fair value*" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

2.12 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Il Gruppo non ha adottato il metodo del corridoio e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico. I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

2.13 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

2.14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, derivanti dalla vendita di servizi sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni e premi, quando i servizi sono resi ovvero in relazione allo stadio di completamento degli stessi. In particolare i ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet ("*narrowband*" e "*broadband*") e dai servizi voce l'imputazione a conto economico avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband* (*ADSL*), in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del

contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

2.15 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

2.16 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale ("*balance sheet and liability method*").

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di

quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio consolidato. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

3.1 Ipotesi applicative dei principi contabili

Criterio di riconoscimento dei ricavi

I ricavi da attivazione relativi ai servizi ADSL vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispondenti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 "Revenues recognition" rispecchia un'interpretazione prudentiale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di "non rinnovare" il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

3.2 Stime contabili e relativi presupposti

Impairment del goodwill

Il test di *impairment* del *goodwill* viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, al paragrafo 2.3, "Aggregazioni di imprese e avviamento". La capacità di ciascuna "unità", nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante,

l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse.

Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

4. Ricavi

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi della attività in funzionamento per area geografica e per linea di business.

Ricavi per Area geografica (migliaia di Euro) (*)	2005	2004
Italia	190.488	175.440
Regno Unito	319.435	253.007
Olanda	108.758	93.069
Germania	79.810	91.968
Altri	37.708	41.469
Totale	736.199	655.133

(*) al netto dei ricavi infragruppo e non comprensivi degli altri proventi

Ricavi per linea di business (migliaia di Euro)	2005	2004
Ricavi accesso Dial-up	213.095	261.580
Ricavi accesso ADSL (banda larga)	330.107	214.705
Ricavi accesso	543.202	476.285
Ricavi voce	91.429	96.232
Ricavi business	59.475	49.115
Ricavi media (portale e altri)	33.771	28.764
Altri ricavi	8.322	4.737
Totale	736.199	655.133

L'incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento dell'accesso a banda larga. Per l'analisi in dettaglio sull'andamento del conto economico dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che i ricavi da servizi *VoIP* (*Voice over Internet Protocol*), introdotti nel corso dell'esercizio 2005, che ammontano complessivamente a circa 3,5 milioni di Euro, sono compresi nei ricavi da accesso a banda larga.

5. Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare dai quattro principali Paesi nei quali opera il Gruppo Tiscali (Italia, Germania, Olanda, Regno Unito). Nella presente nota vengono riportati i principali risultati di tali settori di attività, unitamente ai valori delle situazioni patrimoniali delle diverse aree geografiche e alle altre informazioni previste dai principi di riferimento.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario. Nella precedente nota 4 sono già state riportate le relative informazioni di segmento riferite ai ricavi.

Informativa di settore per Area Geografica

CONTO ECONOMICO

31 dicembre 2005	Italia	Regno Unito	Olanda	Germania	Altri	Informativa	Non allocate	Attività in
migliaia di Euro						di settore		funzionamento
Ricavi e altri proventi								
Verso terzi	190.550	319.434	109.296	87.110	27.511	733.901	11.234	745.135
Infragrappo	5.988	5.462	-	1.643	7.034	20.127	(20.127)	-
Ricavi totali	196.538	324.896	109.296	88.753	34.545	754.028	(8.893)	745.135
Risultato operativo lordo	26.649	68.451	39.289	4.418	4.460	143.267	(26.159)	117.108
Risultato operativo	(17.580)	7.582	2.014	(29.165)	(5.650)	(42.799)	(31.546)	(74.345)

Gli altri proventi ammontano complessivamente a 8,9 milioni di Euro.

31 dicembre 2004	Italia	Regno Unito	Olanda	Germania	Altri	Informativa	Non allocate	Attività in
migliaia di Euro						di settore		funzionamento
Ricavi e altri proventi								
Verso terzi	177.126	253.007	93.069	92.660	29.600	645.462	18.680	664.142
Infragrappo	3.663	1.524	-	2.151	11.393	18.731	(18.731)	-
Ricavi totali	180.789	254.531	93.069	94.811	40.993	664.193	(51)	664.142
Risultato operativo lordo	15.099	47.674	20.517	(5.163)	9.456	87.583	(10.129)	77.454
Risultato operativo	(30.679)	(4.553)	(10.207)	(19.462)	(586)	(65.487)	(55.329)	(120.816)

Le componenti non allocate accolgono i valori riferiti alle attività di *corporate*.

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE E SITUAZIONI PATRIMONIALI

31 dicembre 2005	Italia	Regno Unito	Olanda	Germania	Altri	Settori	Non allocate	Attività
migliaia di Euro								
continuative								
Attività								
Attività di settore	214.036	216.998	71.639	29.818	55.396	587.887	123.950	711.837
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	1.099	-	-	-	-	1.099	-	1.099
Partecipazioni in altre imprese	15	-	-	-	-	15	-	15
Avviamento	3.406	181.333	35.518	91.395	1.810	313.462	-	313.462
Totale attività consolidate	218.556	398.331	107.157	121.213	57.206	902.463	123.950	1.026.413
Passività								
Passività di settore	154.235	103.280	50.333	25.526	15.525	348.899	371.179	720.078
Totale passività consolidate	154.235	103.280	50.333	25.526	15.525	348.899	371.179	720.078
ALTRE INFORMAZIONI								
Investimenti	34.672	75.773	33.580	9.968	6.807	160.800	8.378	169.178
Ammortamenti	26.094	46.718	29.614	6.659	8.684	117.769	17.804	135.573
Accantonamento a fondi e svalutazioni	5.292	7.698	2.518	7.652	729	23.889	3.328	27.217

31 dicembre 2004	Italia	Regno Unito	Olanda	Germania	Altri	Settori	Non allocate	Attività
migliaia di Euro								
continuative								
Attività								
Attività di settore	177.906	161.234	74.473	42.832	51.134	507.580	236.272	743.851
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	2.642	-	-	-	-	2.642	-	2.642
Partecipazioni in altre imprese	162	-	-	-	-	162	12.546	12.708
Avviamento	3.406	181.333	35.518	91.396	1.809	313.462	-	313.462
Totale attività consolidate	184.116	342.567	109.991	134.228	52.943	823.846	248.818	1.072.663
Passività								
Passività di settore	152.308	68.417	57.270	24.188	18.711	320.894	618.388	939.282
Totale passività consolidate	152.308	68.417	57.270	24.188	18.711	320.894	618.388	939.282
ALTRE INFORMAZIONI								
Investimenti	66.976	6.707	37.497	2.708	11.586	125.474	-	125.474
Ammortamenti	47.696	36.908	25.494	9.400	7.458	126.957	2.261	129.217
Accantonamento a fondi e svalutazioni	5.706	6.163	1.653	4.685	244	18.452	-	18.452

ATTIVITÀ PER LINEA DI BUSINESS

31 dicembre 2005	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Avviamento	-	-	-	-	-	313.462	313.462
Attività immateriali	79.942	18.100	1.934	42.159	1.617	20.193	163.946
Immobili, impianti e macchinari	84.770	15.601	3.476	15.159	1.266	45.683	165.955
Partecipazioni	-	-	-	-	-	1.114	1.114
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	28.747	28.747
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	135.416	135.416
	164.713	33.701	5.410	57.318	2.883	544.615	808.640
<i>Attività correnti</i>							
Rimanenze	-	-	-	-	-	4.535	4.535
Crediti verso clienti	39.023	28.642	16.608	13.673	8.328	21.970	128.244
Altri crediti ed attività diverse correnti	11.774	4.748	3.760	1.807	818	25.067	47.974
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	7.006	7.006
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	30.005	30.005
	50.797	33.390	20.368	15.479	9.146	88.583	217.764
Attività detenute per la vendita							-
Totale Attivo	215.510	67.091	25.778	72.798	12.029	633.199	1.026.404

31 dicembre 2004	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Avviamento	-	-	-	-	-	313.462	313.462
Attività immateriali	61.611	13.949	1.491	32.492	1.246	15.563	126.351
Immobili, impianti e macchinari	90.569	16.668	3.713	16.196	1.353	48.808	177.307
Partecipazioni	-	-	-	-	-	2.642	2.642
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	25.374	25.374
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	157.301	157.301
	152.179	30.617	5.204	48.688	2.599	563.149	802.437
<i>Attività correnti</i>							
Rimanenze	-	-	-	-	-	2.000	2.000
Crediti verso clienti	31.179	22.885	13.270	10.924	6.654	17.554	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	19.076	7.692	6.092	2.927	1.326	40.615	77.729
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	4.913	4.913
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	83.120	83.120
	50.255	30.577	19.362	13.852	7.979	148.201	270.226
Attività detenute per la vendita							-
Totale Attivo	202.434	61.194	24.566	62.539	10.579	711.350	1.072.662

6. Altri proventi

Gli altri proventi accolgono i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Capogruppo e alcune sopravvenienze ed insussistenze attive, tra le quali quelle derivanti dal rilascio di fondi rischi non utilizzati.

7. Acquisti di materiali e servizi esterni

migliaia di Euro	2005	2004
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	1.763	2.727
Costi di affitto linee/traffico	252.160	223.135
Costi di interconnessione	43.479	43.200
Costi per godimento beni di terzi	15.970	17.219
Costi per servizi portale	25.557	17.610
Costi di marketing	118.317	83.653
Altri servizi	46.153	58.893
Totale	503.399	446.437

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci includono le spese sostenute per l'acquisto di materiali di consumo, supporti per schede telefoniche pre-pagate e beni destinati alla rivendita.

L'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio è da mettere in relazione al significativo incremento dei ricavi. La dinamica dei costi, ed in particolare di quelli variabili relativi all'affitto linee/traffico evidenzia la diminuita incidenza degli stessi sui ricavi, grazie alle efficienze derivanti dal progressivo sviluppo della rete "unbundling" ADSL.

8. Costi del personale

migliaia di Euro	2005	2004
Salari e stipendi	81.269	83.324
Altri costi del personale	25.124	22.981
Totale	106.393	106.305

Il costo del personale è in linea con lo stesso periodo del 2004.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2005 è di 1.906. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2004 sono di seguito evidenziati.

	2005	2004
Dirigenti	67	85
Quadri	360	370
Impiegati	1.464	1.471
Operai	15	13
Totale	1.906	1.939

9. Altri costi operativi

La composizione di tali costi è la seguente:

migliaia di Euro	2005	2004
Altre spese operative	4.773	7.279
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	13.462	26.666
Totale	18.235	33.945

La diminuzione è dovuta al venir meno dei costi legati a componenti di carattere non ricorrente che avevano gravato sull'esercizio precedente. Il saldo della voce sopravvenienze, minusvalenze e costi non ricorrenti dell'esercizio 2005 comprende, in particolare, oneri legati alla definizione della posizione in materia di IVA delle controllate tedesche (4,2 milioni di Euro) che, nell'esercizio precedente aveva comportato un onere di oltre 8 milioni di Euro. La voce comprende inoltre costi per consulenze legate alle operazioni di rifinanziamento e sopravvenienze passive. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dai minori oneri di carattere non ricorrente che hanno gravato nell'esercizio.

10. Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

migliaia di Euro	2005	2004
Svalutazione crediti verso clienti	23.606	18.452
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	28.663	50.601
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.611	-
Totale	55.880	69.053

I costi di ristrutturazione si riferiscono prevalentemente ad oneri relativi alle attività operative in Germania (8,7 milioni di Euro); ad oneri originati da disdette di alcuni contratti di locazione di immobili per 1,1 milioni di Euro, nonché ad oneri connessi alla riorganizzazione delle attività e funzioni facenti capo alla *sub-holding* Tiscali International B.V. (5,3 milioni di Euro) e determinati dalle cessioni delle partecipazioni da essa controllate, che hanno comportato la ridefinizione del ruolo di tale società all'interno del Gruppo. Il saldo al 31 dicembre 2005 comprende inoltre svalutazioni di impianti ed altri *assets* per complessivi 10,6 milioni di Euro circa.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri si riferiscono ad alcuni contenziosi in corso di carattere fiscale e di altra natura.

11. Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, sono pari a 28,4 milioni di Euro.

migliaia di Euro	2005	2004
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	6.619	3.845
Interessi attivi	3.444	13.550
Altri	1.856	5.430
Totale	11.919	22.825

1.715.000

Abbonati ADSL

Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	22.574	43.064
Interessi ed altri oneri verso banche	9.650	5.764
Interessi verso imprese collegate	8	1.455
Altri oneri finanziari	8.099	9.717
	40.331	60.000
Oneri finanziari netti	(28.412)	(37.175)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente alla componente attiva sui contratti di *swap* (*IRS*) riguardanti il prestito obbligazionario rimborsato nel luglio 2005, mentre gli oneri finanziari sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Gli interessi sui prestiti obbligazionari comprendono in particolare anche la componente passiva dei contratti di *swap* soprarmenionati (pari rispettivamente a 5,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2005 e 18,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2004). Gli altri oneri finanziari includono gli interessi sui contratti di *leasing* finanziario.

12. Imposte sul reddito

migliaia di Euro	2005	2004
Imposte correnti	(1.082)	(94)
Imposte differite (utilizzo)	(53.800)	-
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	30.087	110.708
Imposte nette dell'esercizio	(24.795)	110.614

Il saldo delle imposte correnti accoglie infine l'importo di circa 1 milione di Euro relativo all'Irap delle società italiane del Gruppo Tiscali.

Le imposte differite utilizzate al 31 dicembre 2005 sono attribuibili in primo luogo alla Capogruppo (45,0 milioni di Euro), e sono originate dall'utilizzo delle attività fiscali differite iscritte in sede di bilancio al 31 dicembre 2004. L'onere è stato determinato sulla base del risultato imponibile del periodo, originato prevalentemente dalla plusvalenza (163 milioni di Euro) derivante dall'operazione di conferimento delle attività operative di Tiscali S.p.A. nelle interamente controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. intervenuta all'inizio dell'esercizio. La contabilizzazione delle imposte non comporta tuttavia nella circostanza alcun pagamento, stante la modalità di regolamento delle stesse mediante compensazione con le perdite fiscali degli esercizi precedenti, sulla base delle quali erano state peraltro iscritte le attività fiscali differite nell'esercizio 2004.

Unitamente alle imposte della Capogruppo, la voce comprende l'importo di 4,2 milioni di Euro riferito a Tiscali International B.V. ed alle controllate olandesi rientranti nel relativo consolidato fiscale, e l'importo di 4,6 milioni di Euro inerente Tiscali UK. Tali controllate presentano infatti un risultato imponibile positivo per l'esercizio 2005. Analogamente a quanto descritto con riguardo alle imposte della Capogruppo, anche nel caso in esame la contabilizzazione delle imposte trova contropartita nel corrispondente utilizzo delle "Attività fiscali differite" iscritte nei precedenti esercizi, senza che si

manifestino le condizioni per l'utilizzo di risorse finanziarie.

Le imposte anticipate contabilizzate a fine esercizio ammontano a 30,1 milioni di Euro e si riferiscono alle controllate olandesi (14,6 milioni di Euro) ed a Tiscali UK (15,4 milioni di Euro).

Tali imposte differite attive tengono conto dei risultati realizzati dalle società del Gruppo e di quelli previsti dai relativi piani industriali. Si veda al riguardo la movimentazione delle attività fiscali differite nel corso dell'esercizio, riportata nella corrispondente nota del presente paragrafo.

Attività fiscali differite

Al 31 dicembre 2005 risultano complessivamente iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate per complessivi 135,4 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Attività fiscali differite	135.416	157.301

Le attività fiscali differite iscritte in bilancio sono prevalentemente relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali. Come previsto dai principi contabili di riferimento, tali imposte anticipate sono contabilizzate in quanto si è ritenuto probabile che si realizzino imponibili fiscali positivi nell'arco dei prossimi esercizi, tali da consentire, mediante il loro utilizzo a fronte delle imposte di competenza dei successivi esercizi, il recupero dell'importo iscritto nell'attivo al 31 dicembre 2005. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati, corredati dei relativi piani fiscali, e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Il saldo si riferisce in particolare alle seguenti società del Gruppo Tiscali:

- Imposte anticipate relative a Tiscali International N.V. e controllate rientranti nel consolidato fiscale olandese (in particolare la controllata operativa Tiscali B.V.) per 59,4 milioni di Euro (49,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2004), interamente originate da perdite fiscali pregresse.
- Imposte anticipate di pertinenza della controllata Tiscali UK, ammontanti complessivamente a 75,9 milioni di Euro (63,2 milioni di Euro alla fine dell'esercizio 2004) e riferite per 60,5 milioni di Euro ai benefici fiscali derivanti dalle perdite pregresse e, per il residuo importo di 15,5 milioni di Euro, a imposte anticipate su differenze fiscali temporanee per le quali si prevede un utilizzo nell'arco dei prossimi esercizi a fronte dei risultati imponibili attesi.

Le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede in Olanda e nel Regno Unito sono illimitatamente riportabili a nuovo. Sotto un diverso profilo si segnala che le attività fiscali differite tengono già prudenzialmente conto delle rettifiche alle perdite

pregresse degli esercizi precedenti originate dall'accertamento pervenuto dalle autorità fiscali olandesi. A tale riguardo si rinvia alla successiva nota 34, dove vengono illustrati i contenziosi in corso di natura fiscale.

Nella successiva tabella viene evidenziata la movimentazione del saldo delle imposte anticipate, intervenuta nel corso dell'esercizio 2005, suddivisa per le diverse entità del Gruppo.

migliaia di Euro	31.12.2004	Utilizzi	Rilevazione	Altri movimenti	31.12.2005
				(*)	
Tiscali S.p.A.	45.000	(45.000)	-	-	-
Tiscali International B.V.	49.064	(4.242)	14.536	-	59.358
Tiscali UK Ltd	63.237	(4.558)	15.450	1.827	75.956
Tiscali International Network S.p.A.	-	-	102	-	102
Totale	157.301	(53.800)	30.088	1.827	135.416

(*) Variazioni riserva di traduzione (effetto cambi)

Il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse riportabili a nuovo rispetto al quale sono state contabilizzate attività per imposte anticipate (attività fiscali differite) rappresenta solo una parte del beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo delle società del Gruppo Tiscali che, al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente a 1.924,1 milioni di Euro.

Si sottolinea come l'importo delle imposte anticipate complessivamente iscritto è nei limiti del saldo di bilancio di 135,4 milioni di Euro, in quanto gli Amministratori di Tiscali S.p.A. hanno prudenzialmente ritenuto che, sulla base dell'attuale piano industriale, non esistessero al momento i presupposti di ragionevole certezza per l'iscrizione di un ulteriore importo, tenuto conto delle prevedibili tempistiche. Ci si è limitati, pertanto, al riconoscimento dei benefici per quelle imprese del Gruppo, quali quelle operanti in Olanda e Regno Unito, già oggi in grado di generare redditi imponibili positivi e per un arco di tempo ragionevolmente prevedibile.

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Gruppo Tiscali suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili. Nella stessa tabella vengono evidenziate le imposte anticipate con separata evidenza di quelle che, per le motivazioni sopra descritte, non sono state contabilizzate.

migliaia di Euro	Totale al 31.12.2005	Anno di scadenza (*)					Illimitato
		2006	2007	2008	2009	Oltre 2009	
Totale perdite fiscali pregresse	1.924.100	404.277	53.052	186.132	126.986	17.012	1.136.643
Differenze temporanee deducibili	233.531	115.402	89.897	-	28.233	-	-
Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili	2.157.631	519.678	142.948	186.132	155.218	17.012	1.136.643
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 30%)	647.289						
Imposte anticipate contabilizzate	135.416						
Imposte anticipate non contabilizzate	511.874						

(*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

Le perdite fiscali corrispondono a quelle risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e, per l'esercizio 2005, alle determinazioni dei risultati imponibili. Tali perdite si riferiscono alla Capogruppo ed alle controllate italiane (783,7 milioni di Euro, di cui 139,6 milioni di Euro rientranti nel consolidato fiscale "italiano"), alla Tiscali International B.V. e controllate (Olanda) (684,4 milioni di Euro decurtate delle rettifiche derivanti dagli accertamenti), alle controllate operanti in Regno Unito (245,9 milioni di Euro), nonché alle controllate tedesche (217,1 milioni di Euro).

Le perdite fiscali con scadenza non illimitata riguardano le società italiane ed in particolare, per quanto riguarda quelle in scadenza nel prossimo esercizio 2006, perdite fiscali utilizzabili esclusivamente a fronte di risultati imponibili della Capogruppo.

13. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Nella presente nota viene evidenziato il risultato delle attività operative cedute e di quelle destinate alla cessione, rappresentate prevalentemente da partecipazioni in imprese controllate non strategiche, unitamente al dettaglio delle attività riferite a quelle partecipazioni detenute per la vendita e delle passività ad esse direttamente correlate ancora in essere alla data di riferimento.

13.1 Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione

Attività cedute nell'esercizio

Sud Africa

Nel mese di gennaio 2005 è stata perfezionata la cessione della controllata sudafricana Tiscali Pty Limited a MBWEB Holdings (Pty), già annunciata il 20 agosto 2004, per un controvalore totale pari a circa 40 milioni di Euro. Nello stesso mese di gennaio, l'Autorità per la Concorrenza sudafricana ha approvato anche la cessione delle attività di telefonia mobile in Sud Africa a Vodacom Service Provider Company Ltd, annunciata il 19 ottobre 2004, per un controvalore pari a circa 5,3 milioni di Euro. Il regolamento delle operazioni è intervenuto nel corso del primo semestre, con una plusvalenza complessiva di 17 milioni di Euro.

Danimarca

Il 1° febbraio 2005, il Gruppo Tiscali ha ceduto la propria controllata danese Tiscali Denmark A/S a Tele2 A/S, società danese appartenente al Gruppo Tele2 AB a fronte di un corrispettivo totale di 20,7 milioni di Euro, incassato al momento della cessione, e che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 5 milioni di Euro.

Excite

Il 20 maggio 2005, Tiscali ha ceduto Excite Italia B.V. ad Ask Jeeves Inc., a fronte di un importo pari a 6,1 milioni di Euro regolato all'atto della vendita e corrispondente al valore di carico in bilancio. La cessione di Excite Italia B.V., che controlla il marchio Excite

nei maggiori Paesi europei, rientrava nella strategia del Gruppo di focalizzare le attività del portale sotto il brand Tiscali.

Liberty Surf

Nel mese di giugno 2005 è stata conclusa l'operazione di cessione a Telecom Italia della controllata francese (Liberty Surf Group SA). Il prezzo definito dalle parti, relativo alla quota controllata direttamente da Tiscali, è stato pari a circa 248,2 milioni di Euro di cui circa il 90% è stato incassato al *closing*. L'operazione ha generato una significativa plusvalenza di 144 milioni di Euro a livello consolidato.

Cessione della rete internazionale in fibra ottica a Telecom Italia

Il 2 agosto 2005, Telecom Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. hanno raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di Telecom Italia Sparkle della rete in fibra ottica di Tiscali "Tiscali International Network SAS" (TINet SAS), per un controvalore pari a 8 milioni di Euro. L'accordo non ha riguardato la cessione delle reti *IP* e *Voice over IP* internazionali e nazionali, che fanno capo a Tiscali International Network B.V. Il Gruppo Tiscali mantiene infatti la proprietà e il controllo di tali reti, per continuare ad offrire servizi *IP* e *VoIP* di alta qualità ai propri clienti. L'accordo è stato perfezionato il 1 novembre scorso a seguito dell'approvazione delle Autorità competenti, confermando il prezzo inizialmente pattuito.

Cessione di attività operative detenute in Spagna

Nel mese di dicembre 2005, con efficacia nei primi mesi dell'esercizio 2006, sono stati siglati gli accordi per la cessione di alcune delle attività operative tuttora detenute in Spagna. In particolare sono stati ceduti a Deutsche Telekom ed a France Telecom i clienti *ADSL* della divisione "Consumer", per un corrispettivo complessivo di circa 3 milioni di Euro.

Attività destinate alla cessione:

Le attività del Gruppo Tiscali aventi tali caratteristiche si riferiscono alle residue attività facenti capo alle partecipazioni detenute in Tiscali Telecomunicaciones SA e Tiscali España SA (Spagna) successivamente alla cessione della "base clienti" descritta in precedenza. La voce in esame accoglie inoltre le attività residuali di Tiscali International Network S.A. (Tinet Link - Francia), e controllate Tiscali International Network SAU (Spagna) e Tiscali International Network Ltd (Regno Unito) dopo l'esecuzione del contratto con Telecom Italia Sparkle, per le quali si prevede la liquidazione.

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette	169.467	7.740
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e/o destinate alla cessione	(17.822)	(63.290)
Svalutazione avviamenti e di altre attività	(13.988)	(31.899)
Oneri relativi alle cessioni	(22.839)	-
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	114.818	(87.449)

Le plusvalenze realizzate nel 2005 si riferiscono alle cessioni perfezionate nel primo semestre del corrente esercizio, relative a Liberty Surf Group SA (143,8 milioni di Euro), Tiscali Pty Limited – Sud Africa – (17,7 milioni di Euro) e Tiscali Denmark A/S (4,6 milioni di Euro), al netto della minusvalenza non significativa di circa 0,5 milioni di Euro riferita alla cessione di Excite. La cessione delle attività di Tiscali International Network SA e di Tiscali International Network a terzi ha generato, nel quarto trimestre dell'esercizio un effetto economico positivo di 3,9 milioni di Euro.

Le svalutazioni del *goodwill* e di altre attività destinate alla cessione accolgono in particolare la svalutazione di 5 milioni di Euro degli avviamenti riferiti alle residue attività delle controllate spagnole classificate come "*held for sale*", per adeguamento dell'*asset* in esame al valore di mercato, nonché alcune svalutazioni di crediti e debiti verso società cedute (per circa 6 milioni di Euro netti). Il saldo comprende inoltre la svalutazione di circa 1 milione di Euro relativa alla partecipazione in H3G Italia S.p.A., detenuta da Tiscali Finance S.A., determinata dall'accordo riguardante la cessione della stessa, pari allo 0,3% circa del capitale, a Hutchinson 3G Italy Investment Sarl. La cessione è avvenuta per un controvalore di 11,3 milioni di Euro.

Gli oneri relativi alle cessioni si riferiscono ai compensi riconosciuti agli *advisor* finanziari e legali nell'ambito dei processi di cessione delle partecipazioni. La voce accoglie inoltre un importo di circa 11 milioni di Euro relativo all'onere riconosciuto ad Hutchinson 3G Italy Investment Sarl a seguito dell'accordo con tale società, contestuale alla cessione alla stessa della partecipazione in H3G Italia S.p.A. L'accordo ha definito e risolto il rapporto pre-esistente con Hutchinson 3G inerente il supporto finanziario di H3G Italia S.p.A. assicurato dagli azionisti nei precedenti esercizi. In considerazione della circostanza che l'investimento a suo tempo effettuato in H3G Italia aveva finalità non finanziarie, ma di carattere industriale, gli Amministratori di Tiscali, nel definire la vicenda, hanno ritenuto più opportuno privilegiare gli aspetti di carattere commerciale nei rapporti con H3G, rispetto a quelli prettamente di carattere finanziario. Sotto tale profilo l'accordo ha costituito infatti anche la premessa per collaborazioni e sinergie tra i due gruppi, nell'ottica dello sviluppo di offerte congiunte, in particolare nei mercati del Regno Unito e Italia. Il saldo al 31 dicembre 2005 comprende anche un accantonamento di 5 milioni di Euro a fronte di un contenzioso di pertinenza di Tiscali España e analizzato sulla successiva nota 34.

13.2 Attività operative cessate

Come già menzionato, nel corso dell'esercizio, ed in particolare nel primo semestre del 2005 il Gruppo ha perfezionato gli accordi per la cessione delle controllate Tiscali Denmark S/A, Tiscali Proprietary Ltd. (Sud Africa), Liberty Surf Group S.A. (Francia), unitamente a quelli riguardanti le controllate minori Excite Italy e Best Engineering S.p.A. e le attività nette di Tinet Link.

Tali cessioni hanno comportato una plusvalenza complessiva di 169,5 milioni di Euro, così determinata:

migliaia di Euro	
Prezzo di cessione	319.405
Patrimonio netto del Gruppo alla data di cessione (proquota) comprensivo dell'avviamento	149.938
Plusvalenza di cessione	169.467
<i>Prezzo di cessione così corrisposto:</i>	
Contanti	280.427
Pagamento differito	38.978
<i>Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:</i>	
Incaso in contanti	280.427
Cassa e banche in capo alle società cedute	(32.599)

Il corrispettivo differito del prezzo di cessione (rispetto alla data del 31 dicembre 2005) si riferisce, alla cessione di Liberty Surf Group S.A. a Telecom Italia S.p.A..

Il patrimonio netto, rappresentativo del valore di carico delle attività cedute, pari a 149,9 milioni di Euro, è stato determinato come segue:

migliaia di Euro	
Patrimonio netto del Gruppo alla data di cessione	63.051
Risultato di periodo (perdita)	9.390
Elisioni di consolidato	(35.714)
Patrimonio netto rettificato alla data di cessione	36.727
(A) Patrimonio netto rettificato alla data di cessione (proquota)	35.399
(B) Avviamento	114.539
(A)+(B) Patrimonio netto del Gruppo alla data di cessione (proquota)	149.938

Stato patrimoniale delle attività operative cessate	
migliaia di Euro	
Attività non correnti	127.973
Attività correnti	132.606
Totale Attivo	260.579
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	63.051
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	97
Patrimonio netto	63.148
Passività non correnti	20.229
Passività correnti	177.202
Totale Patrimonio netto e Passivo	260.579

Il risultato del periodo conseguito dalle attività cessate, sino alla data di cessione, è di seguito esposto:

Conto economico delle attività operative cessate	
migliaia di Euro	
Ricavi	97.197
Risultato operativo lordo	674
Risultato operativo	(12.809)
Risultato prima delle imposte	(10.869)
Risultato netto	(9.390)

13.3 Attività detenute per la vendita

Il risultato del periodo conseguito dalle attività detenute per la vendita, e riferito in particolare alle partecipazioni di controllo rappresentative delle residue attività in Spagna e di Tinet Link, è di seguito esposto:

Conto economico delle attività operative detenute per la vendita - migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Ricavi	22.040	38.422
Risultato operativo lordo	(1.265)	(10.212)
Risultato operativo	(16.682)	(39.797)
Risultato prima delle imposte	(17.822)	(41.014)
Risultato netto	(17.822)	(41.096)

Il totale delle attività nette detenute per la vendita, pari a 16,7 milioni di Euro, è di seguito dettagliato:

Attività migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Attività non correnti	10.312	253.037
Attività correnti	6.395	142.560
Attività detenute per la vendita	16.707	395.597

Il totale passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita, pari a 11,7 milioni di Euro e di seguito dettagliato:

Passività migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Passività non correnti	5.169	19.390
Passività correnti	6.553	191.792
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	11.722	211.183

14. Avviamento

L'Avviamento è stato originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti ed, in particolare, dall'acquisizione del Gruppo World Online. In considerazione del fatto che le strategie di business vengono prevalentemente definite per area geografica e che le stesse rappresentano una "strategic business unit", i valori dei *goodwill*, analiticamente iscritti per singola impresa controllata ("legal entity"), sono stati riaggregati per "country" di pertinenza. Tale circostanza ha determinato in particolare l'allocatione ai singoli paesi del *goodwill* di World Online International N.V.. Si riporta di seguito una sintesi della composizione e dei movimenti intervenuti nel periodo.

migliaia di Euro	31.12.2004	Incrementi	Decrementi	31.12.2005
Italia	3.406	-	-	3.406
Regno Unito	181.332	-	-	181.332
Olanda	35.518	-	-	35.518
Germania	91.396	-	-	91.396
Repubblica Ceca	1.810	-	-	1.810
Totale	313.462	-	-	313.462

Il valore di bilancio al 31 dicembre 2005 non registra variazioni rispetto al saldo di bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Nel periodo di riferimento non si sono manifestate situazioni per le quali contabilizzare perdite per riduzioni di valore (*impairment*). Come indicato nella sezione dei principi contabili, il *test di impairment* sull'avviamento viene effettuato almeno con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna "unità", nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata operante nella determinata area geografica, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento a essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il "fair value" al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In particolare, l'*impairment test* è stato sviluppato attualizzando i flussi di cassa prospettici desumibili dal piano industriale di Tiscali per le diverse *business unit* su un arco temporale limitato, tenendo inoltre conto del presumibile valore di realizzo ("Disposal value"). Gli esiti derivanti dall'applicazione del metodo indicato (DCF - *Discounted Cash Flow*) non hanno portato ad evidenziare situazioni di riduzioni di valore e, pertanto, non sono state effettuate svalutazioni per *impairment*.

La voce non comprende gli avviamenti relativi alle attività detenute per la vendita, classificate nella voce commentata nella nota precedente.

15. Attività Immateriali

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Attività Immateriali migliaia di Euro	31.12.2004	Incrementi	Altri movimenti	Ammortamento	31.12.2005
Computer Software e costi di sviluppo	16.558	3.121	(1.734)	(7.570)	10.375
Concessioni e diritti simili	91.395	26.163	11.627	(19.623)	109.562
Costi di attivazione del servizio <i>broadband</i>	13.473	74.197	(8.178)	(47.047)	32.445
Altre	4.926	6.784	5.697	(5.839)	11.568
Totale	126.351	110.265	7.412	(80.079)	163.950

La voce "Computer Software e costi di sviluppo" include software applicativi acquisiti a tempo indeterminato e personalizzati per l'uso esclusivo della società.

La voce "Concessioni e diritti simili" pari a 109,6 milioni di Euro include circa 76,6 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, effettuato tramite l'acquisto di diritti all'utilizzo (concessione - *IRU/Indefeasible right of use*). L'incremento registrato nell'esercizio, di 26,1 milioni di Euro, è riconducibile principalmente (12,8 milioni di Euro) all'accensione di nuovi contratti *IRU*, in relazione agli investimenti effettuati nello sviluppo della rete di *unbundling*.

La voce "Costi di Attivazione del servizio *broadband*", pari a 32,4 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione relativi al servizio *ADSL*. Tali costi vengono ammortizzati su dodici mesi. Gli incrementi si riferiscono in misura prevalente ai costi sostenuti nell'esercizio 2005 dalle controllanti operanti nel Regno Unito ed in Olanda.

Gli "Altri movimenti" accolgono i decrementi, le riclassifiche, le differenze di conversione e le variazioni dell'area di consolidamento.

L'importo evidenziato in corrispondenza della voce "Costi di attivazione del servizio *broadband*" è attribuibile prevalentemente allo storno delle capitalizzazioni dei costi di attivazione riferiti a quei clienti per i quali è intervenuta la fisiologica cancellazione del contratto, in relazione al normale "churn rate" della base clienti.

16. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella.

La voce "Immobili" si riferisce prevalentemente all'investimento effettuato negli esercizi precedenti per la costruzione della sede della Capogruppo a Cagliari. Sull'immobile grava l'ipoteca a favore della Banca CIS per 70 milioni di Euro, a garanzia del finanziamento da questa erogato per la realizzazione dell'intero investimento.

Il valore netto contabile degli "Impianti e macchinari" (117,8 milioni di Euro) include in particolare gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *servers*, apparati ottici e centrali telefoniche che costituiscono la parte preponderante delle immobilizzazioni materiali. L'incremento di 55,9 milioni di Euro riflette i

migliaia di Euro	31.12.2004	Incrementi	Altri movimenti	Ammortamento (*)	31.12.2005
Costo storico					
Immobili	31.052	1.267	(2.103)	-	30.216
Impianti e macchinari	304.277	55.890	(58.262)	-	301.905
Altri beni	108.482	1.755	(32.986)	-	77.251
	443.811	58.912	(93.351)	-	409.372
Fondo ammortamento					
Immobili	3.274	-	(204)	1.438	4.508
Impianti e macchinari	176.499	-	(43.064)	50.676	184.111
Altri beni	86.728	-	(35.310)	3.380	54.798
	266.501	-	(78.578)	55.494	243.417
Valore Netto					
Immobili	27.778	1.267	(1.899)	(1.438)	25.708
Impianti e macchinari	127.778	55.890	(15.198)	(50.676)	117.794
Altri beni	21.754	1.755	2.324	(3.380)	22.453
Totale	177.307	58.912	(14.773)	(55.494)	165.955

(*) Gli altri movimenti accolgono i decrementi, le riclassifiche, le differenze di conversione e le variazioni dell'area di consolidamento

significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Gli "Altri beni" includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

17. Partecipazioni

Le partecipazioni, valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, iscritte in bilancio per un valore complessivo di 1,1 milioni di Euro, sono riferite a partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo e dalla controllata operativa Tiscali Italia S.r.l. L'elenco delle stesse è riportato nell'apposita sezione (Elenchi partecipazioni).

18. Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Depositi cauzionali	11.167	11.039
Altri crediti	17.579	1.627
Partecipazioni in altre imprese	1	12.708
Totale	28.747	25.374

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono strumenti finanziari che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("*Held to maturity*"), ma che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti a disponibilità liquide.

I depositi cauzionali sono prevalentemente legati a contratti di locazione.

Gli altri crediti comprendono la parte differita a medio termine del credito verso Telecom Italia S.p.A. derivante dalla cessione della controllata Liberty Surf Group SA (10 milioni di Euro), unitamente ai crediti IVA chiesti a rimborso dalla Capogruppo per i quali non si prevede l'incasso entro l'esercizio successivo. Il saldo comprende inoltre un credito di 2 milioni di Euro nei confronti della società Eurolight Associates Ltd, alla quale era stata venduta all'inizio dell'esercizio 2003 la partecipazione detenuta nella CD Telekomunikace Sro (Repubblica Ceca), e che, contestualmente all'acquisizione, è subentrata nel preesistente debito della società ceduta verso Tiscali S.p.A.. Il recupero del credito è connesso ad un accordo esistente tra Tiscali e CD Telekomunikace per l'acquisto di servizi (capacità / fibra ottica) da parte della controllata operativa del Gruppo Tiscali attiva in quel paese. Il valore di bilancio tiene conto delle prevedibili tempistiche connesse all'acquisto dei servizi, in relazione agli investimenti da effettuare per lo sviluppo della rete *unbundling* da parte della controllata Tiscali Czech Republic.

La voce partecipazioni in altre imprese includeva al 31 dicembre 2004 la partecipazione dello 0,3% della controllata lussemburghese *Tiscali Finance* in H3G S.p.A. attiva in Italia nel setto-

re telefonia mobile di terza generazione (UMTS) con il marchio "3", ceduta nel corso dell'esercizio. Si veda al riguardo quanto riportato nella nota 13.

19. Attività fiscali differite

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Attività fiscali differite	135.416	157.301

Per l'analisi della voce in esame si rinvia a quanto già riportato nella precedente nota 12.

20. Rimanenze

Al 31 dicembre 2005 le rimanenze sono pari complessivamente a 4,5 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il *network*, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di *merchandising e modem*.

21. Crediti verso clienti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso clienti	170.112	144.413
Fondo svalutazione per perdite	(41.868)	(41.949)
Totale	128.244	102.464

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2005, risultano pari complessivamente a 128,2 milioni di Euro, al netto di svalutazioni per complessivi 41,8 milioni di Euro, e sono originati dalle vendite dei servizi Internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo.

Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro "*fair value*".

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

22. Altri Crediti e attività diverse correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Altri crediti	21.266	41.307
Ratei attivi	18.696	24.214
Risconti attivi	8.012	12.208
Totale	47.974	77.729

Gli altri crediti, pari 21,3 milioni di Euro, accolgono in particolare crediti IVA per 13,1 milioni di Euro, di cui 3,9 milioni di Euro

per crediti IVA chiesti a rimborso dalla Capogruppo.

I ratei attivi pari a 18,7 milioni di Euro si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso.

La voce risconti attivi, pari a 8 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione *hardware* e *software*.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame approssima il loro "fair value".

23. Altre attività finanziarie correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Depositi in garanzia	6.880	4.834
Altri crediti	126	79
Totale	7.006	4.913

La voce *Depositi in garanzia* è relativa a depositi vincolati e/o a garanzia per 1,8 milioni di Euro contabilizzati in capo alla *sub-holding* Tiscali International B.V., Olanda, per i quali è previsto lo svincolo nel breve periodo e per 5 milioni di Euro a depositi contabilizzati in capo alla controllata inglese.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2005 ammontano a 30 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

25. Patrimonio netto

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Capitale sociale	198.369	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni	953.717	1.440.874
Riserva da traduzione	3.975	(1.763)
Utili indivisi	(847.294)	(1.321.883)
Totale	308.767	313.847

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale è pari a 198,3 milioni di Euro corrispondente a 396.738.142 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale è aumentato di 1,75 milioni di Euro per effetto della emissione di 3.500.000 azioni al servizio dell'aumento di capitale sottoscritto da Neue Medien Ulm Holding GmbH.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito un decremento netto pari a 487.157 milioni di Euro, imputabile principalmente alla copertura della perdita relativa all'esercizio precedente della Capogruppo.

26. Passività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Obbligazioni	-	209.500
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso banche	89.163	35.613
Debiti verso altri finanziatori	28.226	32.500
	117.389	68.113
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	17.789	18.591
Totale	135.178	296.204

26.1 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce debiti verso banche e altri finanziatori include la parte a medio/lungo termine del mutuo contratto (presso la banca CIS di Cagliari) per la realizzazione della sede di "Sa Illetta" a Cagliari per 27,6 milioni di Euro. Tale debito ammonta complessivamente a 32 milioni di Euro, di cui la parte a breve termine, 4,4 milioni di Euro, è inclusa nelle passività correnti.

Il finanziamento, rimborsabile in rate semestrali, la cui scadenza è fissata nel 2014, è assistito, come già ricordato nella nota relativa agli Immobili, da una garanzia ipotecaria sull'immobile per 70 milioni di Euro.

Il saldo della voce Debiti verso Banche accoglie inoltre un la quota a medio-lungo termine del finanziamento concesso da EDC (*Export Development Canada*) banca canadese di credito all'*export* per 12,9 milioni di Euro. Il finanziamento è stato concesso per un importo massimo pari a 20 milioni di Euro per 3 anni, ed è finalizzato all'acquisto di apparati NORTEL utilizzati in Italia per il progetto ULL.

Si precisa che il contratto relativo alla concessione di tale finanziamento recentemente rinnovato, prevede, tra le altre condizioni, un "covenant" legato al rapporto tra Patrimonio Netto e Totale attivo non inferiore a 0,27. Al 31 dicembre 2005 il rapporto in questione risulta pari a 0,298 e pertanto in linea con le previsioni contrattuali. Il debito complessivo al 31 dicembre 2005 è pari a 15,9 milioni di Euro.

Tale voce include inoltre un importo di 48,6 milioni di Euro relativo al finanziamento concesso nel mese di agosto 2005 da Silver Point Finace LLC (USA). L'operazione comprende due *tranches*, di durata di tre anni dall'erogazione di ciascuna delle stesse. Il tasso è pari all'Euribor +600 punti base.

La prima *tranche*, pari a 50 nominali milioni di Euro, è stata incassata nel mese di agosto 2005, mentre la seconda *tranche*, pari a 100 milioni di Euro, sarà disponibile a settembre 2006, tenuto conto del rispetto di alcune condizioni e termini stabiliti dal contratto, che riguardano essenzialmente la conformità al piano industriale di alcuni indicatori gestionali e finanziari, tra i

quali il numero di utenti *ADSL* ed il rapporto tra risultato operativo lordo ed investimenti effettuati nei diversi trimestri del 2006. Il finanziamento è inoltre assistito da pegno sulle azioni delle controllate operative Tiscali UK Ltd e Tiscali B.V. (Olanda).

I Debiti verso altri finanziatori (28,2 milioni di Euro) si riferiscono al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in *unbundling*. Si sottolinea come il contratto di finanziamento preveda esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto al prestito obbligazionario *Equity Linked Bond* in scadenza nel settembre 2006.

26.2 Passività per locazioni finanziarie (m/I termine)

La voce Passività per locazioni finanziarie (17,8 milioni di Euro) include i debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria. I contratti sono relativi principalmente ad attrezzature di rete, *server* ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

In tale ambito si segnala l'esistenza di un contratto quadro di finanziamento con Cisco Capital finalizzato all'acquisto di *equipment* Cisco System, nell'ambito dei progetti di investimento delle società del Gruppo. La linea di finanziamento complessivamente disponibile è di 25 milioni di Euro, di cui 20 milioni di Euro utilizzati al 31 dicembre 2005. Il contratto con Cisco è in fase di ridefinizione, ivi inclusi gli eventuali *covenants* relativi ai successivi periodi.

27. Altre passività non correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso fornitori	26.350	26.395
Altri debiti	1.864	974
Totale	28.214	27.369

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda prevalentemente i debiti commerciali a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di *IRU (Indefeasible Right of Use)* originati dagli investimenti relativi al progetto *ULL*.

28. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31.12.2004	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2005
Trattamento di fine rapporto	5.875	3.043	(2.810)	6.108
Totale	5.875	3.043	(2.810)	6.108

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 6,1 milioni di Euro e si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del T.F.R., che rientra nei piani a benefici definiti, è stata utilizzata la metodologia denominata "*Projected Unit Credit Cost*", come segue:

- sono state determinate le future prestazioni potenzialmente erogabili ad ogni dipendente in caso di pensionamento, dimissioni, decesso, invalidità. Tali prestazioni sono state determinate in base alle "Ipotesi finanziarie" riportate nella tabella sottostante
- è stato calcolato, ad ogni data di valutazione, il valore attuale medio delle future prestazioni erogabili, applicando il tasso di sconto descritto nella tabella "Ipotesi finanziarie" – è stata determinata la passività da inscrivere a bilancio, in relazione al valore attuale medio delle future prestazioni erogabili riferito alla data di valutazione.

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2%
Tasso di incremento retributivo:	4%
Tasso di sconto:	4,6%

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
------------	---

Invalidità:	Stesse tabelle utilizzate per la mortalità
-------------	--

Dimissioni:	5% per tutte le età
-------------	---------------------

Pagamenti anticipati:	Dai 28 ai 50 anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 3% Dai 51 ai 60 (F)/ 65(M) anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 1%
-----------------------	---

Pensionamento:	65 anni (M) e 60 anni(F)
----------------	--------------------------

29. Fondi rischi ed oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2004	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2005
Fondo rischi ed oneri	10.677	9.312	(3.114)	16.875
Totale	10.677	9.312	(3.114)	16.875

Il fondo rischi ed oneri alla fine dell'esercizio 2005 ammonta a 16,9 milioni di Euro ed include gli accantonamenti a fronte di passività potenziali e contenziosi.

30. Passività finanziarie correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Obbligazioni	211.044	250.387
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	19.678	25.324
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	16.711	19.220
Totale	247.434	294.931

30.1 Obbligazioni

La voce Obbligazioni accoglie il prestito obbligazionario "Equity-linked Bond" in scadenza alla fine del mese di settembre 2006, valutato in base al principio del "Costo Ammortizzato" (IAS 32). Tale prestito ha le seguenti caratteristiche:

Emittente	Tiscali Finance S.A.
Valore nominale (€ml)	209,5
Data emissione	Settembre 2003
Tasso annuale	4,25%
Scadenza	Settembre 2006
Garante	Tiscali S.p.A.

L'Equity-linked Bond è un'obbligazione che contiene alcune clausole di *soft mandatory*. In virtù di dette clausole, l'emittente potrebbe consegnare azioni anche qualora, a scadenza, il prezzo di mercato di Tiscali fosse inferiore al prezzo di esercizio pari a 7,57 Euro. In tal caso, ma soltanto alla scadenza del prestito, la differenza tra il prezzo di esercizio e il prezzo di mercato deve essere compensato con un esborso di cassa.

Tali clausole, il cui *fair value* non è comunque determinabile, possono essere esercitate dagli obbligazionisti a partire dal settembre 2004, ancorché, in tal caso, non sia previsto un conguaglio in denaro dell'eventuale differenza tra il prezzo di esercizio sopra indicato ed il prezzo di mercato del titolo Tiscali S.p.A.

Al 31 dicembre 2004, tale debito era ancora iscritto al valore nominale, in quanto la società si è avvalsa delle facoltà di applicazione dello IAS 32 a partire dal 1 gennaio 2005. Tale valutazione ha comportato in particolare l'iscrizione del rateo per interessi maturato al 31 dicembre 2005 ad incremento diretto del debito.

30.2 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione. Tali debiti accolgono anche, per 4,4 milioni di Euro, la quota a breve termine del mutuo acceso dalla Tiscali Italia S.r.l. per la nuova sede di "Sa Illetta" a Cagliari, unitamente alla quota a breve termine del finanziamento EDC (circa 3 milioni di Euro).

30.3 Debiti per locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

31. Debiti verso fornitori

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso fornitori	160.418	182.720

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati. Il saldo comprende inoltre l'importo di 9,5 milioni di Euro relativo all'acquisto di *IRU (Indefeasible Right of Use)* inerente gli investimenti relativi al progetto *unbundling*.

32. Altre passività correnti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Ratei passivi	76.163	62.481
Risconti passivi	22.021	23.723
Altri debiti	27.662	35.302
Totale	125.846	121.506

I Ratei passivi si riferiscono, per 69,5 milioni di Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee e per 6,5 milioni di Euro a ratei passivi relativi al personale (ferie / 14esima).

I Risconti passivi si riferiscono a risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi *ADSL* e differiti su un arco temporale di 12 mesi, pari alla durata legale minima del contratto con il cliente e riferiti essenzialmente alla controllata operativa olandese Tiscali B.V. e a quella italiana Tiscali Italia S.r.l.

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (ritenute su dipendenti e IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 16,5 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 2,7 milioni di Euro e altri debiti per 8,3 milioni di Euro.

33. Strumenti derivati

Al 31 dicembre 2005 non sono in essere operazioni con strumenti derivati. Con riferimento alle clausole sottostanti il prestito obbligazionario *Equity Linked Bond* si veda quanto riportato nella precedente nota 30.1.

34. Contenziosi, passività potenziali e impegni

34.1 Contenziosi

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali. Il *management* del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito

362.000

Abbonati *unbundling*

sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile. Di seguito si riporta una sintesi dei principali contenziosi in essere.

Nel luglio 2001, la fondazione olandese Vereniging van Effectenbezitters, che rappresenta un gruppo di ex-azionisti di minoranza di World Online International N.V., ha presentato una citazione per danni, peraltro non quantificati, contro World Online International N.V., attualmente controllata al 99.5% da Tiscali e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di certe affermazioni pubbliche rilasciate dalla società e dal suo presidente a quel tempo. Con provvedimento del 17 dicembre 2003 la magistratura olandese ha giudicato che il prospetto di quotazione non conteneva alcuna informazione fuorviante e ha negato la fondatezza di molte altre pretese. Con la stessa decisione i giudici olandesi hanno tuttavia accolto la tesi che in un comunicato stampa emesso da World Online International B.V. non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. World Online International B.V. ha presentato appello contro questa decisione, nella convinzione che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, vista la comprovata correttezza del prospetto informativo. In tale contesto, si ritiene opportuno sottolineare inoltre che un eventuale e da ritenere non probabile risarcimento dovrà essere necessariamente preceduto da un nuovo procedimento, nel quale l'associazione degli allora azionisti avrà l'onere di provare il nesso causale e l'ammontare del danno eventualmente subito. Un contenzioso di analoga natura è stato avviato da un'altra fondazione olandese, Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe a quelle sopra descritte qualora ne dovessero ricorrere i presupposti. A fronte di tali contenziosi, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabile ed in ogni caso allo stato non quantificabile la passività potenziale, tenuto inoltre conto dei pareri dei consulenti legali, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Nel Maggio 2005 la società spagnola Promotora De Informaciones S.A., appartenente al gruppo media Prisa, ha citato in giudizio Tiscali presso la Corte Arbitrale Internazionale della Camera di Commercio Internazionale (*"International Court of Arbitration of the International Chamber of Commerce"*), adducendo la violazione di un accordo di pubblicità sottoscritto in data 31 luglio 2001. L'accordo prevedeva la fornitura a Tiscali di spazi pubblicitari sulle piattaforme media di PRISA per un

periodo di 5 anni, a fronte di un pagamento annuo minimo garantito pari ad 1,6 milioni di Euro. Attualmente il valore della domanda ammonta a circa 3,2 milioni di Euro, oltre ad interessi moratori e alle ulteriori somme maturabili tenuto conto della durata dell'accordo. Rispetto a tale contenzioso, in considerazione del prevedibile esito dello stesso, è stato effettuato un accantonamento complessivo di 6 milioni di Euro, evidenziato in bilancio tra le passività correlate alle attività delle controllate spagnole, detenute per la vendita (*"held for sale"*).

Le controllate Tiscali International Network B.V. e Tiscali International Network SA sono coinvolte in un contenzioso iniziato dalla società KPNQWest Bankruptcy, *joint venture* costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo *IRU* della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network B.V. e KPNQWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di 3,1 milioni di Euro a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network B.V. ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di 1,5 milioni di Euro. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo. Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQWest) ha posto in essere una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network B.V., che non ha prodotto esiti di rilievo. Il contenzioso, la cui conclusione non è prevista in tempi brevi, è tutt'ora in corso, ma non si prevede che dallo stesso possano emergere significative passività.

Nel luglio 2004, Tiscali España SA ha citato in giudizio presso il Tribunale Civile di Madrid la società Airtel Movil SA, controllata spagnola del gruppo Vodafone, reclamando una somma pari a circa 4,7 milioni di Euro a titolo di riduzione del corrispettivo pagato per l'acquisizione degli *assets* Internet spagnoli del gruppo Vodafone, avvenuta nel gennaio 2003. Secondo la tesi sostenuta da Tiscali, il prezzo pagato per tale acquisizione (pari a circa 9,8 milioni di Euro corrisposti in azioni Tiscali S.p.A. di nuova emissione) fu determinato in maniera errata a causa della inesatta rappresentazione dei ricavi di tale ramo d'azienda da parte di Vodafone. Vodafone ha contestato interamente le richieste di Tiscali. Il giudizio di primo grado si trova nelle sue fasi conclusive.

Si precisa che, trattandosi di un'attività da ritenere, allo stato, di carattere potenziale, non sono stati contabilizzati in bilancio crediti inerenti tale contenzioso attivo.

34.2 Verifiche fiscali

In data 27 dicembre 2005, le autorità fiscali olandesi, dando seguito alle ispezioni effettuate nell'esercizio 2005 ed in quelli precedenti, hanno emesso avviso di accertamento relativo al presunto mancato versamento di ritenute fiscali (*"wage tax"*) sui corrispettivi e su azioni Tiscali S.p.A. che sarebbero stati riconosciuti

ti all'ex CEO (*Chief Executive Officer*) di World Online International B.V., Mr. J.Kinsella. Le autorità fiscali hanno argomentato che quanto sarebbe stato ricevuto da Mr. Kinsella nell'esercizio 2002 sarebbe stato riconosciuto a titolo di *bonus* a valere sulla retribuzione e, conseguentemente, "tassabile", a fronte della rinuncia, da parte dello stesso Mr.Kinsella, all'esercizio di opzioni per l'acquisto di azioni della World Online International B.V. (WOL) all'epoca della quotazione (IPO) e dell'acquisizione di WOL da parte di Tiscali. L'autorità fiscale olandese ha determinato in complessivi 51,3 milioni di Euro, comprensivi di 7,3 milioni di Euro a titolo di sanzioni e di 5,0 milioni di Euro quali interessi, l'importo dell'accertamento. La passività è stata determinata sulla base del prezzo del mercato borsistico delle azioni Tiscali all'epoca dell'IPO di WOL. La posizione di Tiscali, peraltro evidenziata nel ricorso inoltrato alle autorità competenti, è già descritta nelle note dei bilanci degli esercizi precedenti, è fondata, sotto il profilo sostanziale, sulla assoluta estraneità della società alle transazioni eventualmente intercorse tra gli azionisti ed il suddetto Mr. Kinsella. In capo a Tiscali, pertanto, non può sussistere alcun obbligo inerente il pagamento di ritenute fiscali. Sotto altro profilo, si ritiene peraltro opportuno sottolineare che qualora l'ammontare delle imposte fosse stato determinato sulla base del prezzo delle azioni Tiscali dell'anno 2002, anno in cui le stesse risulterebbero essere state effettivamente consegnate a Mr. Kinsella o, comunque, anno rilevante ai fini dell'imposizione fiscale, il valore dell'accertamento sarebbe stato di gran lunga inferiore. La correttezza della posizione ed il comportamento di Tiscali sono peraltro confermati e supportati dal parere dei consulenti fiscali. Conseguentemente, fermo restando il fatto che i tempi per la definizione del contenzioso saranno prevedibilmente lunghi, non si è ritenuto che esistessero gli estremi per considerare il rischio associato alla passività potenziale descritta come probabile e, pertanto, effettuare un accantonamento in bilancio.

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International N.V. (e alla diretta controllata Tiscali International B.V.) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e *stock-option* riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del "gruppo". L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International B.V. ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente (1,7 milioni di Euro) a *stock-options* che sarebbero state concesse a soggetti non fiscalmente residenti in Olanda e conseguentemente, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione nella stessa Olanda.

In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Sono stati emessi due avvisi di accertamento da parte delle autorità fiscali olandesi in relazione alle verifiche dalle stesse effettuate in materia di IVA per gli esercizi 1999 e 2000. In particolare, le contestazioni si riferiscono a prestazioni inerenti la

quotazione di World Online International N.V. e si fondano sulla circostanza che Tiscali International B.V. (diretta controllata della entità legale quotata) non avrebbe avuto titolo per dedursi ai fini IVA tali costi, in quanto di pertinenza di World Online International N.V., soggetto giuridico peraltro non dotato di partita IVA. Gli importi contestati ammontano complessivamente a 4,4 milioni di Euro. Nel mese di gennaio 2006 è stato depositato il ricorso presso le autorità competenti, incentrato sul pieno diritto alla deducibilità ai fini IVA dei costi sostenuti in capo alla "*Dutch fiscal unit*", indipendentemente dalla circostanza che l'entità giuridica oggetto di quotazione fosse l'*holding* pura olandese. A fronte del rischio in materia di IVA, è stato contabilizzato a titolo prudenziale un fondo rischi per 1,9 milioni di Euro, ritenuto congruo rispetto al contenzioso in esame.

Nel mese di maggio 2005 le autorità fiscali olandesi hanno emesso un verbale di accertamento riguardante le dichiarazioni dei redditi di World Online International N.V. e Tiscali International B.V. in base al quale le perdite fiscali riconosciute relative a tale esercizio sono state ridotte per Tiscali International B.V. da 254,5 milioni di Euro ad 186,1 milioni di Euro. La differenza (68,4 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente a costi derivanti da rinunce su crediti verso altre società del Gruppo, considerati non deducibili. Non risultano essere state rettifiche le perdite fiscali in capo a World Online International N.V. (24,9 milioni di Euro). A fronte di tale accertamento è stato presentato ricorso nel mese di settembre 2005. Il giudizio è attualmente pendente. Il profilo di rischio connesso a tale contenzioso è limitato alla rideterminazione delle perdite pregresse e non presenta problematiche legate alla stima di un eventuale passività potenziale, nè tantomeno rischi di carattere finanziario. In tale ambito si precisa inoltre che, a titolo di prudenza, l'importo delle perdite pregresse riepilogato nell'apposita sezione 12 della nota integrativa al bilancio consolidato è già al netto delle rettifiche richieste dall'autorità fiscale olandese.

Nel corso dell'esercizio 2004 è iniziata una verifica fiscale in materia di IVA relativa alle controllate tedesche del Gruppo Tiscali. Tale verifica, che ha interessato sino ad ora gli esercizi sino al 2003, ha comportato, nell'anno 2004, il pagamento di un importo di circa 8 milioni di Euro e, nel bilancio al 31 dicembre 2005, l'accantonamento di un'ulteriore passività di circa 4 milioni di Euro, connessa ai probabili esiti derivanti dalla definizione della posizione IVA complessiva. Le verifiche delle autorità fiscali tedesche dovrebbero interessare a breve anche l'esercizio 2004 e 2005, per i quali non si prevedono tuttavia, sulla base degli elementi ad oggi in nostro possesso, che possano derivare significative passività potenziali. Nei primi mesi dell'esercizio 2006, le autorità fiscali tedesche hanno iniziato anche le verifiche in materia di imposte dirette. Si precisa che non si prevede che dalle stesse possano derivare significative passività potenziali. Questo tenuto conto del significativo importo di perdite fiscali pregresse dichiarate.

Nel mese di luglio 2005 Tiscali International B.V. ha ricevuto un "*Notice of claim*" inviato dai legali del Gruppo Scarlet (acqui-

rente di Tiscali Belgium N.V.) riferito ad un contenzioso fiscale facente capo alla ex-Tiscali Belgium N.V. (ora Scarlet Extended N.V.) ed avente come oggetto prevalente la deducibilità ai fini fiscali della svalutazione di carattere straordinario di un avviamento nel bilancio dell'esercizio 2002. Nell'ambito della vicenda, alla fine del mese di dicembre 2005, è stato richiesto alla società, da parte delle autorità fiscali belghe, il pagamento dell'importo di 5,9 milioni di Euro, quale risultato della intervenuta rideterminazione del risultato imponibile dell'anno 2002.

A fronte del contenzioso in essere ed in virtù delle garanzie fornite da Tiscali International B.V. a Scarlet nel contratto di cessione di Tiscali Belgium N.V., Scarlet ha comunque chiesto a Tiscali, in data 23 gennaio 2006, il versamento di un importo complessivo di 6 milioni di Euro, a titolo di "escrow", che tiene conto anche dei rilievi effettuati dalle autorità fiscali in materia di IVA. Successivamente, il 3 febbraio 2006, Scarlet ha notificato al Gruppo Tiscali un "attachment" sulle azioni, conti bancari, beni mobili e crediti di Tiscali B.V. e Tiscali International B.V. per l'importo di 7,5 milioni di Euro. Tuttavia, in data 1 marzo 2006 Scarlet ha revocato l'attachment, in cambio di un pegno sulle azioni di Tiscali International B.V.. Nel mese di marzo Scarlet ha presentato, nei termini previsti, il ricorso contro l'accertamento effettuato, redatto sulla base delle informazioni e relativa documentazione prodotte. Allo stato, tenuto conto del fatto che si ritiene di avere dimostrato che la svalutazione dell'avviamento fosse all'epoca giustificata da valide ragioni economiche, si ritiene che da tale contenzioso non dovrebbero derivare passività di importo significativo.

34.3 Impegni e altre garanzie

Impegni

Il Gruppo Tiscali non ha assunto impegni ancora da eseguire e non rientranti nel normale "ciclo operativo".

Garanzie

Al 31 dicembre 2005 sono in essere le seguenti garanzie:

- ▶ Amministrazione finanziaria per la liquidazione IVA di gruppo per 1,3 milioni di Euro, unitamente ad altre garanzie di varia natura rilasciate a terzi a favore di società del Gruppo per 0,6 milioni di Euro.
- ▶ Altre garanzie a fronte di alcuni contenziosi minori, per un importo complessivo di circa 2 milioni di Euro.

35. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti nei quali gli azionisti detengono direttamente o indirettamente partecipazioni o riferite a membri del Consiglio di Amministrazione.

Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato. Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimo-

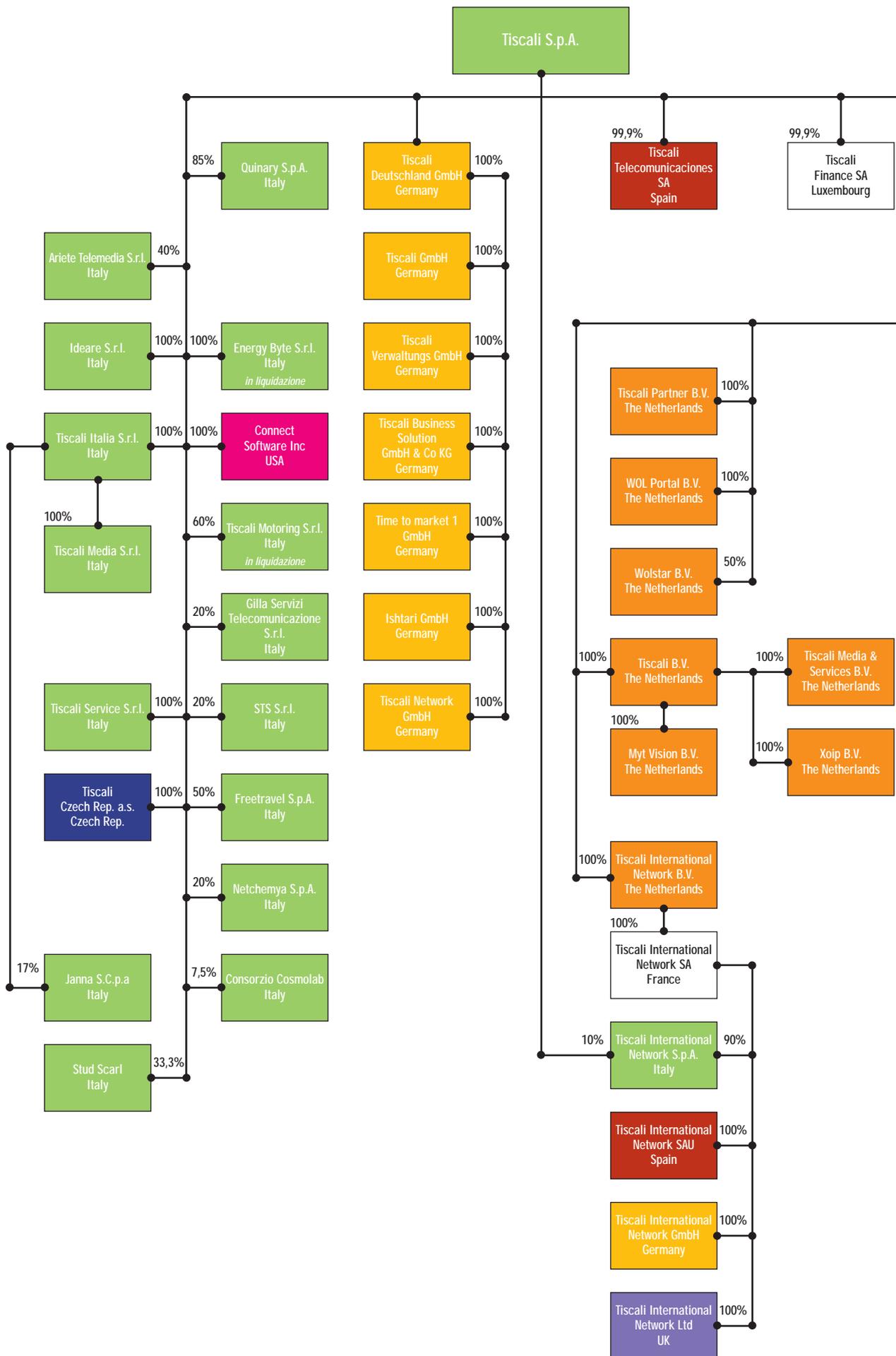
niali ed economici iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2005 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

migliaia di Euro	Interoute Group	Shardna S.p.A.	Andalas Ltd	Totale
Crediti commerciali	17	372		389
Debiti commerciali	1.021			1.021
Crediti finanziari				-
Debiti finanziari			28.691	28.691
Ricavi	29	93		122
Costi	2.073			2.073
Proventi finanziari				-
Oneri finanziari			1.541	1.541

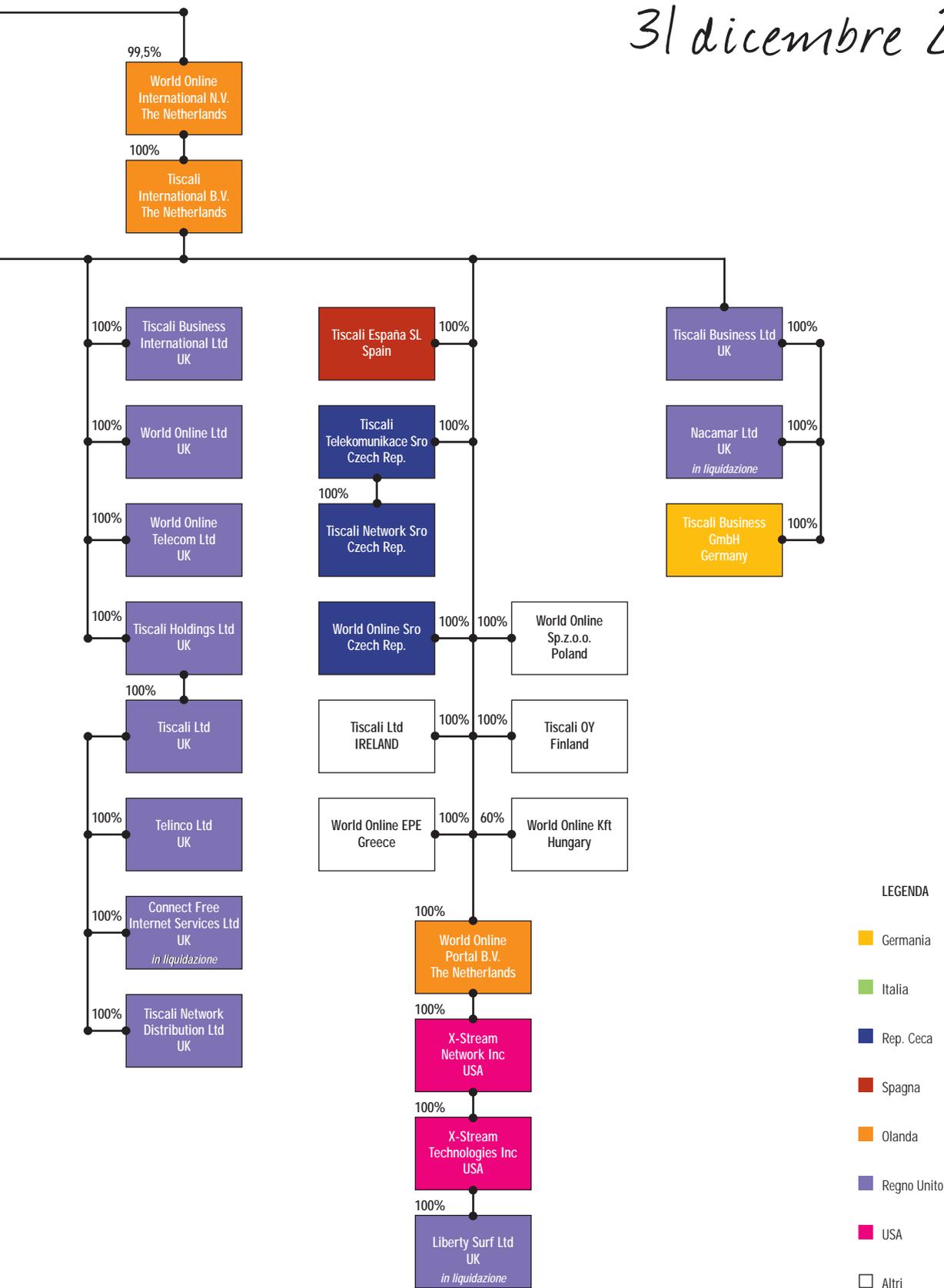
Interoute è un gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.r.l. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

Shardna S.p.A. è una società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

Come indicato nelle note al bilancio il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali, e questo sino alla data di estinzione del prestito obbligazionario in scadenza nel settembre 2006.



Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2005



36. Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Ideare S.p.A.	Italia	100,0%
Quinary S.p.A.	Italia	85,0%
Tiscali Telecomunicaciones Sa	Spagna	99,99%
Tiscali Services S.r.l. (ex TITS S.r.l.)	Italia	100,0%
Tiscali Italia S.r.l. (ex Andaleda S.p.a.)	Italia	100,0%
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs GmbH (ex Nextra D. V. GmbH)	Germania	100,0%
Tiscali Business Solution GmbH & Co KG (ex Nextra D. GmbH)	Germania	100,0%
Time to market 1 GmbH (ex Brandgate GmbH)	Germania	100,0%
Tiscali Network GmbH	Germania	100,0%
Ishtari GmbH	Germania	51,0%
World Online International N.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
World Online Portal B.V.	Olanda	99,5%
Myt Vision B.V.	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Media Service B.V. (ex Sonera Plaza)	Olanda	99,5%
Xoip B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali Partner B.V.	Olanda	99,5%
12 Move Vof	Olanda	79,6%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network S.p.A. (2)	Italia	99,5%
Tiscali International Network SA	Francia	99,5%
Tiscali International Network SAU	Spagna	99,5%
Tiscali International Network GmbH	Germania	99,5%
Tiscali International Network Ltd	Regno Unito	99,5%
Tiscali Business International Ltd	Regno Unito	99,5%
World Online Ltd	Regno Unito	99,5%
World Online Telecom Ltd	Regno Unito	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	Regno Unito	99,5%
Tiscali UK Ltd	Regno Unito	99,5%
Telinc UK Ltd	Regno Unito	99,5%
Connect Free Internet Services Ltd	Regno Unito	99,5%
Tiscali Network Distribution Ltd	Regno Unito	99,5%
Tiscali Business UK Ltd	Regno Unito	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Nacamar Ltd (in liquidazione)	Regno Unito	99,5%
Tiscali España SA	Spagna	99,5%
Tiscali Oy (ex Surfeu Oy)	Finlandia	99,5%
TISCALI Telekomunikace Ceská republika s.r.o.	Repubblica Ceca	99,5%
Tiscali Network s.r.o.	Repubblica Ceca	99,5%
Tiscali Ireland Ltd	Regno Unito	99,5%

Tiscali International B.V. effettuerà nel 2006 il trasferimento di 440.973 azioni di World Online International N.V. a Tiscali Spa, per cui la percentuale di possesso di Tiscali S.p.a. in World Online International N.V. aumenterà dello 0,146% passando da 95,5% a 99,646%.

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% di partecipazione
Ariete Telemidia S.r.l.	Italia	40%
Energy Byte S.r.l. (in liquidazione)	Italia	100%
Connect Software Inc.	Stati Uniti	100%
Tiscali Motoring S.r.l. (in liquidazione)	Italia	60%
Gilla Servizi Telecomunicaz. S.r.l.	Italia	20%
STS S.r.l.	Italia	35%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	100%
Janna S.c.p.a.	Italia	17%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%
FreeTravel S.p.A. (in liquidazione)	Italia	50%
Netchemya S.p.A. (in liquidazione)	Italia	20%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede
Consorzio Green Management	Italia
Mix S.r.l.	Italia
World Online s.r.o.	Repubblica Ceca
Tiscali Czech Republic a.s.	Repubblica Ceca
X-Stream Netwok Inc	Stati Uniti
X-Stream Netwok Technologies Inc	Stati Uniti
Liberty Surf UK (in liquidazione)	Regno Unito
World Online Kft	Ungheria
World Online Epe	Grecia
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia

37. Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

1. Premessa

Il Gruppo Tiscali ha adottato, a partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606/2002, i nuovi principi contabili internazionali (IFRS – *International Financial Reporting Standards* e IAS – *International Accounting Standards*) emanati dallo "IASB" (*International Accounting Standards Board*), omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'*International Financial Reporting Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC") ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo Tiscali a partire dall'esercizio in corso.

La data di transizione ai principi IAS/IFRS è rappresentata dal 1° gennaio 2004, mentre la data di adozione è il 1° gennaio 2005. Nella presente sezione sono riportati i prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS 1 (*"First time adoption of International Financial Reporting Standards"*), unitamente alle relative note esplicative inerenti gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi.

Il Gruppo ha applicato con effetto retroattivo i principi IAS/IFRS. In particolare, conformemente a quanto richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata secondo gli IAS/IFRS, che riflette l'applicazione dei seguenti criteri generali:

- ▶ Le attività e le passività sono state rilevate qualora iscrivibili in base agli IAS/IFRS e valutate in conformità a tali principi;
- ▶ Le voci di bilancio sono state classificate secondo le modalità stabilite dagli IAS/IFRS, con conseguente riclassificazione rispetto a quanto riflesso nelle situazioni contabili redatte in base ai principi contabili italiani precedentemente in vigore.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita voce delle riserve.

2. Modalità di presentazione, esenzioni facoltative ed opzioni contabili adottate

La rielaborazione della situazione patrimoniale consolidata alla data di transizione (1° gennaio 2004) e delle situazioni patrimoniale ed economiche al 31 dicembre 2004 ha richiesto alcune scelte propedeutiche relativamente alle modalità di presentazione ed alle esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS, di seguito richiamate:

2.1 Modalità di presentazione

Lo schema di stato patrimoniale adottato riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente, mentre, per lo schema di conto economico si è deciso di adottare lo schema con classificazione dei costi "per natura".

2.2 Esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dall'IFRS 1

Tiscali ha deciso di avvalersi delle seguenti principali esenzioni previste dall'IFRS in sede di prima applicazione:

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Il Gruppo non ha ritenuto di avvalersi dell'opzione di "riconsiderare" le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004, applicando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese" (*Business combination*). Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS). A partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione ai nuovi principi) il Gruppo ha pertanto smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.

Valutazione delle Altre Immobilizzazioni Immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari

Le Altre immobilizzazioni immateriali e gli immobili, impianti e macchinari sono stati iscritti secondo il criterio del costo. Per nessun bene è stato seguito il criterio del costo rivalutato. Il criterio del costo è applicato (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali anche successivamente all'iscrizione iniziale.

Strumenti finanziari

Tiscali si è avvalsa della facoltà, prevista dallo IFRS 1, di adottare i principi di valutazione degli strumenti finanziari stabiliti dagli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) a partire dalla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005, senza la redazione di situazioni comparative 2004, i cui dati sono stati rilevati applicando i principi contabili italiani.

Riserva da traduzione

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, come consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state assunte pari a zero.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite accumulati ed esistenti al 1° gennaio 2004 da valutazione attuariale, non avvalendosi del cosiddetto "metodo del corridoio", che consente di differire da tale data la contabilizzazione di utili e perdite, rilevabili solo per la quota eccedente una determinata soglia prefissata.

3. Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS - Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

3.1 Effetti della transizione agli IFRS al 31 dicembre 2004

Nella presente nota vengono descritti gli effetti derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS sui dati relativi al 31 dicembre 2004. Tali

effetti, come previsto dall'IFRS 1, vengono presentati ed illustrati con relativa riconciliazione rispetto ai corrispondenti valori, a suo tempo pubblicati, determinati secondo principi contabili italiani. Si precisa che, in considerazione della natura delle rettifiche e della fiscalità del Gruppo Tiscali, non sono stati rilevati effetti fiscali derivanti dagli adeguamenti agli IAS/IFRS.

La seguente tabella accoglie la sintesi degli effetti alla data del 31 dicembre 2004:

migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato netto
Secondo I principi contabili italiani	315.772	(161.372)
IAS 38 Attività immateriali	(5.781)	6.773
IAS 38 Costi di attivazione ADSL	(65.313)	(47.972)
IAS 38 Differenza di consolidamento	51.259	51.259
IAS 16 Immobili, Impianti e macchinari	2	2
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	614	293
IAS 19 Benefici per i dipendenti	643	(14)
IAS 18 Ricavi	20.599	16.825
Interessi di terzi	-	20
IAS/IFRS	317.795	(134.185)

Nelle tabelle esposte di seguito sono evidenziati gli effetti degli adeguamenti ai principi contabili IAS/IFRS relativamente al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale:

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2004	Secondo i Principi Contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	IAS/IFRS
Ricavi	1.080.561	16.825	(442.254)	655.133
Altri proventi	51.046	(2.877)	(39.161)	9.009
Acquisti di materiali e servizi esterni	807.380	(24.086)	(336.858)	446.437
Costi del personale	156.641	20.809	(71.145)	106.305
Altri costi operativi	133.560	(24.902)	(74.713)	33.945
Risultato operativo lordo	34.026	42.127	1.301	77.455
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	60.961	(21.753)	(13.662)	69.053
Ammortamenti	205.135	(6.793)	(69.126)	129.217
Risultato operativo	(232.070)	27.167	84.088	(120.815)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	640	-	-	640
Proventi (Oneri) finanziari netti	(37.662)	-	487	(37.175)
Risultato prima delle imposte	(269.092)	27.167	84.575	(157.350)
Imposte sul reddito	(107.720)	-	(2.894)	(110.614)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(161.372)	27.167	87.469	(46.736)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	(87.449)	(87.449)
Risultato netto	(161.372)	27.167	20	(134.185)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(159.466)	27.622	-	(131.844)
- Risultato di pertinenza di Terzi	(1.906)	(455)	20	(2.341)

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2004	Secondo i Principi Contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Attività e correlate passività	IAS/IFRS
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	393.124	51.259	(130.921)	313.462
Altre attività immateriali	186.049	12.653	(72.349)	126.351
Immobili, impianti e macchinari	217.829	5.983	(46.506)	177.307
Partecipazioni	2.642	-	-	2.642
Altre attività finanziarie	16.077	11.365	(2.068)	25.374
Attività fiscali differite	158.495	-	(1.194)	157.301
	974.216	81.260	(253.038)	802.437
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	2.712	-	(711)	2.000
Crediti verso clienti	150.418	-	(47.954)	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	226.315	(108.450)	(40.136)	77.729
Altre attività finanziarie correnti	25.925	(12.545)	(8.465)	4.913
Disponibilità liquide	128.413	-	(45.293)	83.120
	533.783	(120.995)	(142.559)	270.226
Attività detenute per la vendita	-	-	395.597	395.597
Totale Attività	1.507.999	(39.735)	-	1.468.260
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	196.619	-	-	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni	1.440.874	-	-	1.440.874
Riserva da traduzione	(33.600)	31.837	-	(1.763)
Utili indivisi	(1.292.714)	(29.168)	-	(1.321.883)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	311.179	2.669	-	313.847
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	4.593	(645)	-	3.948
Totale Patrimonio netto	315.772	2.024	-	317.795
<i>Passività non correnti</i>				
Obbligazioni	209.500	-	-	209.500
Debiti verso banche ed altri finanziatori	46.093	22.881	(862)	68.113
Debiti per locazioni finanziarie	9.532	9.619	(559)	18.591
Altre passività non correnti	62.801	(32.500)	(2.932)	27.369
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	10.810	(749)	(4.185)	5.875
Fondi rischi ed oneri	22.141	(614)	(10.851)	10.677
	360.877	(1.363)	(19.389)	340.125
<i>Passività correnti</i>				
Obbligazioni	250.387	-	-	250.387
Debiti verso banche ed altri finanziatori	25.747	-	(423)	25.324
Debiti per locazioni finanziarie	22.523	-	(3.303)	19.220
Debiti verso fornitori	291.810	-	(109.089)	182.720
Altre passività correnti	240.883	(40.396)	(78.979)	121.506
	831.350	(40.396)	(191.794)	599.157
<i>Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita</i>	-	-	211.183	211.183
Totale Passività	1.192.227	(41.759)	-	1.150.465
Totale Patrimonio netto e Passività	1.507.999	(39.735)	-	1.468.260

Le successive tabelle riportano il dettaglio degli effetti delle rettifiche IAS/IFRS:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004					
	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Riclassifiche	NOTA 1 IAS 38 Attività immateriali	NOTA 2 IAS 38 Costi di attivazione ADSL	NOTA 3 IAS 38 Avviamento
migliaia di Euro					
Ricavi	16.825	-	-	-	-
Altri proventi	(2.877)	-	-	-	(3.054)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(24.086)	(20.774)	3.196	(6.508)	-
Costi del personale	20.809	20.774	78	-	-
Altri costi operativi	(24.902)	(21.813)	34	-	(3.123)
Risultato operativo lordo	42.127	21.813	(3.308)	6.508	69
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	21.753	21.813	-	-	-
Ammortamenti	(6.793)	-	(10.081)	54.480	(51.190)
Risultato operativo	27.167	-	6.773	(47.972)	51.259
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	27.167	-	6.773	(47.972)	51.259
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	27.167	-	6.773	(47.972)	51.259
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	-	-	-
Risultato netto	27.167	-	6.773	(47.972)	51.259
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	27.622	-	6.773	(47.972)	51.259
- Risultato di pertinenza di Terzi	(455)	-	-	-	-

Note

Le note relative al conto economico vengono riportate secondo l'ordine della relativa tabella di dettaglio, con l'indicazione della voce interessata dalla rettifica.

1. IAS 38 / Attività Immateriali – Acquisti di materiali e servizi esterni

La rettifica riflette gli effetti economici di competenza del periodo conseguenti a (a) storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS. È stato pertanto stornato l'ammortamento contabilizzato nel primo semestre 2004 secondo i principi contabili italiani; (b) riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 38 / Attività Immateriali - Acquisti di materiali e servizi esterni

I costi di attivazione del servizio *broadband (ADSL)* sono stati capitalizzati ed ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, mentre i *"bounty cost"* sono spesati. Il conto economico accoglie la rettifica per la quota di ammortamento dei costi di attivazione e per l'integrale imputazione a conto economico dei *"bounty cost"*.

3. IAS 38 / Avviamento - Ammortamenti

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non viene più ammortizzato. La rettifica è relativa allo storno della quota di ammortamento del periodo.

NOTA 4	NOTA 5	NOTA 6	NOTA 7				
IAS 16	IAS 37	IAS 19	IAS 18	IAS 32	IAS 39	IFRS 1	Altri
Immobili, impianti e macchinari	Accantonamenti passività e attività potenziali	Benefici per i dipendenti	Ricavi	Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio	Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione	Prima adozione principi IAS	
-	-	-	16.825	-	-	-	-
-	177	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(43)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	177	43	16.825	-	-	-	-
-	(117)	57	-	-	-	-	-
(2)	-	-	-	-	-	-	-
2	294	(14)	16.825	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2	294	(14)	16.825	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2	294	(14)	16.825	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2	294	(14)	16.825	-	-	-	-
2	294	(14)	16.825	-	-	-	455
-	-	-	-	-	-	-	(455)

4. IAS 16 / Immobili, impianti e macchinari – Ammortamenti

Trattasi di rettifica di scarsa rilevanza.

5. IAS 37 / Accantonamenti, passività e attività potenziali – Accantonamenti a fondi rischi

Gli accantonamenti a fronte delle passività potenziali, per la parte degli stessi con esborso finanziario stimato oltre l'esercizio, sono stati attualizzati, con conseguente effetto economico.

6. IAS 19 / Benefici per i dipendenti – Costo del personale

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del

Gruppo è stata rideterminata secondo la metodologia attuariale. Nel conto economico viene riflesso il relativo effetto.

7. IAS 18 / Riconoscimento dei ricavi – Ricavi

Analogamente al criterio adottato per i costi di attivazione *ADSL*, i ricavi relativi ai corrispettivi fatturati alla clientela per l'attivazione dei servizi *broadband*, ai fini IAS/IFRS, sono stati differiti su 12 mesi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004			NOTA 1	NOTA 2	NOTA 3
	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Riclassifiche	IAS 38 Attività immateriali	IAS 38 Costi di attivazione ADSL	IAS 38 Avviamento
migliaia di Euro					
<i>Attività non correnti</i>					
Avviamento	51.259	-	-	-	51.259
Attività immateriali	12.653	415	7.916	23.233	-
Immobili, impianti e macchinari	5.983	(415)	(1.225)	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	11.365	12.545	-	-	-
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-
	81.260	12.545	6.691	23.233	51.259
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività diverse correnti	(108.450)	(19.905)	-	(71.677)	-
Altre attività finanziarie correnti	(12.545)	(12.545)	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-
	(120.995)	(32.450)	-	(71.677)	-
<i>Attività detenute per la vendita</i>					
Totale Attività	(39.735)	(19.905)	6.691	(48.444)	51.259
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva da traduzione	31.837	-	-	(391)	-
Utili indivisi	(29.168)	-	6.691	(48.053)	51.259
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.669	-	6.691	(48.444)	51.259
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(645)	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	2.024	-	6.691	(48.444)	51.259
<i>Passività non correnti</i>					
Obbligazioni	-	-	-	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	22.881	22.881	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	9.619	9.619	-	-	-
Altre passività non correnti	(32.500)	(32.500)	-	-	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(749)	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	(614)	-	-	-	-
	(1.363)	-	-	-	-
<i>Passività correnti</i>					
Obbligazioni	-	-	-	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	(40.396)	(19.905)	-	-	-
	(40.396)	(19.905)	-	-	-
<i>Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita</i>					
	-	-	-	-	-
Totale Passività	(41.759)	(19.905)	-	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	(39.735)	(19.905)	6.691	(48.444)	51.259

NOTA 4	NOTA 5	NOTA 6	NOTA 7			NOTA 8	NOTA 9
IAS 16	IAS 37	IAS 19	IAS 18	IAS 32	IAS 39	IFRS 1	Altri
Immobili, impianti e macchinari	Accantonamenti passività e attività potenziali	Benefici per i dipendenti	Ricavi	Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio	Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione	Prima adozione principi IAS	
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(18.911)	-
-	-	-	-	-	-	7.621	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(1.180)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	(12.470)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(16.868)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(16.868)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	(29.338)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	45	-	-	32.183	-
2	294	(13)	16.812	-	-	(56.805)	645
2	294	(13)	16.857	-	-	(24.622)	645
-	-	-	-	-	-	-	(645)
2	294	(13)	16.857	-	-	(24.622)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(94)	-	-	-	(655)	-
-	(294)	-	-	-	-	(320)	-
-	(294)	(94)	-	-	-	(975)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	107	(16.857)	-	-	(3.741)	-
-	-	107	(16.857)	-	-	(3.741)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	(294)	13	(16.857)	-	-	(4.716)	-
2	-	-	-	-	-	(29.338)	-

Note**1. IAS 38 / Attività Immateriali**

La rettifica si riferisce ai seguenti aspetti:

- A)** storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS;
- B)** riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 38 / Attività Immateriali - Costi di attivazione servizio *broadband* (ADSL)

I costi di attivazione sono stati capitalizzati ed ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi. I cosiddetti "bounty cost" (costi accessori all'acquisizione della clientela) vengono invece considerati costi dell'esercizio di loro sostenimento. Ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, i costi in esame venivano differiti sul periodo di durata attesa del rapporto con la clientela (36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento). La quota differita del costo veniva iscritta nei risconti attivi.

3. IAS 38 / Avviamento - Ammortamenti

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non viene più ammortizzato. La rettifica è relativa al ripristino dell'avviamento quale conseguenza dello storno della quota di ammortamento del periodo.

4. IAS 16 / Immobili, impianti e macchinari

Trattasi di rettifica di scarsa rilevanza.

5. IAS 37 / Accantonamenti, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti a fronte delle passività potenziali, per la parte degli stessi con esborso finanziario stimato oltre l'esercizio, sono stati attualizzati, con conseguente effetto sul valore di bilancio della voce Fondi per rischi e oneri.

6. IAS 19 / Benefici per i dipendenti

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo è stato rideterminato secondo la metodologia attuariale.

7. IAS 18 / Riconoscimento dei ricavi

Analogamente al criterio adottato per i costi di attivazione *ADSL*, i ricavi relativi ai corrispettivi fatturati alla clientela per l'attivazione dei servizi *broadband*, ai fini IAS/IFRS, sono stati differiti su 12 mesi, rispetto al periodo di 36 mesi precedentemente adottato per il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. La rettifica ha comportato lo storno parziale della quota differita dei ricavi ed esposta nelle Altre passività (risconti passivi).

3.2 Effetti della transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005 – Adozione IAS 32 e 39

Come già indicato, Tiscali si è avvalsa della facoltà, prevista dallo IFRS 1, di adottare i principi di valutazione degli strumenti finanziari stabiliti dagli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) a partire dalla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005, senza la redazione di situazioni comparative 2004, i cui dati sono stati rilevati applicando i principi contabili italiani. I prospetti di seguito riportati riepilogano gli effetti sui saldi patrimoniali e sul patrimonio netto consolidati al 1° gennaio 2005 derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39.

Totale Patrimonio Netto	migliaia di Euro
IAS/IFRS 31 dicembre 2004	317.795
Effetto adozione IAS 39	110
Effetto adozione IAS 32	(4.155)
IAS/IFRS 1 gennaio 2005	313.750

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	IAS/IFRS	Effetto adozione	Effetto adozione	IAS/IFRS
migliaia di Euro	31.12.2004	IAS 39	IAS 32	
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	313.462	-	-	313.462
Attività immateriali	126.353	(2.117)	(4.155)	120.081
Immobili, impianti e macchinari	177.307	-	-	177.307
Partecipazioni	2.642	-	-	2.642
Altre attività finanziarie	25.375	-	-	25.375
Attività fiscali differite	157.301	-	-	157.301
	802.440	(2.117)	(4.155)	796.168
<i>Attività correnti</i>				
Attività correnti	-	-	-	-
Rimanenze	2.001	-	-	2.001
Crediti verso clienti	102.464	-	-	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	77.730	-	-	77.730
Altre attività finanziarie correnti	4.913	-	-	4.913
Disponibilità liquide	83.120	-	-	83.120
Totale Attività correnti	270.228	-	-	270.228
Attività detenute per la vendita	395.597	-	-	395.597
Totale Attività	1.468.265	(2.117)	(4.155)	1.461.993
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	196.619	-	-	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni	1.440.874	-	(4.155)	1.436.719
Riserva da traduzione	(1.763)	-	-	(1.763)
Utili indivisi	(1.321.884)	110	-	(1.321.774)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	313.847	110	(4.155)	309.802
Patrimonio netto di pertinenza di terzi/Interessenze di minoranza	3.948	-	-	3.948
Totale Patrimonio netto	317.795	110	(4.155)	313.750
<i>Passività non correnti</i>				
Obbligazioni	209.500	3.276	-	212.776
Debiti verso banche ed altri finanziatori	68.112	-	-	68.112
Debiti per locazioni finanziarie	18.591	-	-	18.591
Altre passività non correnti	27.369	-	-	27.369
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.875	-	-	5.875
Fondi rischi ed oneri	10.676	-	-	10.676
	340.124	3.276	-	343.400
<i>Passività correnti</i>				
Obbligazioni	250.387	-	-	250.387
Debiti verso banche ed altri enti finanziari	25.324	-	-	25.324
Debiti per locazioni finanziarie	19.220	-	-	19.220
Debiti verso fornitori	182.720	(5.503)	-	177.217
Altre passività correnti	121.513	-	-	121.513
	599.164	(5.503)	-	593.661
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	211.183	-	-	211.183
Totale passività	1.150.470	(2.227)	-	1.148.243
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.468.265	(2.117)	(4.155)	1.461.993

Note

L'adozione degli IAS 32 e 39 ha determinato in particolare le seguenti rettifiche:

- Contabilizzazione dei prestiti obbligazionari secondo il criterio dell' "amortised cost", con conseguente diverso criterio di rilevazione degli oneri finanziari sulla base del tasso di interesse effettivo (Incremento del patrimonio netto di 0,1 milioni di Euro).
- Modalità di contabilizzazione degli oneri accessori all'operazione di aumento del capitale sociale della Capogruppo, effettuato alla fine dell'esercizio 2004, con contestuale storno degli stessi a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni (riduzione del patrimonio netto di 4,2 milioni di Euro).

Non si sono rese necessarie riclassifiche di rilievo alla situazione patrimoniale e finanziaria rispetto ai dati al 31 dicembre 2004 e non vi sono effetti significativi sulla posizione finanziaria netta alla stessa data.

I dati e le informazioni comparativi relativi agli strumenti finanziari esposti nella situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati rilevati e valutati in conformità ai principi contabili italiani. Per l'illustrazione di tali principi si veda quanto riportato nel bilancio annuale del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2004.

Vittorio Serafino

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Serafino

*Tiscali S.p.A. - Bilancio della Capogruppo
al 31 dicembre 2005*

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

Premessa

Come già ricordato nella relazione sulla gestione del bilancio del Gruppo Tiscali, con efficacia 1° gennaio 2005, la Capogruppo Tiscali S.p.A. ha conferito in Tiscali Italia S.r.l. le attività operative relative al territorio italiano. Le attività ed i servizi "Corporate" inerenti i sistemi di *Information Technology* e lo sviluppo media e di nuovi prodotti Tiscali ("*Media & VAS*" - *Value Added Services*) svolti a favore del Gruppo sono stati invece conferiti, in pari data, a Tiscali Services S.r.l.. Entrambe le società sono interamente e direttamente controllate da Tiscali S.p.A..

Il conferimento rientrava nell'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare la struttura e le attività del Gruppo. L'operazione ha comportato la realizzazione, in capo alla conferente Tiscali S.p.A., di una plusvalenza di circa 162,5 milioni di Euro, a fronte di un valore complessivo delle attività nette oggetto di conferimento valutato, sulla base di un'apposita perizia indipendente redatta ai sensi dell'Art.2465 c.c., di 217,2 milioni di Euro, di cui 184,9 milioni di Euro riferite alle attività conferite nella Tiscali Italia S.r.l., comprensive dell'avviamento. A partire dal 1° gennaio 2005, Tiscali S.p.A. svolge pertanto esclusivamente la funzione di *holding* di partecipazioni.

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, a cui si fa rinvio, redatto secondo le disposizioni del Codice Civile. Si precisa che, a partire dall'esercizio 2006 anche la Capogruppo Tiscali S.p.A. redigerà il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali *IAS/IFRS*. Si veda al riguardo, la relativa sezione inerente la transizione a tali principi contabili.

In considerazione dell'intervenuta operazione di conferimento delle attività operative, si è ritenuto peraltro opportuno, a fini comparativi, riportare e commentare di seguito, per quanto riguarda il precedente esercizio 2004, dati Pro-forma.

Situazione economica

migliaia di Euro	2005	2004 Pro-forma
Plusvalenze (Minusvalenze) da partecipazioni	143.650	-
Rettifiche di valore di partecipazioni	(131.158)	(468.859)
Oneri finanziari netti	(972)	(455)
Ricavi da servizi e altri proventi	9.284	8.620
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(24.836)	(16.944)
Oneri e proventi straordinari netti	(5.042)	(7.890)
Imposte	(45.000)	45.000
Risultato netto	(54.409)	(440.528)

Il conto economico dell'esercizio 2005 di Tiscali S.p.A. è caratterizzato dalla plusvalenza di 162,5 milioni di Euro originata dal conferimento delle attività operative in Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l.. Il saldo netto della voce Plusvalenze comprende inoltre la minusvalenza di 18,8 milioni di Euro relativa alla cessione della partecipata francese Liberty Surf Group, conseguenti ad una rettifica del prezzo di cessione originariamente pattuito ed emesso al momento del "*closing*" dell'operazione.

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono relative alla svalutazione di 130 milioni di Euro della partecipazione detenuta in World Online International N.V., quale conseguenza dei risultati dell'*impairment test* descritti in dettaglio nella nota integrativa. Il saldo relativo all'esercizio 2004 comprendeva le svalutazioni riferite alla stessa controllata, unitamente a quella relativa a Liberty Surf Group, sulla base del presumibile valore di realizzo all'epoca stimato.

In qualità di *holding* pura di partecipazioni, i ricavi da servizi accolgono i corrispettivi contrattualmente definiti derivanti dai servizi "Corporate" alle società controllate. L'andamento rispetto all'esercizio 2004 risente dell'intervenuta variazione della struttura del Gruppo Tiscali.

La componente di costi indiretti maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 6,3 milioni di Euro nell'esercizio 2005, contenuti rispetto al dato riferito all'esercizio 2004 (6,6 milioni di Euro). Gli altri costi di carattere operativo comprendono i servizi di consulenza direzionale e spese professionali inerenti la gestione corrente, unitamente, per quanto si riferisce all'esercizio 2005, agli accantonamenti a fondi rischi (7,6 milioni di Euro) a fronte di contenziosi in essere. Quest'ultima voce spiega la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari netti accolgono prevalentemente i costi accessori inerenti le operazioni di cessione di carattere non ricorrente.

Nella voce imposte sono classificate le imposte di competenza dell'esercizio originarie dalla plusvalenza da conferimento. Nel bilancio 2004, in previsione del risultato imponibile del successivo esercizio erano state contabilizzate imposte anticipate (differite attive) per lo stesso importo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	31.12.2005	31.12.2004
migliaia di Euro		Pro-forma
<i>Immobilizzazioni</i>		
Immobilizzazioni immateriali	4.775	6.842
Immobilizzazioni materiali	237	304
Immobilizzazioni finanziarie	1.337.963	1.625.338
	1.342.974	1.632.484
<i>Attivo circolante</i>		
Rimanenze		
Crediti	89.955	134.912
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10	10
Disponibilità liquide	994	48.923
	90.959	183.845
Ratei e risconti		
	118	111.611
Totale Attivo	1.434.052	1.816.441
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Totale Patrimonio netto	1.101.832	1.196.965
Totale per rischi e oneri	26.764	20.029
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	655	665
Debiti	303.557	597.829
Ratei e risconti	1.244	953
Totale Passivo	1.434.052	1.816.441

(Si precisa che i dati Pro-forma al 31 dicembre 2004 riflettono gli effetti dell'operazione di conferimento effettuata in data 1° gennaio 2005).

Il totale delle attività immobilizzate è influenzato dalla cessione della partecipazione di Liberty Surf Group e dall'iscrizione delle partecipazioni in Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. a seguito del conferimento di gennaio 2005.

Per quanto si riferisce all'attivo circolante, la diminuzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente è stata principalmente originata dall'utilizzo delle attività per imposte anticipate (45 milioni di Euro) e dalla diminuzione dei crediti verso società del Gruppo.

La struttura del passivo di Tiscali S.p.A. è determinata prevalentemente dai debiti verso società controllate (275,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2005), ed in particolare dalla posizione debitoria, originatasi in esercizi precedenti, nei confronti di Tiscali International B.V., *sub-holding* olandese del gruppo e società di riferimento nell'ambito della gestione della tesoreria del Gruppo. L'esposizione debitoria verso tale controllata si è significativamente ridotta nel corso dell'esercizio, a seguito dell'incasso del corrispettivo della cessione della partecipazione in Liberty Surf Group.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo, se si escludono i rapporti infragruppo, è di seguito illustrata:

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2005	31.12.2004
migliaia di Euro		Pro-forma
Disponibilità liquide	994	48.926
Debiti verso banche a breve termine	(8.006)	(21.290)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.012)	27.636
Indebitamento a medio e lungo termine		
	-	-
Posizione finanziaria netta	(7.012)	27.636

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 comprendeva la liquidità generata dall'aumento di capitale perfezionato alla fine di quell'esercizio, liquidità poi utilizzata nel corso del 2005 per sostenere la crescita (ed in particolare gli investimenti) delle controllate operative. L'esposizione bancaria risulta diminuita rispetto al saldo residuo successivo al conferimento a seguito del trasferimento di una parte significativa degli affidamenti in capo alla controllata Tiscali Italia S.r.l. ed all'estinzione di un'anticipazione concessa a fronte di un credito IVA di circa 3 milioni di Euro rimborsato nel periodo.

Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) da parte della Capogruppo Tiscali S.p.A.

1. Premessa

Il Gruppo Tiscali ha adottato, a partire dall'esercizio 2005, secondo quanto stabilito dal Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002, i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ai fini della preparazione del bilancio consolidato.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Tiscali S.p.A. sarà predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. A tale riguardo, si precisa che Tiscali S.p.A. ha in corso il processo di transizione agli IFRS ai fini del bilancio d'esercizio e presenterà i dati del primo semestre 2006, comprensivi dei dati comparativi dell'esercizio precedente, applicando gli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 sarà redatto in conformità alle disposizioni dell'IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*, sulla base dei principi IAS/IFRS già applicabili a partire dal 1° gennaio 2006, così come pubblicati entro il 31 dicembre 2005.

Nella presente sezione vengono descritti i principi che Tiscali S.p.A. sta adottando nella preparazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, secondo gli IAS/IFRS, nonché le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere il bilancio d'esercizio sino al 31 dicembre 2005.

2. Prima applicazione degli IAS/IFRS - Modalità di presentazione, esenzioni facoltative ed opzioni contabili adottate

2.1 Principi generali

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 rifletterà l'applicazione dei principi IAS/IFRS. In particolare:

- ▶ tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS saranno rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- ▶ tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, saranno eliminate;
- ▶ alcune voci di bilancio saranno riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche saranno riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2005). Si precisa che le attività e le passività nel bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. redatto secondo gli IFRS saranno esposte agli stessi valori risultanti dalla situazione contabile predisposta per la preparazione del bilancio consolidato di Gruppo, ad eccezione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, delle scritture di consolidamento. Lo schema di stato patrimoniale adottato riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente, mentre, per lo schema di conto economico si è deciso di adottare lo schema con classificazione dei costi "per natura".

2.2 Esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dall'IFRS 1

Tiscali ha deciso di avvalersi delle seguenti principali esenzioni previste dall'IFRS in sede di prima applicazione:

Valutazione delle Altre Immobilizzazioni immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari

Le Altre immobilizzazioni immateriali e gli immobili, impianti e macchinari sono stati iscritti secondo il criterio del costo. Per nessun bene è stato seguito il criterio del costo rivalutato. Il criterio del costo è applicato (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali anche successivamente all'iscrizione iniziale.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite accumulati ed esistenti al 1° gennaio 2004 da valutazione attuariale, non avvalendosi del cosiddetto "metodo del corridoio", che consente di differire da tale data la contabilizzazione di utili e perdite, rilevabili solo per la quota eccedente una determinata soglia prefissata.

3. Descrizione delle principali differenze tra principi contabili italiani e IAS/IFRS (Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS)

Si riporta di seguito la sintesi delle principali differenze tra i prin-

cipi contabili italiani ed i principi IAS/IFRS che avranno effetti sul bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A.

Attività immateriali/ Immobilizzazioni immateriali - storno dei costi capitalizzati

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS comporterà l'addebito a patrimonio netto del valore netto contabile dei costi di impianto e di ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Questo in quanto gli IAS/IFRS prevedono, per tale tipologia di oneri, il loro riconoscimento a conto economico nell'esercizio di sostenimento. All'interno di tale tipologia di costi si segnalano in particolare i costi di aumento del capitale sociale.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate, nel bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A., redatto secondo i principi contabili italiani, con il criterio del costo, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinato qualora nei successivi esercizi vengano meno i motivi della svalutazione operata. Lo IAS 27 prevede che, nel bilancio d'esercizio (individuale) la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate non classificate come detenute per la vendita venga effettuata al costo oppure secondo quanto previsto dallo IAS 39 in materia di strumenti finanziari (*fair value* nella fattispecie). In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo deve peraltro essere ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*), ovvero siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nella eventualità in cui, tale perdita venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto. Sulla base delle verifiche effettuate, tenuto conto dell'*impairment test* già effettuato ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, l'adozione della metodologia del costo, così come prevista dallo IAS 27, non dovrebbe originare la rilevazione di differenze al momento della redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005.

Benefici per i dipendenti/Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR è contabilizzato, nel bilancio redatto secondo principi contabili italiani, sulla base della vigente normativa. Sulla base di quanto previsto al riguardo dallo IAS19- "Benefici ai dipendenti", tale passività viene considerata quale "*Defined benefit plan treatment*" (obbligazione a benefici definiti) e, conseguentemente, da assoggettare a valutazione attuariale su base periodica. Come precisato nel precedente paragrafo, Tiscali S.p.A. ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite accumulati ed esistenti al 1° gennaio 2005 da valutazione attuariale.

Rilevazione e valutazione dei crediti finanziari e debiti finanziari

I crediti ed i debiti finanziari sono rappresentati da finanziamenti a breve termine concessi alle/dalle società controllate e da banche, gestiti, per quanto si riferisce ai rapporti infragruppo, mediante conti correnti reciproci di tesoreria. Tali crediti e debiti non presentano un rischio significativo di variazione di valore nella eventualità di una loro conversione in cassa. La transizione ai principi IFRS non avrà pertanto effetti sul loro ammontare.

Stato Patrimoniale - Attività

(Euro)

		31.12.2005	31.12.2004
A)	Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	3.370.640	4.550.649
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	15.210.808
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.216.786	40.581.163
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.785.500
7)	Altre	187.155	17.277.945
	Totale	4.774.581	79.406.065
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	-	24.506.973
2)	Impianti e macchinario	12.114	36.283.582
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.237	1.616.464
4)	Altri beni	220.410	3.297.986
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.77.9872
	Totale	236.761	67.484.877
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in		
a)	imprese controllate	1.335.395.416	1.521.051.688
b)	imprese collegate	495.000	529.000
d)	altre imprese	34.834	160.484
2)	Crediti		
d)	Verso altri	2.037.927	2.037.927
	Totale	1.337.963.177	1.523.779.099
	Totale Immobilizzazioni	1.342.974.519	1.670.670.041
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
		-	1.113.926
II	Crediti		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31.12.2005	31.12.2004
1)	Verso clienti	-	-
2)	Verso imprese controllate	-	17.328.067
4 bis)	Crediti tributari	-	-
4 ter)	Imposte anticipate	-	-
5)	Verso altri	9.877	172.353
	Totale	9.877	17.500.420
		89.955.637	200.871.581
III	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	10.000	10.464
	Totale	10.000	10.464
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	984.027	48.873.222
3)	Denaro e valori in cassa	10.081	52.783
	Disponibilità liquide	994.108	48.926.005
	Totale Attivo circolante	90.959.745	250.921.976
D)	Ratei e risconti		
	Ratei e risconti attivi	117.674	13.292.591
	Totale	117.674	13.292.591
	Totale Attività	1.434.051.938	1.934.884.608

Stato Patrimoniale - Passività

(Euro)

		31.12.2005	31.12.2004		
A)	Patrimonio netto				
I	Capitale sociale	198.369.071	196.619.071		
II	Riserva sovrapprezzo azioni	957.871.960	1.440.874.031		
III	Riserve di rivalutazione	-	-		
IV	Riserva legale	-	-		
V	Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-		
VI	Riserve statutarie	-	-		
VII	Altre riserve				
	Riserva da arrotondamenti	1	(1)		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(54.408.718)	(489.778.071)		
	Totale	1.101.832.314	1.147.715.030		
B)	Fondi per rischi e oneri				
3)	Altri	26.763.515	20.204.867		
	Totale per rischi e oneri	26.763.515	20.204.867		
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	655.347	5.462.954		
D)	Debiti				
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
		31.12.2005	31.12.2004		
4)	Debiti verso banche	-	30.620.437	8.005.656	54.733.727
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	369.755	61.625	586.571
7)	Debiti verso fornitori	-	32.765.310	18.148.829	143.686.246
9)	Debiti verso imprese controllate	-	-	275.181.835	538.758.762
12)	Debiti tributari	-	-	512.364	2.473.462
13)	Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	-	-	283.631	3.858.021
14)	Altri debiti	-	-	1.362.667	7.369.661
	Totale		63.755.502	303.556.607	751.466.450
E)	Ratei e risconti				
	Ratei e risconti passivi			1.244.155	10.035.307
	Ratei e risconti			1.244.155	10.035.307
	Totale Passività			1.434.051.938	1.934.884.608

Conti d'Ordine

(Euro)

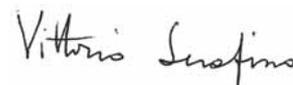
		31.12.2005	31.12.2004
A)	GARANZIE PRESTATE		
1)	Da terzi e da imprese controllate		
a)	Fideiussioni	304.203.702	500.930.708
	Totale garanzie prestate	304.203.702	500.930.708
B)	ALTRI CONTI D'ORDINE		
-	Canoni <i>Leasing</i> a scadere	1.366.732	19.287.304
-	Impegni	33.961.583	4.428.883
	ALTRI CONTI D'ORDINE	35.328.315	23.716.187
C)	GARANZIE RICEVUTE		
1)	Da terzi e da imprese del Gruppo		
a)	Fideiussioni	694.975	857.975
	Totale garanzie ricevute	694.975	857.975
	TOTALE CONTI D'ORDINE	340.226.992	525.504.870

Conto Economico

(Euro)

		2005	2004
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.461.951	197.058.230
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	854.019
4)	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	1.938.097
5)	Altri ricavi e proventi		
	- Altri ricavi e proventi	1.118	121.770
	- Contributi in conto esercizio	1.820.561	2.623.833
	Totale	9.283.630	202.595.949
B)	Costi della produzione		
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(825)	(2.591.269)
7)	Costi per servizi	(7.856.851)	(146.742.373)
8)	Godimento di beni di terzi	(683.388)	(19.952.003)
9)	Costi del personale		
	a) Salari e stipendi	(4.529.755)	(28.166.568)
	b) Oneri sociali	(1.566.709)	(7.302.479)
	c) Trattamento di fine rapporto	(175.434)	(1.705.453)
	e) Altri costi	(41.638)	(445.913)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.084.344)	(20.572.472)
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(85.927)	(11.844.609)
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(5.618.010)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(364.534)
12)	Accantonamenti per rischi	(7.627.739)	-
14)	Oneri diversi di gestione	(183.714)	(2.110.494)
	Totale	(24.836.324)	(247.416.177)
(A - B)	Differenza fra valore e costi della produzione	(15.552.694)	(44.820.228)
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni		
	b) In imprese collegate	-	300.000
16)	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti		
	Verso terzi	333.426	278.661
	Verso imprese controllate	8.697	28.063
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	a) Verso terzi	(1.344.566)	(2.979.301)
	b) Verso imprese controllate	(75.383)	(542.795)
17bis)	Utili e (perdite) su cambi	106.316	510.404
	Totale	(971.510)	(2.404.968)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19)	Svalutazioni		
	a) Di partecipazioni	(131.158.290)	(468.866.731)
	Totale	(131.158.290)	(468.866.731)
E)	Proventi e oneri straordinari		
20)	Proventi straordinari		
	a) Proventi	2.434.867	2.354.085
	b) Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	376.426	3.686
	c) Altri	162.546.452	-
21)	Oneri straordinari		
	a) Oneri	(7.843.875)	(21.043.915)

		(Euro)	
		2005	2004
	b) Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	(18.896.757)	-
	c) Imposte relative a esercizi precedenti	(9.125)	-
	Totale	138.607.988	(18.686.144)
	Risultato prima delle imposte	(9.074.506)	(534.778.071)
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Correnti	(334.212)	-
	b) Differite	(45.000.000)	-
	c) Anticipate	-	45.000.000
	Totale	(45.334.212)	45.000.000
	Utile (perdita) dell'esercizio	(54.408.718)	(489.778.071)



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Serafino

Nota Integrativa

Forma e contenuto del Bilancio

Criteri di redazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. È costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I dati dell'esercizio precedente si riferiscono al bilancio della Capogruppo, così come pubblicati e precedenti l'operazione di conferimento delle attività operative descritta nella sezione dedicata all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tale sezione, alla quale si rinvia, accoglie, a fini comparativi, i dati Pro-forma.

Come previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, è stato predisposto il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, presentato unitamente a quello d'esercizio di Tiscali S.p.A.

Criteri Generali

Prospettiva della continuazione dell'attività

Il bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento. L'esecuzione del piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti "non strategici" ed il piano di rifinanziamento, iniziato durante l'esercizio 2004 e proseguito nel corso del 2005, hanno cionondimeno consentito al Gruppo Tiscali di raccogliere risorse finanziarie complessivamente pari a circa 400 milioni di Euro, utilizzate per il rimborso del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro in scadenza nel mese di luglio 2005 e per gli investimenti operativi nei mercati di riferimento di Tiscali. Il perfezionamento dell'operazione di finanziamento di 150 milioni di Euro strutturata e fornita da Silver Point Finance LLC (descritta nella sezione relativa ai "fatti di rilievo") ha poi consentito a Tiscali, mediante l'utilizzo della prima tranche di 50 milioni di Euro, di sostenere ulteriormente il proprio piano industriale.

In relazione allo scenario competitivo di riferimento e alle caratteristiche del settore nel quale Tiscali opera, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. In particolare è in scadenza nel settembre 2006 il prestito obbligazionario *Equity Linked Bond* di 209,5 milioni di Euro. A tale riguardo si precisa che le modalità di rimborso dello stesso, in relazione alle quali mantiene la propria rilevanza l'utilizzo della cosiddetta clausola di conversione (più propriamente "*soft mandatory clause*") esercitabile da Tiscali S.p.A. secondo le condizioni indicate in nota integrativa del bilancio consolidato e pre-

via approvazione da parte dell'assemblea straordinaria, prevedono al momento il ricorso alla seconda tranche (100 milioni di Euro) del finanziamento Silver Point Finance LLC, disponibile alla scadenza del prestito obbligazionario, fatto salvo il rispetto di alcuni covenants contrattuali legati all'andamento gestionale e finanziario. Sono inoltre in fase di negoziazione ulteriori operazioni di finanziamento, tra loro alternative, delle quali è in corso l'analisi da parte di Tiscali per individuare le più opportune, tenuto conto delle scelte industriali di carattere strategico del Gruppo. Si ritiene ragionevole prevedere che la definizione di tali operazioni, e relative modalità, avvenga in tempi brevi e comunque coerenti con le esigenze di rimborso del sopramentzionato prestito obbligazionario.

Le prospettive del settore in cui opera il Gruppo Tiscali e la propria posizione competitiva, rafforzata nel corso dell'esercizio 2005, anno che ha visto un significativo miglioramento delle *performances* finanziarie ed economiche, seguito al processo di dismissioni e di riorganizzazione del Gruppo, sono giudicate coerenti con il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della dinamica economica e finanziaria di Tiscali. Si ritiene inoltre che, quale evoluzione dei risultati già raggiunti nel 2005, l'esercizio 2006 sarà caratterizzato da un ulteriore miglioramento dei risultati. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, ivi inclusa la capacità di generare gli attesi flussi di cassa, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

Altri criteri generali

I criteri utilizzati nell'esercizio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (come sopra riportato), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio. Non sono mai state fatte rivalutazioni.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni sono svalutate ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole, ovvero una riduzione di valore. Qualora ricorrano tali presupposti, nella nota integrativa vengono indicate la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate, con riferimento al concorso delle immobilizzazioni alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato. Il valore originario viene ripristinato nella misura in cui si ritenga che i motivi delle riduzioni di valore precedentemente effettuate siano venuti meno.

I costi di impianto e di ampliamento, vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti.

Le concessioni, licenze marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, se non previsto, in un periodo non superiore a 5 anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni sono svalutate ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole, ovvero una riduzione di valore. Qualora ricorrano tali presupposti, nella nota integrativa vengono indicate la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate, con riferimento al concorso delle immobilizzazioni alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato. Il valore originario viene ripristinato nella misura in cui si ritenga che i motivi delle riduzioni di valore precedentemente effettuate siano venuti meno.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Impianti e macchinario - Attrezzature industriali e commerciali	12-20%
Altri beni	12-33%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del costo, rettificato in diminuzione per le eventuali perdite durevoli di valore. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Qualora vengano meno i motivi che avevano originato una rettifica per perdite durevoli di valore, il valore originario viene ripristinato.

Crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi, effettuata in modo analitico per le posizioni più rilevanti e in modo forfettario per le altre posizioni.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo maturato a tale titolo a favore dei dipendenti, in conformità alle norme vigenti e ai contratti collettivi di lavoro.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritte quote di proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e quote di ricavi e costi conseguenti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite sulle differenze temporanee tra gli imponibili

fiscali e i risultati d'esercizio sono contabilizzate nei "Fondi rischi e oneri" (Fondo imposte differite), nella misura in cui se ne prevede il pagamento negli esercizi futuri. Analogamente, in caso di tassazione anticipata di componenti negativi di reddito, si contabilizzano le relative imposte anticipate a deduzione del fondo imposte differite o, per la parte eccedente, nell'Attivo circolante, alla voce "Imposte anticipate", in relazione alla ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse e riportabili a nuovo sono iscritte solo qualora esista la ragionevole certezza di un loro recupero negli esercizi successivi.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico.

Operazioni in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio ed i relativi utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitati al conto economico nell'apposita voce "Utili e perdite su cambi". Non vi sono immobilizzazioni materiali, immateriali o partecipazioni rilevate al costo in valuta. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari di riferimento ai fini del presente bilancio.

Strumenti derivati

La società non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute, unitamente agli altri conti d'ordine, sono indicati al loro valore contrattuale.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi e oneri

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi, nel rispetto della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Analisi delle Voci di Bilancio

Attivo

I – Immobilizzazioni immateriali

migliaia di Euro	Costo	31.12.2005	Valore netto	Costo	31.12.2004	Valore netto
	(Ammortamenti e svalutazioni)			(Ammortamenti e svalutazioni)		
Costi di impianto e di ampliamento	23.533	(20.162)	3.371	24.145	(19.594)	4.551
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	3.516	(3.516)	-	3.516	(3.516)	-
Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.892	(1.892)	-	34.089	(18.878)	15.211
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.159	(2.942)	1.217	58.910	(18.329)	40.581
Avviamento	400	(400)	-	400	(400)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	1.785	-	1.785
Altre	1.964	(1.777)	187	26.599	(9.321)	17.278
Totale	35.464	(30.689)	4.775	149.444	(70.038)	79.406

I movimenti intervenuti nel periodo nella consistenza delle singole voci sono riepilogati nella tabella che segue.

	Saldo	Incrementi	Rivalutaz.	Altri	Ammortamento	Saldo
migliaia di Euro	31.12.2004		(Svalutaz.)	Movimenti		31.12.2005
Costi di impianto e di ampliamento	4.551	-	-	(61)	(1.119)	3.371
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	15.211	-	-	(14.885)	(326)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.581	1.517	-	(40.574)	(307)	1.217
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.785	-	-	(1.785)	-	-
Altre	17.278	-	-	(16.758)	(333)	187
Totale	79.406	1.517	-	(74.063)	(2.085)	4.775

Gli "Altri movimenti" riflettono gli effetti delle operazioni di conferimento, con efficacia 1° gennaio 2005 nelle società controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. rispettivamente di tutte le attività operative relative al territorio italiano e tutte le attività ed i servizi "Corporate" svolti a favore del Gruppo.

Al 31 dicembre 2005 la voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferisce essenzialmente alle spese (oneri di sottoscrizione, spese legali ed altre) sostenute per l'aumento del capitale sociale sottoscritto alla fine dell'esercizio precedente. I decrementi dell'esercizio si spiegano col normale processo di ammortamento. La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie

una licenza software acquisita alla fine dell'esercizio precedente per la gestione di informazioni territoriali attraverso un sistema di cartografia vettoriale e *database* georeferenziati. La stessa licenza è concessa in uso per un periodo di tre anni a terzi.

La voce "Altre" accoglie prevalentemente le migliorie su beni di terzi in locazione.

II – Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel corso del periodo, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	Saldo	Incrementi	Rivalutazioni	Altri	(Alienazioni)	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2004			Movimenti		31.12.2005
Terreni e fabbricati						
- terreni	4.247	-	-	(4.247)	-	-
- fabbricati industriali	21.194	-	-	(21.194)	-	-
	25.441	-	-	(25.441)	-	-
Impianti e macchinario						
- impianti e macchinari generici	14.601	-	-	(14.566)	-	35
- impianti e macchinari specifici	41.854	-	-	(41.834)	-	20
- altri macchinari e impianti	2.043	-	-	(2.043)	-	-
	58.498	-	-	(58.443)	-	55
Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzature di rete e altre attrezzature specifiche	1.909	-	-	(1.909)	-	-
- altre attrezzature	1.742	-	-	(1.742)	-	-
- attrezzatura varia e minuta	231	-	-	(220)	-	11
	3.882	-	-	(3.871)	-	11
Altri beni						
- mobili, arredi e macchine ufficio	2.839	1	-	(2.364)	-	476
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	2.546	18	-	(2.511)	-	53
- altri beni	1.217	-	-	(1.104)	-	113
	6.602	19	-	(5.979)	-	642
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.779	-	-	(1.779)	-	-
- immobilizzazioni in corso	1.779	-	-	(1.779)	-	-
Totale	96.202	19	-	(95.513)	-	708

Nel prospetto che segue viene esposta la movimentazione dei fondi ammortamento, avvenuta nel corso del periodo.

AMMORTAMENTI	Saldo	Quota di	Svalutazione	Altri	(Alienazioni)	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2004	Ammortamento		Movimenti		31.12.2005
Terreni e fabbricati						
- terreni	-	-	-	-	-	-
- fabbricati industriali	933	-	-	(933)	-	-
	933	-	-	(933)	-	-
Impianti e macchinario						
- impianti e macchinari generici	4.894	4	-	(4.872)	-	26
- impianti e macchinari specifici	15.437	4	-	(15.424)	-	17
- altri macchinari e impianti	1.885	-	-	(1.885)	-	-
	22.216	8	-	(22.181)	-	43
Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzature di rete e altre attrezzature specifiche	580	-	-	(580)	-	-
- altre attrezzature	1.601	-	-	(1.601)	-	-
- attrezzatura varia e minuta	82	3	-	(78)	-	7
	2.263	3	-	(2.259)	-	7
Altri beni						
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	977	57	-	(739)	-	295
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	2.026	8	-	(2.015)	-	19
- altri beni	302	10	-	(204)	-	108
	3.305	75	-	(2.958)	-	422
Totale	28.717	86	-	(28.331)	-	472

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	Saldo	Incrementi	Rivalutazioni e	(Ammortamenti	(Alienazioni)	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2004		altri movimenti	e svalutazioni)		31.12.2005
Terreni e fabbricati						
- terreni	4.247	-	(4.247)	-	-	-
- fabbricati industriali	20.260	-	(20.260)	-	-	-
	24.507	-	(24.507)	-	-	-
Impianti e macchinario						
- impianti e macchinari generici	9.707	-	(9.694)	(4)	-	9
- impianti e macchinari specifici	26.417	-	(26.410)	(4)	-	3
- altri macchinari e impianti	158	-	(158)	-	-	-
	36.283	-	(36.262)	(8)	-	12
Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzature di rete e altre attrezzature specifiche	1.329	-	(1.329)	-	-	-
- altre attrezzature	141	-	(141)	-	-	-
- attrezzatura varia e minuta	149	-	(142)	(3)	-	4
	1.617	-	(1.612)	(3)	-	4
Altri beni						
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	1.863	-	(1.625)	(57)	-	181
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	520	-	(478)	(8)	-	34
- altri beni	915	-	(900)	(10)	-	5
	3.298	-	(3.003)	(75)	-	220
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- immobilizzazioni in corso	1.779	-	(1.779)	-	-	-
	1.779	-	(1.779)	-	-	-
Totale	67.485	-	(67.163)	(86)	-	236

Il decremento nel valore netto delle immobilizzazioni materiali, evidenziato nella colonna "altri movimenti", riflette il conferimento di attività e passività a Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. descritto in precedenza.

III – Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Alla data del 31 dicembre 2005 tale voce comprende partecipazioni in imprese controllate per un importo pari a 1.335 milioni di Euro, unitamente a partecipazioni in imprese collegate e partecipazioni in altre imprese per un valore pari a circa 0,5 milioni di Euro.

Nelle tabelle che seguono si riportano, in dettaglio, la composizione del saldo e le movimentazioni intervenute nell'esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute dalla società in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

IMPRESE CONTROLLATE	31.12. 2005			31.12. 2004		
	Costo	Rivalutazione svalutazione	Valore bilancio	Costo	Rivalutazione svalutazione	Valore bilancio
Connect Software Inc.	1.027	(1.027)	-	1.027	(1.027)	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	677	(677)	-	677	(677)	-
Excite Italia B.V.	-	-	-	17.769	(11.769)	6.000
Ideare S.p.A.	7.695	(3.747)	3.948	6.745	(3.747)	2.998
Liberty Surf Group SA	-	-	-	599.812	(334.812)	265.000
Quinary S.p.A.	30.161	(29.935)	226	30.161	(29.474)	687
Tiscali Business Service S.p.A. (ex Nextra S.p.A.)	-	-	-	1.252	-	1.252
Tiscali Czech Republic a.s.	39	(39)	-	39	(39)	-
Tiscali Deutschland GmbH (ex Nikoma)	283.475	(247.088)	36.387	283.475	(247.088)	36.387
Tiscali Finance SA	125	-	125	125	-	125
Tiscali Italia S.r.l. (Ex Andaledda S.p.A.)	185.000	-	185.000	103	-	103
Tiscali Media S.r.l.	-	-	-	10	-	10
Tiscali Moting S.r.l. in liquidazione	500	-	500	500	-	500
Tiscali Services S.r.l (ex Tiscali I.T.S. S.r.l.)	32.813	-	32.813	1.593	-	1.593
Tiscali Telecomunicaciones SA	2.452	(2.327)	125	2.452	(2.327)	125
World Online International N.V.	1.811.994	(735.723)	1.076.271	1.811.994	(605.722)	1.206.272
Totale	2.355.958	(1.020.563)	1.335.395	2.757.734	(1.236.682)	1.521.052

IMPRESE COLLEGATE	31.12. 2005			31.12. 2004		
	Costo	rivalutazione svalutazione	Valore bilancio	Costo	rivalutazione svalutazione	Valore bilancio
Ariete Telemedia S.r.l	744	(744)	-	744	(744)	-
FreeTravel S.p.A. in liquidazione	-	-	-	250	(250)	-
Janna S.C.p.a.	-	-	-	34	-	34
Netchemya S.p.a. in liquidazione	-	-	-	4.250	(4.250)	-
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	1.291	(811)	480	1.291	(811)	480
STUD Soc. Consortile a.r.l.	15	-	15	15	-	15
Totale	2.050	(1.555)	495	6.584	(6.055)	529

ALTRE IMPRESE	31.12. 2005			31.12. 2004		
	Costo	Rivalutazione	Valore	Costo	Rivalutazione	Valore
		svalutazione	bilancio		svalutazione	bilancio
Crs4	-	-	-	126	-	126
Mix S.r.l.	1	-	1	1	-	1
Tiscali International Network S.p.A.	34	-	34	34	-	34
Totale	35	-	35	161	-	161

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione.

IMPRESE CONTROLLATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Altri	Saldo
	31.12. 2004			svalutazione	movimenti	31.12. 2005
Best Engineering S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Connect Software Inc.	-	-	-	-	-	-
Excite Italia B.V.	6.000	-	(6.000)	-	-	-
Ideare S.p.A.	2.998	950	-	-	-	3.948
Liberty Surf Group SA	265.000	2.000	(267.000)	-	-	-
Quinary S.p.A.	687	697	-	-	(1.158)	226
Tiscali Business Service S.p.A.	1.252	-	(1.252)	-	-	-
Tiscali Czech Republic a.s.	-	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	36.387	-	-	-	-	36.387
Tiscali Finance SA	125	-	-	-	-	125
Tiscali Italia S.r.l.	103	184.897	-	-	-	185.000
Tiscali Media S.r.l.	10	-	(10)	-	-	-
Tiscali Motoring S.r.l.	500	-	-	-	-	500
Tiscali Services S.r.l.	1.593	31.220	-	-	-	32.813
Tiscali Telecomunicaciones SA	125	-	-	-	-	125
World Online International N.V.	1.206.271	-	-	(130.000)	-	1.076.271
Totale	1.521.051	219.764	(274.262)	(130.000)	(1.158)	1.335.395

Le cessioni intervenute nel corso dell'esercizio hanno interessato, in attuazione del piano di dismissioni avviato nel secondo semestre dell'esercizio precedente, alcune partecipazioni ritenute non strategiche. Nello stesso esercizio, nell'ambito dell'operazione di conferimento delle attività operative in Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l., sono state inoltre realizzati alcuni trasferimenti di partecipazioni all'interno del Gruppo Tiscali. I movimenti descritti hanno interessato, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Best Engineering S.p.A

Nel gennaio 2005 si è perfezionata l'operazione di cessione del 60% del capitale sociale della Best Engineering S.p.A. ai soci di minoranza, che già detenevano il residuo 40%, avviata nel dicembre 2004. L'operazione non ha prodotto effetti economici e patrimoniali significativi.

Excite Italia B.V.

La società Excite Italia B.V. è stata ceduta il 20 maggio 2005 ad Ask Jeeves Inc. per un importo pari a 6,1 milioni di Euro corrispondente al valore di carico iscritto in bilancio.

Liberty Surf Group SA

Il 5 aprile 2005, Tiscali e Telecom Italia hanno concluso un

accordo, poi perfezionato nel mese di giugno a seguito dell'intervenuta autorizzazione dell'Autorità antitrust francese, per la cessione della controllata francese (Liberty Surf Group SA). Il prezzo definito dalle parti, relativo alla quota controllata direttamente da Tiscali, è pari a circa 248,2 milioni di Euro. L'operazione, che a livello di bilancio consolidato ha generato una significativa plusvalenza di 144 milioni di Euro, ha comportato la contabilizzazione di una minusvalenza di 18,8 milioni di Euro nel bilancio d'esercizio, a seguito di una rettifica del prezzo di cessione originariamente fissato.

Tiscali Business Service S.p.A.

La partecipazione in Tiscali Business Services S.p.A., società operante nel campo dei servizi di telecomunicazioni alle imprese è stata oggetto di trasferimento, nell'ambito dell'operazione di conferimento perfezionata nel mese di gennaio 2005 e più ampiamente descritta in precedenza, al valore di carico, alla controllata Tiscali Italia S.r.l.

Tiscali Media S.r.l.

La società è stata costituita nel settembre 2004 con unico socio Tiscali S.p.A. e con l'obiettivo di realizzare i contenuti giornalistici destinati al portale Tiscali. La partecipazione è stata oggetto della già descritta operazione di conferimento in Tiscali Italia S.r.l. realiz-

4.723.000

Utenti Attivi

zata nel gennaio 2005, con conseguente trasferimento della stessa al valore di libro.

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione della presente nota integrativa, le partecipazioni, sono iscritte al costo, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. Si ritiene che il valore di bilancio delle partecipazioni al 31 dicembre 2005 sia tuttora rappresentativo del valore delle stesse, tenuto conto della significativa componente di avviamento (*goodwill*) insita nelle partecipazioni. Per quelle partecipazioni di carattere strategico, direttamente o indirettamente detenute, la verifica del valore di carico delle partecipazioni è stata effettuata, analogamente e coerentemente al precedente esercizio, mediante lo sviluppo di uno specifico *impairment test*, fondato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted cash-flow*" - DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

Si riportano di seguito le considerazioni emerse dall'analisi del valore di bilancio delle partecipazioni tuttora in portafoglio, unitamente ai relativi effetti sul bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2005.

Connect Software Inc

La partecipazione, acquisita nel dicembre 2000, è stata completamente svalutata nell'esercizio 2004, tenuto conto del fatto che i relativi *assets* immateriali (licenze, *software*) non vengono più utilizzati all'interno del Gruppo Tiscali e non si prevede un loro realizzo e/o cessione a terzi.

Energy Byte S.r.l. *in liquidazione*

Nel corso del 2004, con delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 marzo, la società è stata messa in liquidazione. Tale partecipazione è stata già integralmente svalutata negli esercizi precedenti.

Ideare S.r.l.

Ideare è attiva nel settore dello sviluppo di motori di ricerca ed attività connesse. Nel febbraio 2005 Tiscali S.p.A. ne ha acquisito il residuo 40% del capitale sociale dai soci di minoranza, per un importo complessivo di 950.000 Euro, divenendo socio unico della stessa. Nel corso del periodo non si sono verificate perdite durevoli di valore, oltre a quelle già contabilizzate negli esercizi precedenti. Per tale partecipazione si prevede, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della struttura del Gruppo, entro il primo semestre dell'esercizio 2006, la cessione al valore di carico alla controllata Tiscali Services S.r.l. e la successiva fusione per incorporazione.

Quinary S.p.A.

La società opera nel campo della produzione e sviluppo di "*System integration software*". I movimenti dell'esercizio si riferiscono per 1,2 milioni di Euro alla rinuncia da parte della Capogruppo a crediti vantati nei confronti della stessa controllata con l'addebito al conto economico per l'intero importo. La partecipazione, svalutata in misura rilevante nel corso dei precedenti esercizi, è stata ulteriormente rettificata per 0,5 milioni di Euro nel 2005 in relazione alle *performance negative* della

società. Tale rettifica non ha comunque generato alcun impatto sul conto economico, perché avvenuta mediante la riallocazione del fondo svalutazione riferito a tale partecipazione e già iscritto nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri. Quinary è tuttora interessata da un processo di ridefinizione del proprio posizionamento all'interno del Gruppo Tiscali. Si ritiene che il residuo valore di carico possa essere ritenuto sostanzialmente rappresentativo del valore di avviamento riconducibile a tale entità.

Tiscali Czech Republic S.r.o.

Trattasi di partecipazione non rilevante detenuta in una società non operativa nella Repubblica Ceca, in liquidazione.

Tiscali Deutschland GmbH

Tiscali Deutschland detiene una parte rilevante delle attività operative del Gruppo Tiscali in Germania, facenti capo alla Tiscali GmbH. Nel corso del periodo in esame non si registrano movimenti della partecipazione. I risultati dell'*impairment test*, sviluppato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa previsti dal *Business Plan*, secondo la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF), hanno portato a confermare il valore di iscrizione della partecipazione, in quanto non sono emerse situazioni tali da configurare la presenza di una riduzione di valore delle attività operative sottostanti. Per le *performance* operative delle controllate tedesche di Tiscali si veda più in dettaglio quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Tiscali Finance SA

Il valore di carico della partecipazione, riferito alla società "veicolo" del Gruppo Tiscali, alla quale fa capo il prestito obbligazionario "*Equity Linked Bonds*" di 209,5 milioni di Euro in scadenza nel settembre 2006, è indirettamente rettificato dall'importo di 18,7 milioni di Euro iscritto nel fondo per rischi e oneri, costituito in esercizi precedenti e destinato a far fronte al residuo *deficit* patrimoniale della controllata.

Tiscali Italia S.r.l.

La integralmente controllata non operativa Andaledda S.p.A. è stata rinominata Tiscali Italia S.r.l. nel mese di ottobre 2004. Nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione della struttura del Gruppo Tiscali, con effetto 1° gennaio 2005, sono state conferite in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano di Tiscali S.p.A., quali: *consumer, business, media, technology*, infrastruttura di rete italiana, le attività di *staff*, le licenze e le autorizzazioni per i servizi di telecomunicazione ed Internet per un controvalore complessivo, e corrispondente aumento del valore di carico della partecipazione, di 184,9 milioni di Euro. Tale valore è rappresentativo, in particolare, dell'avviamento, valutato in 158,7 milioni di Euro. Gli esiti dell'*impairment test*, ancorché la partecipata chiuda l'esercizio 2005 con una perdita netta di 32,3 milioni di Euro, non hanno evidenziato problematiche inerenti la "tenuta" del valore di carico della partecipazione (185 milioni di Euro), alla luce della valutazione effettuata secondo la metodologia del *Discounted Cash Flow* illustrata in precedenza.

Tiscali Motoring S.r.l.

Il valore di carico della partecipazione, attualmente in liquidazione, è rappresentato dall'avviamento del "canale motori".

Tiscali Services S.r.l.

Tiscali I.T.S. S.r.l. ha mutato ragione sociale in Tiscali Services S.r.l. nel mese di novembre 2004. Analogamente a Tiscali Italia S.r.l. è stata interessata dall'operazione di conferimento degli *assets* operativi di Tiscali S.p.A. perfezionato in data 1° gennaio 2005. Sono state in particolare conferite nella società Tiscali Services S.r.l. tutte le attività di *information technology*, di sviluppo *media* e di nuovi prodotti destinate all'intero Gruppo, per un controvalore complessivo, e corrispondente aumento del valore di carico della partecipazione, di 31,2 milioni di Euro. La partecipata, che ha chiuso il suo primo esercizio operativo con una perdita di 9,5 milioni di Euro, è iscritta in bilancio per un valore di carico di 32,8 milioni di Euro. In considerazione del fatto che la perdita sostenuta nell'esercizio 2005 non è ritenuta di carattere durevole, non sono state effettuate svalutazioni.

Tiscali Telecomunicaciones SA

Il saldo di 0,1 milioni di Euro, al netto della svalutazione contabilizzata in esercizi precedenti, si riferisce ad una delle società del Gruppo aventi sede in Spagna, ma classificate tra le attività "*held for sale*" (detenute per la vendita).

World Online International N.V.

Si tratta della *sub-holding* avente sede in Olanda, alla quale fanno capo, al 31 dicembre 2005, le società del Gruppo Tiscali operanti, in particolare, nel Regno Unito, Olanda, Germania, Repubblica Ceca e Spagna. World Online controlla anche le società di gestione della rete, Tiscali International Network N.V. e relative controllate ("*Tinet*"). Sino al 31 dicembre 2004, World Online International N.V., tramite la diretta controllata Tiscali International B.V., deteneva il controllo di altre partecipazioni operanti in

paesi poi non rientranti nel piano strategico di Tiscali e oggetto di conseguente dismissione. In particolare, nel corso del 2004 e nei primi mesi dell'esercizio 2005 sono state cedute da Tiscali International B.V., Tiscali Osterreich GmbH (Austria), Tiscali AS (Norvegia) e Tiscali AB (Svezia), Tiscali Pty Limited (Sud Africa), Tiscali Denmark A/S. Sempre nell'esercizio 2005 sono state inoltre oggetto di cessione gli *assets* operativi di Tiscali International Network B.V., facenti capo alle controllate francese e spagnola.

La verifica ("*Impairment test*") del valore di carico della partecipazione detenuta da Tiscali S.p.A. in World Online International N.V. al 31 dicembre 2005, già al netto di svalutazioni per perdite durevoli di valore di 605,7 milioni di Euro contabilizzate negli esercizi precedenti, è stata effettuata sulla base dei presupposti indicati nella premessa del commento alla voce partecipazioni. Il valore di World Online International N.V. è prevalentemente rappresentato, nella circostanza, dal valore delle partecipazioni sottostanti la *sub-holding* di diritto olandese, e delle voci di bilancio inerenti la propria posizione finanziaria, ed è stato determinato assumendo come riferimento un approccio focalizzato alla determinazione del valore sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted cash-flow*" – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

L'applicazione della metodologia valutativa descritta ha determinato una svalutazione complessiva della partecipazione detenuta in World Online International N.V. di 130 milioni di Euro. Tale svalutazione è stata determinata dalle modifiche intervenute nello scenario competitivo del Gruppo e dalla circostanza che i flussi di cassa attesi (secondo la tecnica dell'attualizzazione degli stessi prevista dalla metodologia adottata ai fini dell'*impairment test* – ovvero il *Discounted Cash Flow* / "DCF") scontano gli effetti dei necessari e rilevanti investimenti previsti nei primi esercizi del piano industriale. Il residuo valore netto di carico di 1.076 milioni di Euro mantiene la sua rilevanza, tenuto conto che i principali "*assets*" sottostanti sono riferiti alle partecipazioni operative in Olanda e nel Regno Unito.

IMPRESE COLLEGATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Altri	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2004			svalutazione	movimenti	31.12. 2005
Janna S.C.p.a.	34	-	(34)	-	-	-
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	480	-	-	-	-	480
STUD Soc. Consortile a. r. l.	15	-	-	-	-	15
Totale	529	-	(34)	-	-	495

La voce partecipazioni in imprese collegate accoglie la partecipazione nella società STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l., attiva nel settore della produzione e sviluppo di *software* e di *information technology*.

ALTRE IMPRESE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Altri	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2004			svalutazione	movimenti	31.12. 2005
Crs4	126	-	(126)	-	-	-
Mix S.r.l.	1	-	-	-	-	1
Tiscali Int.I Network S.p.A.	34	-	-	-	-	34
Totale	161	-	(126)	-	-	35

Con riferimento alla società Tiscali International Network S.p.A. si evidenzia che la stessa è posseduta per il 10% da Tiscali S.p.A. e per il restante 90% dalla Tiscali International Network SA controllata da Tiscali S.p.A. al 100% mediante la *sub-holding* olandese Tiscali International B.V.. Per tale partecipata si configura pertanto un rapporto di controllo indiretto pari, complessivamente, al 100%.

Partecipazioni - Altre informazioni

Imprese controllate

DENOMINAZIONE migliaia di Euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
Connect Software Inc. (*)	S.Francisco (USA)	48	(43)	(2)	100,00%	-
Energy Byte S.r.l.	Milano	68	61	(6)	100,00%	-
Ideare S.p.A.	Pisa	90	1.858	(193)	100,00%	3.948
Quinary S.p.A.	Milano	400	225	(809)	84,97%	226
Tiscali Czech Republic s.r.o.(**)	Praga	505	(43)	(23)	100,00%	-
Tiscali Deutschland GmbH	Amburgo	74.469	(148.830)	(20.952)	100,00%	36.387
Tiscali Finance SA	Bruxelles	125	(14.080)	(9.578)	100,00%	125
Tiscali Italia S.r.l.	Cagliari	185.000	152.714	(32.296)	100,00%	185.000
Tiscali Moting S.r.l.	Cagliari	100	98	(2)	60,00%	500
Tiscali Services S.r.l.	Cagliari	32.000	23.114	(9.539)	100,00%	32.813
Tiscali Telecomunicaciones SA	Madrid	3.000	(6.909)	(2.915)	99,99%	125
World Online International N.V.(***)	Maarsen (NL)	155.519	1.224.786	(787.800)	99,49%	1.076.271
Totale						1.335.395

(*) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2002 - (**) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2003 - (***)Dati riferiti al bilancio al 31/12/2004

Imprese collegate

DENOMINAZIONE migliaia di Euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
Ariete Telemedia S.r.l. (*)	Milano	52	15	(31)	40%	-
STS S.r.l.	Roma	100	200	(315)	20%	480
STUD Soc. Consortile a.r.l. (**)	Cagliari	45	43	(5)	33,33%	15
Totale						495

(*) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2004 - (**) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2002

Con riferimento alla società STS S.r.l. si segnala che una quota pari al 15% del capitale sociale è posseduta da Energy Byte S.r.l. in liquidazione, interamente controllata dalla Tiscali S.p.A..

Crediti finanziari

I crediti verso altri, interamente esigibili oltre l'esercizio successivo, accolgono un credito di 2 milioni di Euro nei confronti della società Eurolight Associates Ltd, alla quale era stata venduta all'inizio dell'esercizio 2003 la partecipazione detenuta nella CD Telekomunikace Sro (Repubblica Ceca), e che, contestualmente all'acquisizione, è subentrata nel preesistente debito della società ceduta verso Tiscali S.p.A.. Il recupero del credito è con-

nesso ad un accordo esistente tra Tiscali e CD Telekomunikace per l'acquisto di servizi (capacità / fibra ottica) da parte della controllata operativa del Gruppo Tiscali attiva in quel Paese. Il valore di bilancio tiene conto delle prevedibili tempistiche connesse all'acquisto dei servizi, in relazione agli investimenti da effettuare per lo sviluppo della rete *unbundling* da parte della controllata Tiscali Czech Republic.

Attivo Circolante

II – Crediti

Crediti verso clienti

Il saldo clienti è così composto:

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso clienti	1.174	63.743
Meno: fondo svalutazione crediti	-	(17.481)
Totale	1.174	46.262

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2005 sono pari a 1,2 milioni di Euro. La rilevante riduzione rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla già citata operazione di conferimento.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti vantati verso società del Gruppo:

IMPRESE CONTROLLATE migliaia di Euro	Crediti finanziari		Crediti commerciali		Totale
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	
Energy Byte S.r.l.	145	-	-	-	145
Ideare S.p.A.	100	-	-	-	100
Quinary S.p.A.	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	-	-	11.822	-	11.822
Tiscali Finance SA	-	-	138	-	138
Tiscali International B.V.	-	-	2.145	-	2.145
Tiscali Business GmbH	-	-	8.534	-	8.534
Tiscali B.V.	-	-	4.150	-	4.150
Tiscali Espana SLU	-	-	-	-	-
Tiscali Telekomunikace Sro	-	-	35	-	35
Tiscali UK Ltd	-	-	4.340	-	4.340
Tiscali International Network SA	40	-	35	-	75
Tiscali International Network B.V.	-	-	150	-	150
Tiscali International Network SAU	-	-	-	-	-
Tiscali International Network S.p.A.	977	-	137	-	1.114
Tiscali Motoring S.r.l.	367	-	-	-	367
Tiscali Telecomunicaciones SA	1	-	-	-	1
Tiscali Italia S.r.l.	29.849	-	1.650	-	31.499
Connect Software Inc.	56	-	-	-	56
Surfeu Finland OY	7	-	-	-	7
Tiscali Services S.r.l.	567	-	3.919	-	4.486
Tiscali Business Service S.p.A.	281	-	9	-	290
Tiscali Media S.r.l.	69	-	-	-	69
Totale	32.459	-	37.064	-	69.523

I crediti commerciali sono prevalentemente originati dalla fatturazione alle partecipate del ribaltamento dei costi sostenuti dalla Tiscali S.p.A. a fronte di attività di pertinenza delle società controllate (*"management fee"*).

Crediti verso altri

La voce *"Crediti verso altri"* si riferisce a crediti di importo unitario non significativo vantati verso soggetti diversi.

Crediti tributari

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti tributari		
Crediti di imposta	769	2.203
Crediti per IVA richiesta a rimborso	7.991	14.402
Crediti per IVA	7.979	9.405
Altri crediti	1.256	1.139
Totale	17.995	27.149

I *"Crediti per IVA richiesta a rimborso"* al 31 dicembre 2005 sono pari a 7,9 milioni di Euro, e sono originati dalle domande di rimborso presentate nel corso del 2003. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 6,4 milioni di Euro, è stato determinato per 3 milioni di Euro dal rimborso dell'IVA relativa agli anni 2001 e 2002 e, dalla riclassifica tra i crediti IVA correnti per l'importo

di 3,4 milioni di Euro, effettuata a seguito dell'autorizzazione in tal senso da parte dell'Agenzia delle Entrate del febbraio 2006.

Gli "Altri Crediti" si riferiscono essenzialmente (0,8 milioni di Euro) agli interessi maturati sulle imposte da rimborsare e agli acconti versati.

Imposte anticipate

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Imposte anticipate		
Attività per imposte anticipate	-	45.000
Totale	-	45.000

Le imposte anticipate furono iscritte nell'esercizio precedente in relazione alla ragionevole certezza, da parte di Tiscali S.p.A., di realizzare, nell'esercizio 2005, un risultato fiscalmente imponibile positivo, tenuto conto della plusvalenza, di 160 milioni di Euro circa, rinveniente dall'operazione di conferimento realizzata nel mese di gennaio 2005 e già illustrata nella relazione sulla gestione e nel commento alla voce partecipazioni della presente sezione della nota integrativa. Il decremento dell'esercizio è la conseguenza dell'utilizzo dell'importo accantonato al 31 dicembre 2004, in relazione al risultato imponibile positivo dell'esercizio 2005, e delle imposte sul reddito in capo a Tiscali S.p.A. ed addebitate al conto economico dell'esercizio 2005.

Nella seguente tabella vengono evidenziate, suddivise per anno di formazione, le perdite pregresse fiscalmente deducibili (importi espressi in migliaia di Euro):

Si sottolinea come, al 31 dicembre 2005 non sono state contabilizzate attività per imposte anticipate in quanto gli amministratori di Tiscali S.p.A. hanno ritenuto prudenzialmente che, sulla base dei risultati attesi fiscalmente imponibili dei prossimi esercizi di Tiscali S.p.A., non esistessero al momento i presupposti per una loro iscrizione, ovvero la ragionevole certezza di un loro recupero. Questo in relazione alla natura di holding di Tiscali S.p.A. e relativa struttura del proprio conto economico, al fatto che le perdite pregresse formatesi sino all'esercizio 2003 possono essere utilizzate esclusivamente a fronte di utili della stessa holding ed alla luce dei risultati previsti dal piano industriale delle società rientranti nel "consolidato fiscale" italiano. A tale riguardo si precisa che le perdite pregresse evidenziate nella precedente tabella e relative agli esercizi dal 31 dicembre 2004 sono quelle formatesi a livello di "consolidato fiscale italiano", costituito da Tiscali S.p.A. e dalle proprie controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l.. Tali perdite sono utilizzabili a fronte di risultati imponibili positivi di tali società.

Per una più completa informativa, la successiva tabella accoglie le differenze temporanee nell'assoggettamento a tassazione, distinte per le principali voci ed essenzialmente relative ad imposte anticipate (Importi espressi in migliaia di Euro).

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Imposte anticipate		
Svalutazioni partecipazioni	145.225	227.488
Svalutazioni crediti	17.002	16.998
Altre differenze	11.568	6.644
Totale	173.795	251.130

IMPRESE CONTROLLATE	Totale al 31 dicembre 2005	Anno di scadenza (*)					
		2006	2007	2008	2009	Oltre 2009	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	762.201	403.998	46.543	178.463	122.557	-	10.639
Differenze temporanee deducibili	173.795	85.501	63.665	-	24.630	-	-
Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili	935.996						
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 30%)	280.799						
Imposte anticipate contabilizzate	-						
Imposte anticipate non contabilizzate	280.799						

(*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

L'aliquota presa in considerazione ai fini del calcolo dell'effetto fiscale sulle perdite pregresse e sulle differenze temporanee nell'assoggettamento a tassazione di determinati componenti del conto economico è stata quella del 33%, corrispondente alla sola Ires. In considerazione della sua particolare natura, non si è ritenuto di prendere in considerazione l'Irap.

Le perdite fiscali risultano accertate in via definitiva per quanto riguarda gli esercizi 1999 e precedenti per definizione dei termini di accertamento; per gli esercizi 2001 e 2002 per intervenuto accertamento definitivo.

Analisi dei crediti per scadenza

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza.

ATTIVO CIRCOLANTE migliaia di Euro	31.12.2005 - Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti:			
verso clienti	1.174	-	-
verso imprese controllate	69.523	-	-
crediti tributari	17.995	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	1.264	2.048	-
Totale	89.956	2.048	-

Per quanto si riferisce alla suddivisione dei crediti secondo l'area geografica si precisa che i crediti si riferiscono interamente all'area UE.

IV – Disponibilità liquide

Il saldo è così composto

Disponibilità liquide migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Depositi bancari e postali	984	48.873
Denaro e valori in cassa	10	53
Totale	994	48.926

La significativa riduzione rispetto allo scorso esercizio delle disponibilità liquide è giustificata, oltre che dalla già menzionata operazione di conferimento, anche dall'aumento di capitale sottoscritto nel dicembre 2004 per nominali 50 milioni di Euro che comportò l'incasso di risorse finanziarie nette per 45,9 milioni di Euro.

D) Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Ratei attivi		
Interessi clientela	-	184
Per ricavi ADSL	-	222
Altri ratei attivi	1	4
	1	226
Risconti attivi		
Per canoni circuiti	-	4.199
Per canoni <i>leasing</i>	-	1.481
Per affitti	6	116
Per costi ADSL	-	5.051
Altri risconti attivi	110	2.220
	116	13.067
Ratei e risconti attivi	117	13.293

La voce "Risconti attivi" accoglie risconti di costi inerenti contratti di assicurazione e di locazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente è spiegata dal venir meno, in capo a Tiscali S.p.A., a seguito del conferimento in Tiscali Italia e Tiscali Services, delle attività operative di prestazione di servizi.

Passivo

A) Patrimonio netto

Il presente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso del periodo.

Patrimonio netto migliaia di Euro	Capitale	Riserva	Utile	Totale
	sociale	sovrapp. azioni	(Perdite) dell'eserc.	
Saldo 31 dicembre 2003	184.460	1.506.686	(114.535)	1.576.612
Destinazione risultato	-	(114.535)	114.535	-
Altri movimenti	12.159	48.723	-	60.882
Risultato del periodo	-	-	(489.778)	(489.778)
Saldo 31 dicembre 2004	196.619	1.440.874	(489.778)	1.147.716
Destinazione risultato	-	(489.778)	489.778	-
Altri movimenti	1.750	6.776	-	8.526
Risultato del periodo	-	-	(54.409)	(54.409)
Saldo 31 dicembre 2005	198.369	957.872	(54.409)	1.101.833

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale è pari a 198.369.071 Euro corrispondente a 396.738.142 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna.

L'assemblea straordinaria del 5 maggio 2005 ha deliberato la copertura delle perdite dell'esercizio 2004 per 489.778.071 Euro mediante utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni" per pari importo.

Gli altri movimenti si riferiscono ad operazioni di aumento di capitale. Per quanto si riferisce, in particolare, all'esercizio 2005, il capitale sociale è aumentato di 1,75 milioni di Euro per effetto dell'emissione di 3.500.000 azioni al servizio dell'aumento di capitale sottoscritto da Neue Medien Ulm Holding GmbH. Per effetto della stessa emissione la "Riserva sovrapprezzo azioni" è aumentata di 6,77 milioni di Euro.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del patrimonio netto in base alla utilizzabilità delle riserve ai fini fiscali.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota		Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti	
				distribuibile senza effetto	distribuibile con effetto	Copertura perdite	Altre ragioni
				fiscale	fiscale		
migliaia di Euro							
I Capitale sociale	198.369	-	-	-	-	-	-
II Riserva sovrapprezzo azioni	957.872	A,B	957.872	-	-	756.610	-
III Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
IV Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
V Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-
VII Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
IX Utile (perdite) dell'esercizio	(54.409)	-	-	-	-	-	-
Totale	1.101.833	-	957.872	-	-	756.610	-

Possibilità di utilizzazione – Legenda

- A Per aumenti di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

A norma dell'art. 2430 C.C., nessuna quota è stata considerata distribuibile perché la riserva legale non ha raggiunto il limite minimo di legge.

Di seguito sono riportati i movimenti del capitale sociale con indicazione dell'operazione cui si riferiscono:

	Data emissione	nr azioni emesse	Aumento capitale sociale Euro	Riserva sovrapprezzo azioni
Emissioni azioni Neue Medien Holding Ulm GmbH	22/06/2005	3.500.000	1.750.000	6.776.000
Totale		3.500.000	1.750.000	6.776.000

COMPOSIZIONE CAPITALE (N° Azioni-migliaia) - Valore nominale Euro 0,50				
Categoria	31.12.2004	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2005
Azioni ordinarie	393.238.142	3.500.000	-	396.738.142
Totale	393.238.142	3.500.000	-	396.738.142

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

migliaia di Euro	Saldo 31 dicembre 2004	Accantonamenti	(Utilizzi)	Altri movimenti	Saldo 31 dicembre 2005
Fondo svalutazione partecipazioni	19.220	-	-	(461)	18.759
Altri fondi rischi	985	7.628	(432)	(176)	8.005
Totale	20.205	7.628	(432)	(637)	26.764

Il "Fondo svalutazione partecipazioni" si riferisce essenzialmente alla controllata Tiscali Finance SA., per la parte di svalutazione eccedente il valore di carico. Il decremento evidenziato, riportato fra gli "altri movimenti", è legato alla riclassifica della parte di pertinenza della controllata Quinary S.p.A. a diretta riduzione del valore della partecipazione.

La voce "Altri fondi rischi" al 31 dicembre 2005 presenta un saldo di 8,0 milioni di Euro ed accoglie gli accantonamenti

effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento del periodo si riferisce prevalentemente (5 milioni di Euro) ad una vertenza con la società spagnola Promotora De Informaciones S.A. inerente la supposta violazione di un accordo di pubblicità sottoscritto in data 31 luglio 2001 analizzato in dettaglio nella sezione della nota integrativa del bilancio consolidato dedicata all'analisi dei contenziosi del Gruppo.

I decrementi del periodo sono stati originati dalla definizione di alcuni contenziosi minori avviati negli esercizi precedenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

migliaia di Euro	Saldo 31 dicembre 2004	Accantonamenti	(Utilizzi)	Altri movimenti	Saldo 31 dicembre 2005
Operai	35	-	-	(35)	-
Impiegati	4.857	108	(138)	(4.423)	404
Dirigenti	571	67	(39)	(348)	251
Totale	5.463	175	(177)	(4.805)	655

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

D) Debiti

Debiti verso banche

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso banche (anticipazioni e scoperti di conto corrente)	8.006	19.932
Finanziamenti a medio/lungo termine (CIS)	-	34.802
Totale	8.006	54.734

I debiti verso banche si riferiscono a linee di credito bancarie a breve termine (anticipazioni e scoperti di conto corrente). Il decremento rispetto all'esercizio precedente scaturisce dall'operazione di conferimento in Tiscali Italia e di contestuale trasferimento alla stessa di alcuni rapporti bancari.

Debiti verso fornitori

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso fornitori	18.149	143.686

I debiti verso fornitori si riferiscono all'acquisto di servizi e/o di immobilizzazioni materiali ed immateriali. La dinamica della voce rispetto all'esercizio precedente è spiegata dalla già ricordata operazione di conferimento infragruppo.

Debiti verso imprese controllate

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso imprese controllate	275.182	538.759

L'analisi dei debiti verso le altre società del Gruppo al 31 dicembre 2005 è la seguente:

IMPRESE CONTROLLATE	Debiti finanziari		Debiti commerciali		Totale
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	
Energy Byte S.r.l.	-	-	93	-	93
Ideare S.p.A.	65	-	898	-	963
Tiscali Finance SA	-	-	6	-	6
Tiscali International B.V.	259.044	-	10.511	-	269.555
Tiscali Business GmbH	-	-	546	-	546
Tiscali B.V.	8	-	101	-	109
Tiscali Espana SL	-	-	3	-	3
Tiscali UK Ltd	-	-	350	-	350
Tiscali Motoring S.r.l.	77	-	-	-	77
Tiscali Italia S.r.l.	23	-	367	-	390
Tiscali Services S.r.l.	-	-	749	-	749
Tiscali International Network B.V.	566	-	846	-	1.412
Tiscali International Network SA	330	-	-	-	330
Tiscali Business Service S.p.A.	470	-	129	-	599
Totale	260.583	-	14.599	-	275.182

I debiti finanziari verso le società del gruppo si riferiscono prevalentemente alla Tiscali International B.V. Si ricorda che il contratto di finanziamento da parte della controllata, *sub-holding* del Gruppo Tiscali, non prevede l'addebito di interessi passivi (finanziamento a titolo non oneroso).

L'esposizione debitoria verso tale controllata si è significativamente ridotta nel corso dell'esercizio, a seguito dell'incasso del corrispettivo della cessione della partecipazione in Liberty Surf Group.

Debiti tributari

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti tributari	512	2.473

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute IRPEF effettuate a lavoratori dipendenti e autonomi e al debito per le imposte a carico dell'esercizio.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	284	3.858

I debiti verso enti previdenziali sono relativi essenzialmente al debito per contributi maturato a carico del datore di lavoro e alle relative ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e autonomi. Analogamente ad altre voci patrimoniali, il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente trova giustificazione nel conferimento in Tiscali Italia e Tiscali Services.

Altri debiti

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso Amministratori per emolumenti	740	711
Debiti verso il personale per retribuzioni	400	5.665
Altri debiti	223	994
Totale	1.363	7.370

La voce "Debiti verso il personale" si riferisce alle retribuzioni maturate nel 2005 da corrispondersi nell'esercizio successivo ed al debito per le ferie maturate e non godute. Gli effetti del conferimento infragruppo spiegano la dinamica del saldo nell'esercizio.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

Per quanto si riferisce alla suddivisione secondo l'area geografica si precisa che i debiti si riferiscono interamente all'aera UE.

Conti d'ordine

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
Fideiussioni	304.204	500.931
	304.204	500.931
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Canoni di leasing a scadere	1.367	19.287
Impegni	33.962	4.429
	35.329	23.716
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Fideiussioni	695	858
	695	858
	340.228	525.505

DEBITI migliaia di Euro	Debiti finanziari e diversi			Debiti commerciali		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
verso banche	8.006	-	-	-	-	-
verso altri finanziatori	62	-	-	-	-	-
verso controllate	275.182	-	-	-	-	-
verso fornitori	-	-	-	18.149	-	-
Debiti tributari	512	-	-	-	-	-
Verso istituti previdenziali e assistenziali	284	-	-	-	-	-
verso altri	1.363	-	-	-	-	-
Totale	285.409	-	-	18.149	-	-

Ratei e risconti passivi

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Ratei passivi		
Ratei di retribuzioni	657	834
Altri	4	7
	661	839
Risconti passivi		
Su ricavi ADSL	-	1.006
Servizi Internet prepagati	-	590
Servizi voce prepagati	-	1.737
Risconti passivi contributi ex L.388, art.8	-	57
Risconti passivi pluriennali	583	2.833
Altri	-	2.972
	583	9.196
Totale	1.244	10.035

La voce "Ratei di retribuzioni" accoglie stanziamenti a fronte dei ratei di quattordicesima mensilità maturati nell'esercizio.

La voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie un importo pari a 0,6 milioni di Euro relativo alla concessione in uso di un software di proprietà fatturato in anticipo.

Le fidejussioni prestate a terzi si riferiscono per 209,5 milioni di Euro alla garanzia prestata a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario *Equity Linked Bond* in scadenza nel settembre 2006 emesso dalla controllata Tiscali Finance SA.. Si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa consolidata per ulteriori informazioni in merito a tale prestito, anche con riferimento alle strategie finanziarie ai fini del rimborso della scadenza di settembre 2006, nonché ai *covenants* relativi.

Le principali caratteristiche di tale prestito sono di seguito riepilogate.

Emittente	Tiscali Finance S.A.
Valore nominale	209.500
Tasso	4.25%
Scadenza	settembre 2006
Garante	Tiscali S.p.A

La stessa voce accoglie per 50 milioni di Euro una garanzia prestata a Silver Point Finance a fronte del corrispondente finanziamento concesso alla controllata Tiscali International B.V. nell'agosto 2005, nonché, per 20 milioni di Euro, una garanzia emessa a favore di Export Development Canada (EDC) per il finanziamento concesso alla società controllata Tiscali International B.V. nell'ottobre 2004. La riduzione nei conti d'ordine è dovuta principalmente al rim-

borso del prestito obbligazionario da 250 milioni di Euro in scadenza nel luglio 2005.

Tiscali S.p.A. espone nei propri conti d'ordine anche l'importo di canoni di *leasing* a scadere relativi ad alcuni contratti ancora formalmente intestati alla Capogruppo, ma i cui sottostanti beni sono utilizzati dalle controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. Per tale motivo non si ritiene necessario, nel presente bilancio, evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria (prevista dai principi contabili internazionali *IAS/IFRS*) ai contratti in esame. Per tale informativa si rinvia ai bilanci delle controllate. In questa sede ci si limita ad evidenziare l'impegno finanziario in capo a Tiscali S.p.A.. La rilevante riduzione della voce "canoni di *leasing* a scadere" rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla già citata operazione di conferimento ed ha interessato i contratti trasferiti.

Si indicano di seguito gli importi e gli esercizi nei quali i pagamenti saranno dovuti.

Anno	Canoni da pagare
2006	1.180
2007	187
Totale	1.367

Gli impegni si riferiscono per 32 milioni di Euro all'importo residuo del finanziamento a medio lungo termine contratto con la Banca CIS conferito alla controllata Tiscali Italia S.r.l.. La controllante Tiscali S.p.A. risulta obbligata solidalmente in qualità di garante per l'importo indicato risultante dal regolare ammortamento. La stessa voce accoglie inoltre un importo pari a 1,3 milioni di Euro per l'obbligazione assunta a favore dell'amministrazione finanziaria a fronte della liquidazione dell'IVA di Gruppo

Conto Economico

Come già descritto nella premessa alla presente nota integrativa, Tiscali S.p.A. ha conferito le proprie attività operative alle controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l.; pertanto, a partire dal 1° gennaio 2005, svolge esclusivamente una funzione di *holding* di partecipazioni. Per l'analisi comparativa delle voci dell'esercizio precedente si rinvia alla sezione del presente documento che precede la nota integrativa dedicata all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A., dove sono riportati i prospetti contabili "Pro-forma".

A) Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al 31 dicembre 2005 sono pari a 7,5 milioni di Euro e si riferiscono essenzialmente (7,1 milioni di Euro) alla fatturazione di servizi alle società del Gruppo, come di seguito specificato.

migliaia di Euro	2005
Liberty Surf Group (ante cessione)	123
Quinary S.p.A.	108
Tiscali B.V.	1.024
Tiscali Business GmbH	750
Tiscali Deutschland GmbH	303
Tiscali Espana SLU	363
Tiscali International Network B.V.	150
Tiscali International Network S.p.A.	114
Tiscali Italia S.r.l.	1.793
Tiscali Services S.r.l.	275
Tiscali Telekomunicace Sro	158
Tiscali UK Ltd	1.977
Totale	7.138

I ricavi verso le società del Gruppo derivano essenzialmente dalla fatturazione di servizi svolti centralmente dalla *holding* e, in misura minore, dalla fatturazione di costi sostenuti dalla controllante a favore delle società del Gruppo.

I ricavi ascrivibili alle prestazioni di questi servizi centralizzati di Gruppo sono stati realizzati nell'ambito dell'attività caratteristica di coordinamento e controllo della società controllante all'interno del Gruppo.

Altri ricavi e proventi

migliaia di Euro	2005
Contributi in conto esercizio	1.821
Altri ricavi e proventi	1
Totale	1.822

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie, per 1,8 milioni di Euro, i contributi ottenuti in base alle agevolazioni previste dall'articolo 8 della Legge 388 sugli investimenti.

B) Costi della Produzione

Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono pari a 7,8 milioni di Euro. Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2005, a seguito del conferimento, Tiscali S.p.A. esercita esclusivamente la sua funzione di *holding* sostenendo essenzialmente costi di carattere generale ed amministrativo. Tali costi comprendono per 3,5 milioni di Euro spese per consulenze e prestazioni professionali e per 1,2 milioni di Euro costi sostenuti nei confronti di imprese del Gruppo specificati nella tabella che segue:

migliaia di Euro	2005
<i>Società:</i>	
Liberty Surf Group SA (sino alla cessione)	20
Quinary S.p.A.	3
Tiscali B.V.	15
Tiscali Espana SLU	3
Tiscali International B.V.	50

Tiscali Italia S.r.l.	298
Tiscali Services S.r.l.	745
Tiscali UK Ltd	51
Totale	1.185

I costi fatturati da Tiscali Italia S.r.l si riferiscono all'addebito della quota di pertinenza della Tiscali S.p.A. delle spese generali connesse alla gestione della sede operativa. I costi addebitati dalla controllata Tiscali Services S.r.l si riferiscono ai servizi di gestione del sistema contabile, di fatturazione, di archiviazione e gestione dati.

Costi del personale

migliaia di Euro	2005
Salari e stipendi	4.530
Oneri sociali	1.567
Trattamento di fine rapporto	175
Altri costi	42
Totale	6.314

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari (0,2 milioni di Euro) sono maturati in parte sui crediti IVA richiesti a rimborso e in parte sui conti correnti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è pari a 1,3 milioni di Euro e include principalmente, per un importo pari a 0,9 milioni di Euro, gli oneri per interessi maturati sugli scoperti di conto corrente.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce accoglie le svalutazioni delle partecipazioni, per le quali si rinvia alle note di commento alla relativa voce.

E) Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

L'importo dei "proventi straordinari" è complessivamente pari a 165 milioni di Euro e risulta essere così composto:

migliaia di Euro	2005
Sopravvenienze attive	2.435
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	376
Altri	162.546
Totale	165.357

La voce "Sopravvenienze attive" accoglie l'effetto complessivo dello stralcio delle posizioni esistenti verso la società Excite Italia B.V. al momento della cessione, secondo quanto previsto contrattualmente.

Le "Plusvalenze da alienazioni partecipazioni" si riferiscono principalmente ai proventi generati dalla chiusura della liquidazione della società partecipata Netchemya S.p.A. e dalla cessione della società collegata Freetravel S.p.A.

Gli "Altri proventi straordinari" includono la plusvalenza, di 162,5 milioni di Euro circa, rinveniente dall'operazione di conferimento realizzata nel mese di gennaio 2005 e già illustrata nella premessa della presente sezione della nota integrativa.

Oneri straordinari

migliaia di Euro	2005
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	85
Altri oneri straordinari	7.759
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	18.897
Imposte relative a esercizi precedenti	9
Totale	26.750

Gli "Altri oneri straordinari" si riferiscono per 7,2 milioni di Euro ai compensi riconosciuti agli *advisor* finanziari e legali coinvolti nelle operazioni di carattere straordinario posti in essere nell'esercizio.

La voce "Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni" accoglie la minusvalenza conseguita per effetto della cessione della controllata francese Liberty Surf Group SA già descritta a commento della voce partecipazioni nella presente sezione della nota integrativa ed originata dalla rettifica del prezzo di cessione inizialmente fissato e maturato al "closing" dell'operazione.

Imposte

Il saldo evidenzia le imposte di competenza del periodo, ed in particolare l'utilizzo delle attività fiscali differite contabilizzate al 31 dicembre 2005 di 45 milioni di Euro, unitamente all'Irap di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Numero dipendenti

Si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria.

	MEDIA 2005	31.12.2005	MEDIA 2004	31.12.2004
OPERAI	3	3	7	7
IMPIEGATI	27	27	754	754
QUADRI	9	9	70	67
DIRIGENTI	16	16	44	44
Totale	55	55	875	872

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci nonché il numero delle azioni dagli stessi detenute.

COGNOME E NOME	Carica		Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altre forme di remunerazione
Consiglio di Amministrazione						
Vittorio Serafino	Presidente	(1)	Approvazione bilancio 2007	360.000	-	-
Rudolf Derk Huisman	Amministratore Delegato e Consigliere	(2)		425.000	-	-
Franco Bernabè	Consigliere	(3)	Approvazione bilancio 2004	25.000	-	-
Tomaso Barbini	Consigliere	(4)	Approvazione bilancio 2004	25.000	-	-
Victor Bischoff	Consigliere	(5)	Approvazione bilancio 2007	25.000	-	-
Prêtre Gabriel	Consigliere	(5)	Approvazione bilancio 2007	25.000	-	-
Mario Rosso	Consigliere	(5)	Approvazione bilancio 2007	25.000	-	-
Massimo Cristofori	Consigliere	(5)	Approvazione bilancio 2007	25.000	-	250.000
Francesco Bizzarri	Consigliere	(6)	Approvazione bilancio 2007	25.000	-	-
Gabriele Racugno	Consigliere	(6)	Approvazione bilancio 2007	25.000	-	-
Collegio Sindacale						
Aldo Pavan	Presidente	(7)	Approvazione bilancio 2005	63.000	-	-
Piero Maccioni	Sindaco effettivo	(7)	Approvazione bilancio 2005	42.000	-	-
Massimo Giaconia	Sindaco effettivo	(7)	Approvazione bilancio 2005	42.000	-	-
Andrea Zini	Sindaco suppl.	(7)	Approvazione bilancio 2005	-	-	-
Rita Casu	Sindaco suppl.	(7)	Approvazione bilancio 2005	-	-	-

(1) Presidente dal 23 settembre 2004

(2) Amministratore Delegato fino al 31 ottobre 2005; Consigliere sino al 11 gennaio 2006

(3) Consigliere dal 30 aprile 2002 fino al 5 maggio 2005

(4) Consigliere dal 27 ottobre 2003 fino al 5 maggio 2005

(5) Nominati il 6 maggio 2004

(6) Nominato il 5 maggio 2005

(7) Nominato il 29 Aprile 2003

Si segnala che in data 31 ottobre 2005 Tommaso Pompei è stato nominato Direttore Generale della Tiscali S.p.A. e in data 11 gennaio 2006 è stato nominato per cooptazione Amministratore Delegato. Il compenso riconosciuto per l'esercizio 2005 quale Direttore Generale è di 200.000 Euro.

Rendiconto Finanziario

migliaia di Euro

	31.12.2005	31.12.2004
A) Posizione finanziaria netta alla fine del periodo precedente	(5.798)	(28.102)
Risultato netto del periodo	(54.407)	(489.778)
Ammortamenti e svalutazioni	2.170	32.417
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	6.735	(3.232)
Variazione netta del fondo TFR	(9)	1.230
Svalutazione delle attività finanziarie immobilizzate	131.158	468.867
Variazione imposte anticipate	45.000	-
Variazione del capitale circolante netto di cui:		
- variazione dei crediti	(1.200)	(5.486)
- variazione delle rimanenze	-	1.258
- variazione dei ratei e risconti attivi	(6)	(7.899)
- variazione dei debiti	(549.956)	32.724
- variazione dei ratei e risconti passivi	291	3.621
B) Flusso di cassa della gestione operativa	(420.222)	33.722
Variazioni di Immobilizzazioni		
- Materiali	(18)	(18.512)
- Immateriali	(14)	(30.831)
- Finanziarie	269.512	2.453
Effetti di:		
Conferimento in Tiscali Italia S.r.l.:		
- Incremento partecipazione	(184.897)	-
- Attivo netto conferito	59.931	-
Conferimento in Tiscali Services S.r.l.:		
- Incremento partecipazione	(31.220)	-
- Attivo netto conferito	27.764	-
C) Flusso di cassa dell'attività di investimento	141.057	(46.890)
Variazione dei debiti finanziari verso controllate	269.435	-
Variazione altri debiti finanziari		(956)
Altre attività finanziarie a medio e lungo termine		6.157
Aumento di capitale	1.750	-
Variazione di patrimonio netto	6.776	60.882
D) Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	277.961	66.083
E) Flusso di cassa dell'esercizio (B + C + D)	(1.204)	52.915
F) Posizione finanziaria netta a breve alla fine del periodo (A - E), di cui:	(7.002)	24.813
Disponibilità liquide e crediti verso le banche	994	48.926
Attività finanziarie a breve termine	10	-
Debiti verso banche a breve termine	(8.006)	(24.113)
Totale	(7.002)	24.813

Vittorio Serafino

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Serafino

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dall'1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa n. 37 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in apposita sezione della relazione semestrale al 30 giugno 2005, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 3 ottobre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Tiscali S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - a) Nel corso dell'esercizio 2005 il Gruppo Tiscali ha proseguito il processo di focalizzazione della propria attività sulla crescita degli utenti ADSL e sullo sviluppo della propria infrastruttura di rete, dando altresì esecuzione al piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti non strategici. Gli Amministratori per il 2006 prevedono di proseguire la focalizzazione del proprio sviluppo nei suddetti settori, qualificando la propria offerta in linea con l'evoluzione del mercato di riferimento (cosiddetti servizi "double e triple play").

In tale contesto, il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alle scadenze dei debiti finanziari e a sostenere i piani di sviluppo è condizione essenziale ai fini della continuità aziendale.

In particolare, è in scadenza nel settembre 2006 il prestito obbligazionario Equity Linked Bond di 209,5 milioni di Euro. Per quanto concerne le modalità di rimborso dello stesso, in relazione alle quali mantiene la propria rilevanza l'utilizzo della cosiddetta clausola di conversione (più propriamente "soft mandatory clause") esercitabile da Tiscali S.p.A. secondo le condizioni indicate in nota integrativa e previa approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, gli Amministratori prevedono al momento il ricorso alla seconda tranche (100 milioni di Euro) del finanziamento strutturato da Silver Point Finance LLC, disponibile alla scadenza del prestito obbligazionario, fatto salvo il rispetto di alcuni covenants contrattuali legati all'andamento gestionale e finanziario. Sono inoltre in fase di definizione ulteriori operazioni di finanziamento, tra loro alternative, di cui la Direzione del Gruppo ha in corso l'analisi per individuare le più opportune, tenuto conto delle scelte industriali di carattere strategico del Gruppo stesso. Gli Amministratori ritengono ragionevole prevedere la definizione di tali operazioni in tempi coerenti con le esigenze di rimborso del citato prestito obbligazionario.

Continua in ogni caso ad essere essenziale la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, ivi inclusa la capacità di generare gli attesi flussi di cassa, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo stesso e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

- b) Il conto economico dell'esercizio beneficia delle plusvalenze realizzate a seguito della cessione di alcune partecipate perfezionatasi nel corso del primo semestre dell'esercizio 2005, con un effetto complessivo netto di Euro 114,8 milioni iscritti alla voce del conto economico "risultato delle attività cedute e/o destinate alla vendita" e descritte in dettaglio nel commento della voce.

- c) Il Gruppo Tiscali ha in essere, al 31 dicembre 2005, alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International N.V. sussiste inoltre un contenzioso di carattere fiscale, per un importo determinato dalla autorità fiscale olandese in complessivi Euro 51,3 milioni comprensivi di sanzioni e interessi, inerente l'ipotizzato mancato versamento delle ritenute fiscali su emolumenti che sarebbero stati corrisposti nell'esercizio 2000 all'ex Amministratore Delegato di World Online. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, ritiene infondate le richieste. Pertanto, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabili le predette passività potenziali ed in ogni caso consentirne una quantificazione, a fronte di tali contenziosi non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a verifiche fiscali dettagliatamente descritte alla nota n. 34 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 2 maggio 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- a) Nel corso dell'esercizio 2005 il Gruppo Tiscali ha proseguito il processo di focalizzazione della propria attività sulla crescita degli utenti ADSL e sullo sviluppo della propria infrastruttura di rete, dando altresì esecuzione al piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti non strategici. Gli Amministratori per il 2006 prevedono di proseguire la focalizzazione del proprio sviluppo nei suddetti settori, qualificando la propria offerta in linea con l'evoluzione del mercato di riferimento (cosiddetti servizi "double e triple play").

In tale contesto, il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alle scadenze dei debiti finanziari e a sostenere i piani di sviluppo è condizione essenziale ai fini della continuità aziendale.

In particolare, è in scadenza nel settembre 2006 il prestito obbligazionario Equity Linked Bond di 209,5 milioni di Euro emesso dalla controllata di diritto lussemburghese Tiscali Finance S.A. e garantito da Tiscali S.p.A. Per quanto concerne le modalità di rimborso dello stesso, in relazione alle quali mantiene la propria rilevanza l'utilizzo della cosiddetta clausola di conversione (più propriamente "soft mandatory clause") esercitabile da Tiscali S.p.A. secondo le condizioni indicate in nota integrativa e previa approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, gli Amministratori prevedono al momento il ricorso alla seconda tranche (100 milioni di Euro) del finanziamento strutturato da Silver Point Finance LLC, disponibile alla scadenza del prestito obbligazionario, fatto salvo il rispetto di alcuni covenants contrattuali legati all'andamento gestionale e finanziario. Sono inoltre in fase di definizione ulteriori operazioni di finanziamento, tra loro alternative, di cui la Direzione del Gruppo ha in corso l'analisi per individuare le più opportune, tenuto conto delle scelte industriali di carattere strategico del Gruppo stesso. Gli Amministratori ritengono ragionevole prevedere la definizione di tali operazioni in tempi coerenti con le esigenze di rimborso del citato prestito obbligazionario.

Continua in ogni caso ad essere essenziale la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, ivi inclusa la capacità di generare gli attesi flussi di cassa, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo stesso e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

- b) Tiscali S.p.A. ha conferito le proprie attività operative alle controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l., pertanto, a partire dall'1 gennaio 2005, svolge esclusivamente funzioni di holding di partecipazioni. Il raffronto tra i dati dell'esercizio 2005 e quelli dell'esercizio precedente risente delle mutate funzioni svolte dalla Società.
- c) Il Gruppo Tiscali ha in essere, al 31 dicembre 2005, alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International N.V. sussiste inoltre un contenzioso di carattere fiscale, per un importo determinato dalla autorità fiscale olandese in complessivi Euro 51,3 milioni comprensivi di sanzioni e interessi, inerente

l'ipotizzato mancato versamento delle ritenute fiscali su emolumenti che sarebbero stati corrisposti nell'esercizio 2000 all'ex Amministratore Delegato di World Online. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, ritiene infondate le richieste. Pertanto, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabili le predette passività potenziali ed in ogni caso consentirne una quantificazione, a fronte di tali contenziosi non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a verifiche fiscali presso alcune società partecipate per le quali gli Amministratori ritengono che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 2 maggio 2006

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.

All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura. Non vi sono, a questo proposito, fatti da segnalare tranne l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, intervenuta in conformità al regime transitorio disciplinato dalla Consob con la delibera n° 14990 del 14 aprile 2005, alla quale fa riferimento il documento contabile.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni del 4 aprile 2003 e del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a generali criteri di razionalità economica e che quindi non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 262 del 28 dicembre 2005 - che ha introdotto una serie di modifiche al D.Lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel primo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate - il Collegio ha richiesto l'invio con cadenza semestrale, da parte dei collegi sindacali delle società controllate Tiscali Italia Srl e Tiscali Services Srl,

delle copie dei verbali delle riunioni tenutesi in ciascun semestre, con lo scopo di ottenere informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle società controllate. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Diamo atto che - nel corso dell'esercizio - gli amministratori hanno approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", in vigore a partire dal 1° marzo 2006, che integra e sostituisce il precedente modello adottato nel 2004. Quale Organismo di Vigilanza è stato individuato il Comitato per il Controllo Interno, al quale sono state pertanto attribuite le funzioni di vigilanza sull'osservanza dei protocolli e delle procedure adottati.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Le più significative operazioni infragruppo, di cui abbiamo avuto notizia ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, sono essenzialmente costituite da operazioni inerenti la riorganizzazione del Gruppo e sono state effettuate nell'interesse dello stesso in quanto finalizzate alla razionalizzazione delle risorse. Fra queste evidenziamo il conferimento - con efficacia 1° gennaio 2005 - effettuato dalla Tiscali SpA nella controllata Tiscali Italia Srl, delle attività operative relative al territorio italiano. Come descritto nel documento contabile, tale conferimento ha comportato la realizzazione di una plusvalenza di circa 160 milioni di Euro in capo alla conferente Tiscali SpA. Tale plusvalenza è stata quindi elisa in sede di consolidamento, in quanto realizzata tra società appartenenti al Gruppo.
- Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo "Operazioni con parti correlate".
- La società di revisione Deloitte & Touche SpA ha emesso in data odierna le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, le quali contengono i seguenti richiami d'informativa:
 - ai fini della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, è ritenuta condizione essenziale il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alle scadenze dei debiti finanziari e a sostenere i piani di sviluppo;

- plusvalenze realizzate a seguito della cessione di alcune partecipate perfezionatesi nel corso del primo semestre dell'esercizio 2005 (relazione al bilancio consolidato);
- conferimento delle proprie attività operative da parte di Tiscali SpA alle controllate Tiscali Italia Srl e Tiscali Services Srl (relazione al bilancio Tiscali SpA);
- stato dei contenziosi in essere, anche di carattere fiscale.

I predetti richiami d'informativa non richiedono commenti da parte del Collegio Sindacale.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
- In ossequio al novellato art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, edizione rivisitata nel marzo 2006. Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella apposita relazione che gli amministratori presentano all'Assemblea degli Azionisti.
- Nel corso dell'esercizio 2005 Tiscali SpA ha conferito alla Deloitte & Touche SpA - nonché ad entità correlate alla medesima società - alcuni incarichi diversi dalla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il totale dei corrispettivi fatturati per le varie tipologie di incarichi ricevuti, esclusa l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

	Euro/000
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e consolidato) compresi bilanci delle partecipate ed attività ex art. 155 D.Lgs 58/98	568
Parere di congruità ex art. 2441 c. c.	42
Altri incarichi (compreso l'addebito di onorari per l'attività di revisione svolta da altri uffici europei di Deloitte & Touche)	840
Totale	1.450

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 c.c. (compensi degli amministratori) ed ai sensi dell'art. 159 D. Lgs 58/98, in relazione al rinnovo dell'incarico per il triennio 2005-2007 alla società di revisione Deloitte & Touche SpA, avvenuto con delibera dell'assemblea del 5 maggio 2005.
- La società di revisione Deloitte & Touche SpA ha emesso in data 14 aprile 2005, il proprio parere ai sensi degli artt. 158, primo comma, D.Lgs. 58/98 e 2441 del Codice

civile sul prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione (Neue Medien Ulm Holding GmbH).

- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in dieci riunioni del Collegio, nove riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per compiuto triennio è venuto a scadere il nostro mandato, sarete pertanto chiamati a deliberare in merito. Diversamente da quanto previsto dallo Statuto - ma in conformità con l'art. 148 del D.Lgs 58/98, così come modificato dalla legge 262/2005 - il Collegio sarà presieduto dal sindaco eletto dalle minoranze.

Cagliari, 2 maggio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

ALDO PAVAN

MASSIMO GIACONIA

PIERO MACCIONI